Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 18 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7624 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 36.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

TREGUA SEMPRE PIU' PRECARIA IN MEDIO ORIENTE PER IL SUSSEGUIRSI DI GRAVI INCIDENTI

L'ATTACCO A UN AEREO D'ISRAELE AGGRAVA LA TENSIONE SUL CANALE

Gli egiziani, con missili di fabbricazione russa, hanno abbattuto sul Sinai un velivolo da trasporto
Sette morti - Il racconto dell'unico superstite - Dayan: un'azione bellica accuratamente preparata

Tel Aviv, 17

Gli egiziani hanno abbattuto oggi nel cielo del Sinai occupato da Israele, a 24 chilometri ad Est del Canale di Suez, un aereo da trasporto dell'aviazione israeliana. Sette uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi mentre un ottavo è riuscito a salvarsi con il paracadute. L'annuncio è stato dato da un portavoce militare israeliano, il quale ha dichiarato che un «Boeing Stratocrusier» quadrimotore ad elica dell'aviazione israeliana, mentre sorvolava il deserto del Sinai tra il lago Timsah e il grande Lago amaro, a circa metà strada tra il termine settentrionale e quello meridionale del Canale, è stato colpito da uno o due missili terra-aria lanciati da parte egiziana. L'aereo non era armato.

Il portavoce ha detto che questa azione «mostra ogni segno di essere un atto premeditato». Uno degli uomini dell'equipaggio, come si è detto, è riuscito a lanciarsi dall'aereo ma altri sette risultano mancanti. L'aviazione israeliana usa i «Boeing Stratocrusier», di fabbricazione americana, come mezzi di trasporto o per rifornimenti in volo. E' questo il primo aereo israeliano abbattuto dagli egiziani dall'inizio della cessazione del fuoco lungo il Canale, l'8 agosto dello scorso anno. E' stato anche rivelato che l'aereo è stato colpito da uno o due missili «SAM» di fabbricazione sovietica.

Prima dell'annuncio israeliano il Cairo aveva diramato la notizia che un caccia «Phantom» israeliano era stato abbattuto sulla riva orientale del canale di Suez dalla contraerea egiziana. In un comunicato si sosteneva che l'aereo, penetrato nello spazio aereo egiziano all'altezza di Dafres Swar, era stato colpito ed era precipitato in fiamme a circa tre chilometri dalla riva orientale del canale. Nessuno dei due piloti — si diceva — era stato visto lanciarsi col paracadute.

Solamente in serata l'Egitto ha riconosciuto che l'aereo abbattuto era un apparecchio da trasporto e non un «Phantom», come asserito in precedenza. Secondo l'agenzia egiziana si tratta di un quadrimotore «Boeing» con tremila chilometri di autonomia e una velocità massima di 600 chilometri all'ora.

L'agenzia ufficiale «Medio Oriente» ha dichiarato che gli aerei di questo tipo vengono usati dagli israeliani per trasporto di materiale bellico e lanci di paracadutisti e sono stati modificati per l'impiego nella ricognizione aerea e radar, nel rifornimento dei reattori in volo e per le azioni di radiodisturbo.

In serata, durante un inatteso intervento alla televisione israeliana, il ministro della difesa, generale Dayan, ha affermato che l'abbattimento dell'aereo israeliano è stato una operazione accuratamente preparata: «Questa azione è una azione di guerra in maniera così flagrante, è una azione provocatoria e non soltanto una violazione della cessazione del fuoco». Tuttavia, egli ha aggiunto, anche se l'incidente è serio, «così come una rondine non fa primavera, un incidente non significa che la guerra stia per cominciare». Secondo Dayan l'incidente potrebbe costituire benissimo una rappresaglia per l'abbattimento, sabato scorso, da parte israeliana, di un caccia bombardiere egiziano «Sukhoi-7» che aveva superato il Canale di Suez per fotografare le posizioni israeliane.

Dayan ha anche detto di non sapere se questa sia una azione provocatoria al fine di giungere a una ripresa del fuoco o delle ostilità, o se si tratti soltanto di un gesto isolato che gli egiziani hanno pensato di poter compiere senza rischi eccessivi. Comunque, egli ha detto che l'incidente è particolarmente serio, dato che è avvenuto durante la cessazione del fuoco ed è di carattere chiaramente ostile dato che è avvenuto in profondità all'interno del territorio occupato da Israele.

Alla radio israeliana, l'unico superstite del quadrimotore da trasporto abbattuto oggi ha detto che l'aereo è stato colpito da missili mentre si dirigeva verso Nord; ha cominciato a perdere quota, quindi è caduto al suolo. Quando i missili hanno colpito l'aereo vi è stata a bordo una esplosione; il comandante ha ordinato all'equipaggio di lanciarsi col paracadute ma soltanto un uomo è riuscito a farlo. Secondo la radio, che ha citato fonti autorevoli, i missili lanciati dagli egiziani erano appunto «SAM-2» di fabbricazione sovietica.

Israele (che ha ammesso di aver perduto sul fronte del Canale, dal 1967, altri 16 aerei) ha presentato una protesta presso l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'osservazione della tregua, e osservatori dell'ONU sono stati invitati a recarsi sul posto dell'incidente.

A meno di 24 ore, quindi, dal discorso di Sadat, nel quale il capo egiziano aveva proclamato di essere pronto «a sacrificare un milione di vite umane per la riconquista delle terre occupate da Israele», la situazione nel Medio Oriente torna ad essere molto calda. Fonti militari israeliane hanno definito l'incidente odierno come la più grave crisi militare tra Egitto e Israele da quando è entrata in vigore, oltre un anno fa, la cessazione del fuoco sul Canale di Suez.

Inoltre, proprio oggi, in una intervista alla televisione israeliana, in occasione del nuovo anno ebraico, il primo ministro signora Golda Meir aveva affermato che Israele è pronto ad una possibile rottura della cessazione del fuoco in corso da 13 mesi nel Medio Oriente. «Per quanto riguarda Israele, l'attuale tregua potrebbe durare a tempo indeterminato, ma non vi è nessuna certezza che essa si prolunghi effettivamente oltre il '71. Israele è comunque pronto ad ogni eventualità».

La signora Meir aveva anche detto che gli Stati Uniti hanno sospeso le forniture di cacciabombardieri tipo «Phantom» a Israele, ma aveva espresso la speranza che la situazione muterà, anche se non nell'immediato futuro.

Per contro, meno categorico come al solito, è stato il ministro degli esteri israeliano Abba Eban, che in un'intervista rilasciata prima della sua partenza per New York, e pubblicata dal «Yedioth Aharonoth» ha paragonato la pace tra Israele e i paesi Arabi alla piazza dell'Etoile a Parigi. «Come numerose vie portano a questa piazza, numerose vie portano alla pace» ha dichiarato, sottolineando che «non bisogna perdere la speranza perché, attualmente, solo una via, quella della missione Jarring, è chiusa. Tuttavia — ha aggiunto Eban — bisogna rendersi conto che se non si può giungere a un accordo parziale sulla riapertura del Canale di Suez, tantomeno si potrà arrivare a un accordo globale, e perciò tutti gli sforzi diplomatici devono essere indirizzati verso la conclusione di questo accordo».

Il ministro israeliano, dopo aver consigliato all'opinione pubblica israeliana di non agitarsi troppo per i dibattiti passati e futuri in seno alle Nazioni Unite sui problemi del Medio Oriente, ha dichiarato: «Particolarmente importanti nelle prossime settimane saranno gli sviluppi delle conversazioni tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti sulla questione del Medio Oriente».

Riferendosi poi al Presidente egiziano Sadat, Abba Eban ha dichiarato: «Bisogna rendersi conto che la lotta per il potere che sta combattendo attualmente Sadat è molto più dura di quella combattuta da Nasser. La sua personalità — ha aggiunto — è ancora piena di enigmi, ma ha già rivelato molti tratti positivi, come la proroga del cessate il fuoco, il parlare di pace con Israele e l'affermare che l'Egitto ha la precedenza su ogni problema compresi quelli legati al panarabismo. Se evita l'errore di Nasser e non si lascia trascinare in una nuova guerra contro Israele — ha affermato Eban — potrà occupare un posto onorevole nella storia del suo Paese».

(Condensato Ansa - Upi - Afp - Reuter - Ap)

COLLOQUI PER MALTA fra Heath e Mintoff

Londra, 17

Il primo ministro maltese Dom Mintoff e il suo collega britannico Edward Heath hanno proseguito stasera le trattative sulla controversa questione dell'utilizzazione britannica e occidentale delle basi militari maltesi. Mintoff è arrivato a Londra questa sera.

Come si sa, Mintoff cerca di sfruttare la rivalità fra est ed ovest ed i sospetti dell'alleanza atlantica nei confronti della crescente potenza sovietica nel Mediterraneo, per ottenere un prezzo più alto per l'utilizzazione delle basi militari dell'isola. Finora ha respinto tutte le offerte. Ora sembra disposto a più miti pretese. *(Ap)*

Uno della «gang»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Il diciassettenne Giampaolo Manca, uno degli arrestati per il clamoroso furto dei dipinti nella basilica S. Zanipolo

GRAVE SCIAGURA IERI MATTINA A UNA BANCHINA DEL CANTIERE «3 MAGGIO»

NAVE IN FIAMME A FIUME FORSE VENTI LE VITTIME

Otto gli operai rimasti ustionati - L'unità, da 80 mila tonnellate, era pronta per il collaudo
Una scintilla in sala macchine sarebbe la causa della sciagura - «Top secret» delle autorità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fiume, 17

Forse una ventina di morti, ma il numero non è stato confermato ancora ufficialmente, e otto feriti sono il tragico bilancio di uno spaventoso incendio scoppiato questa mattina, poco prima delle 8, sulla «Ragnar Gorton», una nave di 80 mila tonnellate attraccata a un molo del cantiere navale «3 maggio» di Fiume.

La nave, la più grande finora costruita nel cantiere fiumano per conto di una società armatrice svedese, avrebbe dovuto prendere il largo domani per la prova di collaudo. A quell'ora circa trecento operai stavano provvedendo agli ultimi ritocchi quando nella sala macchine è scoppiato l'incendio. Poco dopo si sono verificate cinque forti esplosioni che hanno messo in allarme il cantiere.

Sul posto sono accorsi subito tre rimorchiatori anticendio: il «Titan», il «Pluto» e l'«Ahil», dotati di idranti che sono stati immediatamente messi in azione. Frattanto giungevano tutti i vigili del fuoco di Fiume e del circondario, che hanno lottato per oltre sei ore prima di domare le fiamme. Dato l'alto calore emanato dalle fiancate della nave, è passato molto tempo prima che qualcuno potesse salire a bordo.

Il numero delle vittime, come si è detto, dovrebbe aggirarsi sulla ventina, ma per il momento le autorità non lo confermano. Di sicuro si sa che otto operai sono stati ricoverati all'ospedale con ustioni di primo e secondo grado. I feriti sono stati accolti nel reparto di chirurgia plastica, dove nel pomeriggio sono stati visitati dalle autorità cittadine, con a capo il sindaco di Fiume, prof. Nada Andric, e dal direttore dei cantieri, ing. Milovas Thatan.

I motivi dell'incendio non sono ancora stati chiariti. Una commissione di esperti, giunta sul posto nella tarda mattinata, dopo molte ore di lavoro non aveva ancora concluso l'inchiesta. Da voci ufficiose si è appreso che l'incendio, scoppiato come si è detto nella sala macchine, sarebbe stato provocato da una scintilla che scaturita da un cannello della fiamma ossidrica avrebbe intaccato un certo quantitativo di nafta che proprio in quel momento veniva travasato nei serbatoi che si trovavano nella sala macchine. Da qui il primo scoppio, la fiammata, le altre esplosioni e infine il fuoco che ha intaccato le sovrastrutture della nave fino alla plancia.

In serata è giunto da Zagabria il nuovo ministro per gli affari interni della Croazia, Valent Huzjak, che si è recato immediatamente nel tragico cantiere per prendere contatti con la commissione che sta cercando di appurare le cause della tragedia. L'inchiesta, come si è detto, è ancora in corso, e almeno fino a domattina non si avranno particolari sulla sciagura, né l'elenco ufficiale delle vittime.

La «Ragnar Gorton» è lunga 244 metri, larga 32 ed è dotata di un motore da 17.400 cavalli. Avrebbe riportato danni per due miliardi di lire. Il 26 prossimo l'unità sarebbe dovuta partire per Taranto per essere accolta in quel bacino di careenaggio per gli ultimi controlli prima della consegna, nello stesso porto italiano, alla compagnia armatrice, la «Rederiakk Tiebolaget Gulfe» di Helsingborg. Come si ricorderà, pochi mesi fa un analogo incidente capitò, al largo di Valmazzinghi, alla motonave «Avgust Cesar» in navigazione verso Trieste.

B. P.

IMPROVVISA BATTAGLIA SERALE CON LA POLIZIA E SPARI DA PARTE DEI DIMOSTRANTI

Riesplode la violenza a Reggio Morto un giovane colpito al cuore

E' stato fulminato da un colpo di pistola mentre infuriava la guerriglia all'ingresso del rione Sbarre
Attentato dinamitardo contro la sede dell'IACP - Esploso un ordigno anche lungo la linea ferroviaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reggio Calabria, 17

Un giovane barista di 26 anni, Carmelo Jaconis, è la vittima di una nuova tragica raffica di violenza esplosa stasera, nella ricorrenza del primo anniversario della morte di una altra vittima civile della rivolta, Angelo Campanella, deceduto il 17 settembre 1970. Il luogo è lo stesso, quello amarissimo e funesto del ponte Calopinace che immette dal centro della città al rione Sbarre.

Il giovane si trovava sugli spalti del torrente mentre infuriavano gli scontri tra folti gruppi di dimostranti e forze di polizia, e si era fatto e si stava facendo — pare soltanto da parte di qualche oltranzista irresponsabile e temerario — uso di armi da fuoco oltre al fitto lancio di bottiglie Molotov. Nel rovente infuriare di questa guerriglia, un colpo di pistola fulminava al cuore il giovane, che si abbatteva quasi tra le braccia del capitano Annunziato, del reparto celere di Roma, e di un suo compagno che, come testimone oculare dell'episodio, è stato interrogato dal procuratore della Repubblica.

La salma del giovane è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale. L'improvviso, drammatico e asprissimo sussulto di questa sera ha scatenato un vero e proprio clima da conflitto. Sono state erette barricate, sono state incendiate automobili e traversine di legno, sono stati sparati colpi di pistola contro un'autoidrante della polizia, è stato fatto esplodere un grosso ordigno contro la sede dell'Istituto delle case popolari di Santa Caterina — l'altro turbolento rione a Nord della città — si sono avuti scontri e cariche di singolare durezza e pericolosità, e la città è rimpiombata in un'atmosfera di vivo allarme e di profondo sgomento. Oltre al morto, si lamentano una diecina di feriti e contusi dall'una e dall'altra parte. Sei persone sono state fermate.

Oggi, come si è detto, ricorreva il primo anniversario della morte dell'operaio Angelo Campanella, la seconda delle vittime civili della rivolta dello scorso anno, che avvenne poco dopo le 19 del 17 settembre 1970 al rione Sbarre, quasi a ridosso del ponte Calopinace, nel corso di uno degli episodi più arroventati della guerriglia. L'atmosfera era tesa sin dal mattino e gli scontri, già previsti, si sono accesi stasera verso le 19.30, quando un folto corteo di dimostranti, che si snodava in numerosi gruppi, dalla piazza Garibaldi ha tentato di muovere verso il ponte, sbucando dalle vie che conducono alla stazione centrale. Qui i manifestanti, che avenzavano gridando i noti slogan inneggianti a Reggio capoluogo, sono stati intercettati da folti reparti di polizia, che hanno loro impedito la persecuzione della marcia della quale, tuttavia, non erano chiari gli obiettivi.

Si sono accesi i primi tafferugli, che si sono estesi subito alla zona che va dalla stazione centrale alla via San Francesco di Paola e, dunque, per un fronte di circa 300 metri di larghezza e di circa 600 metri di profondità. L'urto è avvenuto con il solito lancio di pietre da parte dei dimostranti contro la polizia, e con cariche di reparti appiedati o automontati e lanci di candelotti, da parte delle forze dell'ordine. Gli scontri sono stati particolarmente violenti sui ponti del Calopinace e di San Pietro, che costituiscono i due accessi dal centro cittadino al rione Sbarre. Sono state erette barricate e sono state incendiate carcasse di automobili, traversine di legno, rifiuti combustibili e gomme d'auto.

Alle 20.15 circa i dimostranti, incalzati dalle forze di polizia, in parte si sono dispersi nelle zone adiacenti al torrente Calopinace ed in parte si sono asserragliati nel rione Sbarre, che si è chiuso nella sua rancorosa siepe di barricate. I tafferugli sono continuati con alterne fasi e quando la polizia ha fatto uso degli idranti per sciogliere i grossi assembramenti dei gruppi più oltranzisti, due colpi di pistola sono stati esplosi da sconosciuti in mezzo alla folla contro uno degli automezzi, infrangendo lo specchietto retrovisore e il parabrezza, fortunatamente senza danni per gli agenti che lo azionavano. Alle 21 gli scontri continuavano malgrado sulla zona si fosse abbattuto un violento acquazzone.

Alle 21.30, un grosso ordigno è esploso nel rione Santa Caterina, alla periferia nord della città e dunque in zona diametralmente opposta a quella del rione Sbarre, dove intanto proseguivano gli scontri, contro l'edificio dell'Istituto case popolari. I danni sono notevoli. Oltre ad avere scardinato il portone e gli infissi a piano terra, lo scoppio ha sbrecciato il muro esterno del palazzo ed ha fatto crollare due pareti dell'androne. Un principio d'incendio è stato subito domato dai vigili del fuoco. Si presume che l'attentato alla sede dell'IACP abbia un valore di ritorsione contro il nuovo presidente dell'istituto, che è il socialista avv. Argirò, il quale, da qualche settimana, ha sostituito nell'incarico il consigliere regionale, ex democristiano, prof. Lupoi. Questa sostituzione ha dato luogo ad una vivace polemica.

L'esplosiva serata era stata preceduta da un grave e significativo fatto: nel tardo pomeriggio, un verificatore della linea ferroviaria aveva scoperto che un binario della tratta Villa S. Giovanni - Cannitello, sulla Reggio - Napoli, aveva subito una deformazione dovuta allo scoppio di un ordigno di piccolo potenziale. La circolazione dei treni è stata sospesa per circa un'ora ed una squadra di operai ha proceduto, tempestivamente, alla sostituzione di alcuni metri di binario.

Un uomo che ha assistito alla morte del giovane Jaconis avrebbe confermato, nella sua testimonianza, al procuratore della Repubblica che lo sventurato è stato ferito mortalmente da colpi di pistola sparati dai dimostranti. L'uomo si trovava nella sua abitazione, poco distante dal luogo dove sono avvenuti gli incidenti, quando ha sentito provenire uria dal ponte del Calopinace. Incuriosito, è sceso in strada con il fratello fermandosi all'estremità di corso Garibaldi, alle spalle delle forze di polizia schierate per fronteggiare i manifestanti che erano sull'altra estremità del ponte.

Un ufficiale ed altri militari lo hanno invitato ad allontanarsi; eguale invito è stato rivolto ad un altro giovane che era a poca distanza. Quest'ultimo era lo Jaconis. Dall'altra parte del ponte, infatti, venivano lanciati in continuazione sassi e bottiglie incendiarie. L'uomo ha dichiarato di aver sentito il sibilo di due-tre proiettili di pistola che lo sfioravano; si è girato per andare via con il fratello, quando ha visto lo Jaconis crollare in una pozza di sangue.

Dopo i colpi di pistola che hanno ferito gravemente lo Jaconis — secondo quanto afferma la polizia — ne sono stati sparati altri trenta, ad un intervallo di pochi secondi l'uno dall'altro. I contingenti delle forze di polizia, su ordine del Questore Santillo, sono stati fatti ritirare nelle traverse adiacenti. Molte persone che avrebbero dovuto attraversare il ponte per recarsi alle loro abitazioni nel rione Quinto, sono state anche esse costrette a riparare nelle strade laterali. Ai due pali della corrente elettrica che sono sul ponte sono stati notati simboli di legno di «Avanguardia nazionale».

A tarda ora, il ponte Calopinace, che era ostruito da un grosso falò, è stato completamente liberato e la circolazione è ripresa regolarmente. La strada statale 18, che era stata ostruita con un tronco di albero segato, è stata anch'essa sgomberata, così come l'ingresso all'autostrada Reggio Calabria-Salerno, che era stato chiuso con pali e sbarre di ferro.

Silvestro Prestifilippo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Reggio — Il barista Carmelo Jaconis di 26 anni, adagiato sulla barella dopo essere stato colpito a morte da un proiettile

QUARANTOTTO ORE CARATTERIZZATE DA UN INCREDIBILE SUCCEDERSI DI COLPI DI SCENA

In arresto dieci «ladri d'arte» Ricuperato il «Tiziano» di Pieve

Sono finiti in carcere quattro della banda di Venezia e sei di quella del Cadore - Pescato un «committente»
Malandrini maldestri, hanno pure rovinato un Giambellino - Nuovo colpo a Padova: rubata una Madonna del Vivarini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 17

Venezia, ore quattro del 15 settembre: polizia e carabinieri apprendono che il «Trittico» del Vivarini e le due tele del Giambellino (rubati la notte tra il 6 e il 7 settembre, e valutati dai due ai quattro miliardi di lire) sono nascosti in un'isola abbandonata antistante il Lido. Alle cinque il recupero è cosa fatta.

Padova, prime ore del mattino del 16 settembre: i ladri, penetrati in una chiesa sui colli Euganei, a Castelnuovo di Teolo, s'impossessano di un prezioso dipinto attribuito al Tintoretto o, secondo altre fonti, a Paolo Veronese, e fuggono senza lasciare tracce.

Bassano, ore 14.45 del 16 settembre: due giovani «capelloni» pagando un conto di ristorante, lasciano cadere alcune banconote da diecimila. Il proprietario s'insospettisce e informa i carabinieri. I due, lasciato il locale, sono andati in taxi alla stazione di Vicenza. Ore 16: i carabinieri li fermano e li conducono in caserma. Hanno in tasca 250 mila lire e conti di alberghi per decine di migliaia di lire. Non sanno spiegare la provenienza del denaro.

Essendo stati identificati per due veneziani, viene informato il comando dei carabinieri della città lagunare. L'ufficiale che riceve la comunicazione sobbalza sulla sedia: i nomi sono quelli di due ricercati per il furto, appunto, dei capolavori della basilica dei santi Giovanni e Paolo (detta di San Zanipolo) recuperati all'alba del giorno prima. Ore 17: i due «capelloni», accompagnati da un capitano dei carabinieri, giungono a piazzale Roma e, pochi minuti più tardi, sono nell'ufficio del magistrato.

Pochi minuti prima era stato arrestato un altro veneziano, che aveva tenuto i rapporti tra i «committenti» e la «banda» che ha compiuto il furto ai santi Giovanni e Paolo. Ore 21.35: i carabinieri arrestano, al Lido, una quarta persona, anch'essa implicata nel furto. All'appello, mancano tre nomi, ma il grosso della «banda» è ormai al sicuro. Nelle prime ore di stamani, i quattro vengono, infatti, dichiarati formalmente in arresto e condotti in carcere.

Padova, ore 21 del 16 settembre: mentre a Venezia carabinieri e polizia hanno appena messo le mani sul «quartetto» implicato nel furto del «Trittico» del Vivarini e delle due tele del Giambellino, gli uomini della «Criminalpol» recuperano, in una centralissima via di Padova, la «pala» del Tiziano che raffigura la «Vergine con il bambino e i santi Tiziano e Andrea» (rubata tra il 30 e il 31 agosto nella chiesa di Santa Maria di Pieve di Cadore) e arrestano un «sestetto» di persone (quattro uomini e due donne) che, su due auto, stavano trasportando la preziosa opera (valutata almeno due miliardi di lire) presumibilmente nell'abitazione di un possibile acquirente. La polizia era sulle tracce dei sei da una settimana e, al momento opportuno, li ha circondati arrestandoli e recuperando, al tempo stesso, il dipinto.

Padova, prime ore del mattino del 17 settembre: alcuni ladri penetrano nella centralissima chiesa di San Tommaso, in pieno centro cittadino, e s'impossessano di tre tele del '600, tra cui una «Madonna in trono col bambino» di Antonio Vivarini, valutata qualche centinaio di milioni di lire.

In 48 ore, dalle 4 del 15 settembre alle prime ore di stamani sono stati recuperati, dalle forze di polizia, sei preziosi dipinti e arrestate dieci persone; nello stesso periodo, tuttavia, sono state rubate altre quattro tele, due delle quali di notevole importanza e valore; tre persone (una delle quali il capo della «banda» dei ladri veneziani) sono riuscite ad evitare l'arresto e, pare, ad espatriare, forse in Francia o in Jugoslavia. Sono state 48 ore caratterizzate da un succedersi incredibile di avvenimenti e di colpi di scena. 48 ore che potrebbero avere una «coda».

La storia di queste 48 ore si presenta ancora poco chiara, specie per quanto riguarda il ruolo svolto dal gruppo dei «veneziani». Due degli arrestati, Gianni Rossetto di 16 anni e Paolo Manca di 17, sono sicuramente i ladri dei «Vivarini» e dei «Giambellino»; Vincenzo Falcone di 44 anni è ritenuto uno dei «committenti», mentre è imprecisata la parte avuta da Andrea Lion, di 27 anni, il quale pare abbia fatto da «trait d'union» tra i ladri e due committenti. Queste quattro persone sono state arrestate, ma altre tre sono attivamente ricercate da polizia e carabinieri. Si tratta di Gastone Gregolin, di 26 anni, che la polizia ritiene il capo della «banda» dei ladri; di un suo complice e del secondo committente, dei quali gli inquirenti non hanno rivelato i nomi per non pregiudicare le indagini.

Il furto del «Trittico» e delle due tele, dunque, non è stato un «furto occasionale», compiuto da gente che non sapeva su che genere di opere stava mettendo le mani, bensì un vero e proprio «furto su commissione», ordinato dal Falcone e da uno dei tre ricercati al «quartetto» di ladruncoli veneziani. Tra i due gruppi, tramite il Lion, c'era stato, in agosto, un primo approccio.

A «certa gente» interessavano opere d'arte e serviva qualcuno capace di procurarle, rubandole beninteso. La «banda» si mise, così, alla ricerca di quadri di valore e, ben presto, posò gli occhi sulla «Madonna con bambino» del Giambellino che si trovava nella chiesa della Madonna dell'Orto. Nella notte tra il 26 e il 27 agosto, i ladri entrano nella chiesa (dopo che uno di loro vi si era fatto rinchiudere) e cominciano a «lavorare» attorno al quadro, tentando di staccarlo dalla cornice

Arnolfo Pacini
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Nel Medio Oriente si è riacutizzata la tensione per l'abbattimento di un aereo israeliano, in volo sopra il Sinai, da parte di missili egiziani. L'incidente, che ha causato sette vittime, è stato definito da Tel Aviv come il più grave della tregua che dura da tredici mesi. Il ministro della difesa Dayan ha parlato di «azione di guerra premeditata», rilevandone tutta la gravità. Non si è parlato di rappresaglie, ma la crisi in atto è evidente. Il primo ministro Golda Meir ha precisato che Israele è preparato a una rottura del cessate il fuoco, anche se questa soluzione non è auspicata da nessuno.

Il segretario della DC Forlani ha fissato nei primi giorni della prossima settimana gli ultimi e decisivi incontri in vista del consiglio nazionale del partito convocato per il 25 settembre. Forlani non ha perso tutte le speranze di portare le sinistre del partito, che oggi sono le più agitate, vicino alle sue posizioni, in modo che la riforma elettorale interna passi in consiglio senza la rottura con settori che egli considera «importanti». Particolare interesse, a tal fine, rivestirà lo incontro che il segretario della DC avrà lunedì con Moro e con Donat Cattin. Mentre l'atteggiamento di quest'ultimo è divenuto «possibilista», il ministro degli esteri, stando alle voci che circolavano ieri a Montecitorio, avrebbe assunto una posizione di netta intransigenza, ribadendo il suo «no» alla proposta Forlani.

Moro, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe convinto che la riforma elettorale punti soprattutto alla sua emarginazione. Egli parteciperebbe, pertanto ai lavori del consiglio nazionale solo per annunciare il voto contrario alle proposte della segreteria. Si ritiene però che l'attuale linea intransigente di Moro possa essere rivista.

PER IL COMPLOTTO

CINQUE CONDANNE A MORTE A RABAT

Rabat, 17

Con cinque condanne a morte, tre delle quali emesse però nei confronti di contumaci, si è concluso il processo, celebrato davanti al tribunale regionale di Marrakech, per complotto contro la sicurezza dello Stato, e per attentato alla vita di Re Hassan II. Il verdetto, pubblicato nel pomeriggio di oggi, prevede anche sei condanne di detenzione a vita, due a trent'anni, cinque a vent'anni e ventitré a dieci anni. Settantatré altre condanne, da cinque anni a diciotto mesi di reclusione, sono state poi pronunciate dalla Corte criminale nei confronti degli imputati minori, mentre altri cinquantanove accusati sono stati rilasciati.

I condannati a morte sono Said Bounailat e Bourras Mohamed; gli altri tre, Basri Mohamed, Houcine Manouzi e Abdel Fattah Sebatta, contumaci, rischiano l'esecuzione della pena solo se rimetteranno piede in Marocco. Fra i condannati a scontare dieci anni di reclusione figurano Forkani, segretario dell'UNFP (unione nazionale delle forze popolari) per la regione di Marrakech, e Ahmed Benjelloun, ex presidente dell'associazione degli studenti marocchini in Algeria, che nel febbraio del 1969, con Bounailat, fu scacciato dalla Spagna.

E' SEMPRE IN FORSE L'INIZIO DELL'ANNO

Disaccordo e malumori tra i sindacati scolastici

Il Sasmi deplora lo Snafri e lo Snase le polemiche Per le cattedre intesa - «Supercircolare» di Misasi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

A una quindicina di giorni dall'inizio ufficiale del nuovo anno scolastco, non è ancora possibile prevedere se le lezioni avranno regolarmente inizio o meno, a causa dello sciopero minacciato dai sindacati. Purtroppo, circa l'attuazione o meno dell'agitazione non esiste neppure tra le diverse federazioni una sufficiente intesa, cosicché la cronaca di questi giorni è costretta a registrare una lunga serie di accuse e malumori che segnano il disaccordo esistente tra i vari sindacati.

Oggi, il segretario generale del sindacato nazionale autonomo scuola elementare (Snase), prof. Dolce, in una dichiarazione rilasciata al termine dei lavori del proprio comitato esecutivo, ha deplorato «l'inasprimento delle tensioni e delle polemiche tra i sindacati della scuola» sostenendo che «i due più rappresentativi sindacati della scuola primaria (Snase e Sinascel-CISL) stanno dando un'altra prova della loro coerenza e maturità affrontando con senso di responsabilità l'esame dei problemi, senza scadere in manifestazioni di chiara demagogia. Prima di porsi il problema dello sciopero, ha anche detto, lo Snase approfondirà l'esame della situazione coinvolgendovi gli organi e la categoria affinché ogni decisione abbia un procedimento democratico».

Quanto alle conclusioni del comitato esecutivo del sindacato in un documento si ribadisce «il giudizio positivo sulla impostazione unitaria e democratica di fondo del provvedimento sullo stato giuridico» rilevando tuttavia che non sono stati accolti gli emendamenti qualificanti che lo Snase aveva proposto. Il comitato esecutivo dello Snase ha auspicato l'approvazione del regolamento di esecuzione della scuola materna statale e del provvedimento relativo all'ordinamento delle scuole speciali e classi differenziali. Infine, proclamando lo stato di agitazione della categoria, il comitato esecutivo ha dato mandato alla segreteria di «prospettare al ministro della pubblica istruzione i problemi sopraindicati» decidendo di convocare il comitato direttivo centrale «per decidere le forme opportune di azione sindacale».

Dal canto suo il segretario generale del Sasmi, prof. Rienzi, ha deplorato lo sciopero proclamato per l'inizio dell'anno scolastico dallo Snafri che «comunque, ha detto, non avrà conseguenze dato che il primo ottobre le scuole saranno ancora chiuse». Sempre in giornata si è svolto un incontro fra i sindacati confederali della scuola elementare e media (Sinascel, Sism-CISL, Sns-CGIL, UIL-scuola) per la messa a punto — informa un comunicato sindacale — dei temi rivendicativi riguardanti il personale e le riforme. In particolare è stata esaminata la materia relativa allo stato giuridico, ai corsi abilitanti, alle nuove prestazioni cui si connette il nuovo trattamento economico, e ad alcune linee fondamentali di una riforma radicale della scuola secondaria di cui è stata posta soprattutto in rilievo l'esigenza della onnicomprensività. «Sulla strategia dell'azione sindacale — dice una nota — si è deciso di iniziare una trattativa con il governo. In caso di un rigido atteggiamento della controparte, non potrà esservi — conclude il comunicato — se non una dura risposta di lotta».

Fra tanti problemi una buona notizia, la vertenza delle cattedre di ordine classico si è sbloccata dopo una lunga trattativa durata da giugno a oggi al ministero della pubblica istruzione. Ne ha dato notizia il sindacato nazionale scuola media (SNSM), il quale, in una nota, ha precisato che «oggi in un incontro al ministero della pubblica istruzione, presenti i rappresentanti dell'Snsm e del Sasmi, è stato concordato il testo di un telegramma che sarà inviato a tutti i provveditori agli studi». Il testo del messaggio, secondo quanto è stato riferito, stabilisce che, in attesa di rivedere il D.M. del 1970, le cattedre di italiano e latino, di storia e filosofia, di lingue straniere e di lettere nelle prime classi dei licei scientifici «non subiranno modifiche».

Intanto il ministero della pubblica istruzione renderà nota domani la «supercircolare» che conterrà, nei minimi dettagli, tutte le disposizioni relative al prossimo anno scolastico. Il documento è stato predisposto dal ministro Misasi per snellire le procedure burocratiche nella scuola.

Per gli alberghieri, frattanto non si è registrata nessuna schiarita.

Matteo Giambi

DOVE SI SCHIERERA' LA CORRENTE DEL MINISTRO NELLA BATTAGLIA DEL QUORUM?

L'ERMETISMO DI MORO SULLA RIFORMA FORLANI

Secondo alcune voci il ministro sarebbe più che mai contrario alle modifiche elettorali
I forzanovisti di Donat Cattin ripropongono il rilancio della collaborazione con i socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

La prossima sessione del consiglio nazionale della DC in programma per il 25 settembre, è sempre al centro dei commenti e delle previsioni degli osservatori politici. All'interno del partito continua il movimento di posizioni pro e contro la riforma elettorale che il segretario del partito Forlani vorrebbe far passare alla sessione di sabato prossimo. Contro la riforma si vanno schierando le correnti di sinistra, mentre si attende una presa di posizione dei morotei.

Intanto ambienti fanfaniani hanno espresso la convinzione che la battaglia del «quorum» debba essere portata avanti fino in fondo da Forlani nel prossimo consiglio nazionale, senza arrivare a compromessi. Per gli stessi ambienti la riforma è estremamente sentita anche alla base del partito, per cui è venuto il momento di provvedere se non altro a questo aspetto tecnico, che è anche presupposto di rimedi politici. E' chiaro che dalla riforma elettorale vercentro-sinistra possa esprimersi mento delle carte» che è garanzia efficace per il superamento dei raggruppamenti di potere.

La situazione è piuttosto complessa e di ciò se ne sono resi conto anche i gruppi della DC che sostengono la riforma. Comunque, l'anello decisivo che manca a Forlani per completare la catena con la quale «legare» alla riforma interna l'introduzione del «quorum» è rappresentata dall'on. Moro. Oggi a Montecitorio sono circolate voci su una supposta intransigenza dell'ex presidente del consiglio; si dice adirittura che i morotei sarebbero più ostili degli stessi forzanovisti («amici» di Donat Cattin); si dice ancora che Moro avrebbe avuto contatti con alcuni dei suoi «amici» ed avrebbe ribadito il suo «no» alla proposta di Forlani.

Si tratta però di voci, perché in realtà ancora nessuno conosce l'autentico pensiero del ministro degli esteri e non è escluso che lo stesso Forlani non riesca ad apprenderlo nel colloquio che avrà con Moro lunedì prossimo. In alcuni ambienti politici ci si chiede piuttosto che cosa farebbe Forlani, se Moro insistesse nella sua opposizione, cioè se si contenterà della maggioranza che ha già raccolto in favore della sua tesi oppure se ricercherà altre vie.

Questa sera è stato diramato il comunicato conclusivo dei risultati del convegno tenuto ieri dai parlamentari e consiglieri nazionali di «Forze nuove». Nel documento si afferma, tra l'altro, che bisogna «rilanciare la collaborazione con il PSI a cominciare dalle giunte locali», «presentare immediatamente al Parlamento la riforma sanitaria e procedere a una decisa revisione della politica economica».

Il documento sostiene poi che «solo la coerente attuazione delle riforme può permettere di stabilire rapporti validi con i sindacati» e che «si pone alla DC l'esigenza di assumere l'iniziativa, affinché la politica di centr-sinistra possa esprimersi completamente senza lasciarsi in alcun modocoinvolgere nel partito della crisi». In questo spirito, secondo i forzanovisti, vanno impostate la relazione del Capo dello Stato, la questione del referendum e la pace religiosa, la cui esigenza primaria è di evitare innaturali convergenze che, sotto la specie della difesa di valori religiosi, metterebbero in crisi l'equilibrio democratico del paese.

I forzanovisti dopo aver espresso giudizio negativo sulla proposta di Forlani di riformare il sistema elettorale del partito, nel loro documento scrivono: «Nel renderci conto delle difficoltà del momento, decideremo comunque di verificare nel corso del consiglio nazionale le condizioni di un efficace intervento in coerenza con la nostra funzione politica, in stretto contatto con le altre forze, gruppi e uomini, in posizione avanzata nella DC».

Vice

PER L'AUMENTO DEI PREZZI

OCCUPATA A MILANO la «casa dello studente»

Milano, 17

La «Casa dello studente» di viale Romagna a Milano è stata occupata per protesta contro lo aumento dei prezzi. Si tratta però — è stato precisato — di «una occupazione di lavoro» che permette cioè il regolare funzionamento della mensa e la gestione della «casa». *(Ansa)*

PAUSA DISTENSIVA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — Una pausa di distensione per il Presidente Nixon, impegnatissimo in una partita di bowling, sport di cui è particolarmente appassionato fin dalla sua giovinezza

UNA QUESTIONE DI PRECEDENZA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londonderry — Così hanno ridotto un'auto due cavalli che, mentre stavano percorrendo al piccolo trotto una via cittadina, si sono visti improvvisamente tagliare la strada da una evidentemente frettolosa automobilista. Gli animali, imbizzarriti, hanno «caricato» la vettura sfondando la capote. La conducente, lanciatasi sul marciapiede, se l'è cavata con molta paura

LA REALE PORTATA DEL PROVVEDIMENTO PRESO DALLA COMMISSIONE

IL MAGISTRATO ALLONTANATO È INSOSPETTABILE PER L'ANTIMAFIA

Ribaditi i motivi di opportunità all'origine dell'esonero - Era occasionale la sua amicizia con Italo Jalongo - Importanti fascicoli processuali distrutti da ignoti a Vibo Valentia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Gli sviluppi della clamorosa vicenda della mafia hanno notevolmente colpito l'opinione pubblica della capitale, rimasta scossa dalle deliberazioni della commissione parlamentare antimafia. che ha trasferito in pratica nel Lazio le sue indagini spostandole dalla Sicilia, e dal caso del magistrato Romolo Pietroni, esonerato dall'incarico di consulente giuridico della commissione antimafia, sia pure soltanto per motivi di opportunità.

Oggi il procuratore generale presso la Corte d'appello dott. Spagnuolo ha ritenuto di intrattenersi con i giornalisti per spiegare la reale portata del provvedimento preso contro il sostituto procuratore dott. Pietroni. La scabrosa vicenda è stata raccontata in ogni particolare dall'alto magistrato, il quale ha affermato che il dott. Pietroni è elemento assolutamente insospettabile: a suo carico non esiste alcunché perché i suoi rapporti con Italo Jalongo, il «commercialista» del caso Rimi, sono esclusivamente amichevoli. Pertanto debbono essere lasciate cadere tutte le illazioni fatte sul conto del sostituto procuratore che l'antimafia ha ritenuto di dover esonerare dall'incarico di consulente «per ragioni di opportunità».

Sempre nel corso del suo incontro con i giornalisti il procuratore Spagnuolo ha dichiarato che fu proprio il dott. Pietroni a informare il presidente della commissione antimafia, on. Cattanei, della sua amicizia con Jalongo. Cattanei chiese al magistrato una relazione sui suoi rapporti con il «commercialista» del caso Rimi. Contemporaneamente Pietroni informava della cosa la Procura generale che lo consigliava di presentare le dimissioni. Queste sono giunte contemporaneamente alla decisione presa dalla commissione antimafia di fare a meno della collaborazione di Pietroni «per ragioni di opportunità».

Il dott. Spagnuolo ha voluto essere, se possibile, ancora più preciso. Ha infatti raccontato di aver chiesto alla commissione antimafia se a carico del suo sostituto procuratore vi fossero particolari elementi di doglianza. La risposta alla commissione è stata netta e precisa: il dott. Romolo Pietroni è assolutamente insospettabile. Adesso la Procura generale dovrà incaricare un altro magistrato della delicata consulenza giuridica presso la commissione antimafia. Pietroni era già, consulente nella commissione Pafundi e la commissione Catanei ritenne di affidarsi ancora a lui data la sua esperienza.

Sul viaggio in Sicilia di Pietroni e Jalongo, viaggio che secondo alcuni sarebbe avvenuto di comune accordo e per «questioni relative alla mafia», il dott. Spagnuolo ha precisato che Pietroni si recò in Sicilia per avvicinare alcuni magistrati in merito a vicende del tutto estranee alla mafia. Sull'aereo incontrò Jalongo: normale che i due, amici, sedessero l'uno accanto all'altro.

Intanto, una clamorosa notizia si è appresa da Vibo Valentia: persone non ancora identificate sono entrate, la notte scorsa, negli uffici del procuratore della Repubblica, dott. La Sorte, e del sostituto procuratore dott. Costa — nel palazzo di giustizia di Vibo Valentia, in corso Umberto — e hanno incendiato fascicoli riguardanti numerosi processi — sembra sessanta — e una documentazione con l'elenco dei detenuti e con i relativi numeri di matricola.

Da indiscrezioni si è appreso che sarebbe andato distrutto anche il fascicolo riguardante il sequestro Galloro: tuttavia ai giornalisti gli investigatori non hanno dato in merito nessuna risposta, né affermativa, né negativa. L'incendio potrebbe essere stato appiccato dalla «banda» implicata nel caso Galloro, e che avrebbe in tal modo voluto distruggere documenti compromettenti. Gli incartamenti bruciati — che comunque, è stato fatto rilevare, sono facilmente ricostruibili — non riguardavano gli incidenti avvenuti a Reggio Calabria.

R. R.

SEME GERMOGLIA nel naso di un bimbo

Lodi, 17

Per un chicco di granturco che gli germogliava nel naso, un bambino di cinque anni è stato ricoverato nell'ospedale di Lodi: è Luigi Luca, residente a Livraga, il quale — al momento del ricovero — aveva gravi difficoltà respiratorie. Il piccolo, giorni fa si era infilato in una delle narici un chicco di granturco e nella cavità nasale, con il tepore e l'umidità, il chicco aveva messo il germoglio. *(Ansa)*

INCONTRO MONTEDIL a Mogliano Veneto

Mogliano Veneto, 17

Protagonista l'utenza, in questa seconda e conclusiva giornata dell'incontro Montedil di Mogliano Veneto, dedicato agli studi sulla edilizia scolastica industrializzata.

Dopo i lavori di ieri, consacrati agli aspetti tecnici del problema, il dialogo promosso dalla Montedison si è spostato oggi sull'interlocutore primario, la committenza pubblica qualificata, rappresentata dalle sovraintendenze scolastiche regionali, dal provveditorato alle opere pubbliche, dal ministero dei lavori pubblici, dal ministero della pubblica istruzione, dai provveditorati agli studi e dalle amministrazioni comunali che hanno avuto contributi per la costruzione di scuole.

Un discorso oggi, che dall'ambito puramente progettistico-esecutivo si è trasferito sul piano della utenza, nei suoi riflessi e nelle sue implicazioni più quotidiane, la funzionalità, la razionalità e la sicurezza dell'ambiente scolastico, i suoi requisiti normativi sotto il profilo della legislazione attuale, e, nelle sue proiezioni future, la sua ideale ottimalità come è vista ed anticipata dalle esperienze didattiche di questi ultimi anni.

I lavori si sono aperti nella mattinata con una relazione del dott. Ercoli della Montedison, che ha puntualizzato le implicazioni amministrative, tecniche e sociali che l'edilizia scolastica industrializzata offre. *(Ansa)*

LO SCANDALO DEGLI INCIDENTI FASULLI A GENOVA

Ordine di cattura per due dopo la denuncia del «Lloyd»

Sono un noto carrozziere e un impiegato della compagnia Entrambi irreperibili - Centinaia di pratiche addomesticate

Genova, 17

Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Barile ha emesso oggi due ordini di cattura contro un carrozziere e un impiegato del «Lloyd Adriatico», accusati di aver organizzato truffe contro questa compagnia denunciando incidenti automobilistici mai avvenuti. I due sono Nicola Pugliese, di 36 anni, nato a Palmi Calabro (Reggio Calabria) e residente a Genova dove è proprietario di una nota carrozzeria, ed Eugenio Tassisto, di 29 anni, di Genova, liquidatore, ispettore e perito della compagnia di assicurazioni. Essi si sono resi irreperibili. Sono accusati di associazione per delinquere, truffa aggravata e falso in assegni.

Alla loro incriminazione la polizia è giunta dopo l'esame del fascicolo fornito dal «Lloyd Adriatico»: si tratta di centinaia di pratiche di incidenti fasulli, e di un verbale dell'avv. Franco Zenari, vice presidente della sede genovese del «Lloyd Adriatico», nel quale viene spiegato in che modo sono state scoperte le irregolarità. Come è noto, nei giorni scorsi quattro persone, Francesco Zotta, Bruno Bianchi, Vittorio Peirone e Aldo Marorino, sono state arrestate per una serie di truffe simili contro la «SAI» di Genova. *(Ansa)*

PADRE EMILE PIN

LASCIA L'ORDINE un noto gesuita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 17

Il gesuita padre Emile Pin, noto sociologo che insieme ai confratelli Diaz Alegria, spagnolo, e Tafuri, napoletano, suscitò molto clamore con una intervista a un giornale romano nella quale si sostenevano tesi non propriamente contrarie alla legge divorzista, ha lasciato la Compagnia di Gesù «per ragioni strettamente personali». A quanto pare intenderebbe contrarre matrimonio.

I superiori della università Gregoriana, presso la quale il Pin insegnava fino allo scorso anno, si limitano a dire che il «professore» ha lasciato l'ordine per motivi non collegati a ragioni ideologiche e dottrinali; nel contempo smentiscono che i padri Diaz Alegria e Tufari siano stati sospesi dall'insegnamento.

In margine alla vicenda di padre Pin, si è appreso anche che il preposito dei gesuiti, padre Arrupe, ha concesso al professor Pin di insegnare alla università americana, «Fordham», diretta dai gesuiti, presso la quale attualmente si trova.

Emile Pin era autore di una inchiesta sulla religiosità dei romani che gli era stata commissionata dal Vicariato di Roma e che ebbe vasta risonanza sulla stampa.

Ar. Pa.

DALLA PRIMA PAGINA

In arresto «ladri d'arte»

Lino Nieto, di 36 anni, abitante a Sedico (Belluno) — che coi fratelli Luigi e Mario e altri pregiucati compì nel '66 una clamorosa rapina impossessandosi dei 40 milioni destinati ai dipendenti dell'ospedale psichiatrico di Brusegana (Padova), somma mai ritrovata — e Vincenzo Finocchi, di 36 anni, di Tolfa (Roma), ma residente a Mestre, del gruppetto, infine, fa parte una minorenne, Daniela M. di 17 anni, anch'essa di Sedico.

Se il «Tiziano» è in loro possesso gli uomini della «Criminalpol» ritengono che verranno, prima o poi, a saperlo. Infatti, ieri sera (pochi minuti prima che i carabinieri, a Venezia, stringessero le manette attorno ai polsi del «quarto uomo» della banda dei veneziani), le due auto con i sei a bordo transitano per Padova. In via XX Settembre le vetture si fermano: Silvano Maritan e Vincenzo Finocchi scendono con tra le mani un grosso involucro. Gli uomini della «Criminalpol» attuano il piano da tempo predisposto: le due auto sono circondate e i sei, impossibilitati a fuggire, catturati.

Si apre l'involucro, e c'è il prezioso dipinto del Tiziano: valore, almeno due miliardi di lire. La polizia era da una settimana a stretto contatto coi ladri, e, al momento opportuno, è entrata in azione recuperando la tela e catturando la «banda».

Tra furti, recuperi e arresti dei responsabili, il conto — fino a questo momento — è a tutto favore delle forze di polizia. Sei opere importanti, per un valore «indicativo» di almeno cinque-sei miliardi di lire, sono tornate, infatti, alla base. Mancano, è vero, all'appello tre dei presunti responsabili, ma la loro cattura (ora che sono stati tutti identificati) non costituisce un grosso problema. Sarà, probabilmente, solo questione di tempo. In quest'altalena di opere trafugate e successivamente recuperate, di ladri presi e di altri sfuggiti alla cattura, s'inseriscono, sempre in queste strane 48 ore, altre vicende. Altri furti di opere d'arte.

Furti «minori», se confrontati ai due più clamorosi, ma altrettanto preoccupanti proprio perché, come i primi, indicativi di una precisa direzione presa, in questi ultimi tempi (e certo non solamente nel Veneto) dalla malavita.

Così, accade che, a sole 24 ore di distanza dal recupero dei cinque capolavori del Vivarini e del Giambellino, un altro furto di opere d'arte venga compiuto nel Veneto. I ladri prendono di mira una chiesetta sui colli Euganei, a Castelnuovo di Teolo, in provinica di Padova, dove rubano un prezioso dipinto che raffigura «San Biagio».

Passano altre 24 ore (il magistrato, a Venezia, sta firmando gli ordini di cattura per i «veneziani» e a Padova avviene altrettanto per il «sestetto» di terraferma) e un'altra importante opera d'arte, stavolta la «Madonna in trono con il bambino» di Antonio Vivarini, viene rubata nella centralissima chiesa di San Tommaso, a Padova. Con la «Madonna» scompaiono altre due tele, un «San Rocco» e un «San Sebastiano» eseguite da Francesco Maffei. Anche in questo caso (ma sono trascorse appena poche ore dalla scoperta del furto da parte del parroco) nessuna traccia dei ladri.

A. P.



Lino Nieto



Daniela Maritan



Vincenzo Finocchi

ARRESTATO A MARSIGLIA A BORDO DI UNA NAVE

Manette ai polsi in Italia uno della banda «22 Ottobre»

Si crede abbia preso parte alla rapina all'Iacp di Genova

Ventimiglia, 17

Adolfo Sanguineti, uno degli appartenenti al gruppo denominato «22 ottobre», che portò a termine il rapimento di Sergio Gadolla, e altre azioni criminali, è giunto stamane alla frontiera di Ventimiglia, accompagnato dalla polizia francese. Adolfo Sanguineti, un marittimo soprannominato «Haiti», era stato arrestato il 20 luglio scorso a Marsiglia, dove era imbarcato a bordo della nave «Dafne».

Secondo gli accertamenti fatti dal giudice istruttore dott. Francesco Paolo Castellano, Adolfo Sanguineti avrebbe preso parte alla rapina all'Istituto autonomo case popolari di Genova, nel corso della quale, il bandito Mario Rossi uccise il fattorino Alessandro Floris, che cercava di ostacolarne la fuga. «Haiti», come è noto, era già stato interrogato a suo tempo per le indagini sul rapimento di Sergio Gadolla: egli disse di essere stato al corrente del piano, ma di non avervi preso parte materialmente, perché, a quel tempo si trovava in navigazione.

Il marittimo guidò anche gli inquirenti in Val D'Aveto, alla ricerca del punto dove il giovane rapito fu tenuto prigioniero, per cinque giorni, sotto una tenda. Adolfo Sanguineti, dopo le formalità relative all'estradizione, è stato consegnato ai carabinieri, che lo hanno condotto nel corcere di Imperia. *(Ansa)*

IN LOMBARDIA

INCRESCIOSO EPISODIO davanti a una fabbrica

Milano, 17

Un incidente è accaduto dinanzi alla fabbrica «Descam» di Lazzate, dove da una quindicina di giorni sono in corso scioperi articolati da parte dei 285 dipendenti che chiedono alcuni miglioramenti economici e normativi riguardanti, tra l'altro, il premio di produzione, il cottimo e il riconoscimento del consiglio di fabbrica.

Dopo una serie di trattative senza esito, gli operai hanno trovato stamani la fabbrica chiusa. I dipendenti, al termine di un'assemblea, hanno deciso di presidiare la fabbrica formando alcuni «picchetti» dinanzi ai cancelli dello stabilimento. Nelle prime ore del pomeriggio — secondo fonti sindacali — un fratello del titolare dell'azienda, a bordo di una automobile, ha tentato di entrare nella fabbrica, ma è stato bloccato da cinque operai.

Il conducente dell'autovettura ha ripreso la marcia e ha investito i cinque operai. Quattro di essi sono stati medicati nell'ospedale di Saronno per escoriazioni giudicate guaribili dai tre ai cinque giorni, e quindi dimessi; il quinto operaio, Felice Sansone, anch'egli guaribile in cinque giorni, è stato invece trattenuto in osservazione. (Ansa)

L'OMICIDA DI PALMI sfugge alla cattura

Palmi, 17

L'operatore cinematografico Natale Gioffrè, che mercoledì scorso ha ucciso a colpi di pistola la contadina Carmela Gagliostro, di 76 anni, e ha ferito gravemente gli zii Rocco Gioffrè, di 51 anni, e Giuseppina Benti di 46, è sfuggito stasera all'arresto dei carabinieri di Palmi, i quali lo avevano scoperto in un casolare, a oltre 45 chilometri da Reggio Calabria. Il Gioffrè, favorito dalla vegetazione particolarmente folta in quella zona, è riuscito ad allontanarsi. *(Ansa)*

SCIAGURA ALPINISTICA NEL GRUPPO DEL BRENTA

Fatale per un milanese l'escursione in montagna

Un ingegnere la vittima - E' precipitato lungo un dirupo

Trento, 17

Una disgrazia alpinistica è accaduta nel gruppo del Brenta, sul versante di Molveno. La vittima è un ingegnere milanese, Sergio Degano di 52 anni, precipitato lungo un dirupo mentre, assieme alla figlia Milena, di 22 anni, stava compiendo una escursione sul Piz Gallin.

L'ingegnere Degano, con la figlia, stava trascorrendo un periodo di ferie ad Andalo, ospite dell'albergo Melchiori. Ieri era partito per compiere un'escursione, sul Piz Gallin, dalla quale non ha più fatto ritorno. Dalla testimonianza frammentaria della figlia, che la disgrazia ha gettato in un profondo stato di choc, è stato possibile ricostruire almeno parzialmente come è avvenuto il mortale incidente: l'ingenere Degano stava percorrendo un sentiero, precedendo di qualche metro la figlia, quando ha posto un piede in fallo. *(Ansa)*

ARRESTATO A BRASILIA

«Per sbaglio» in carcere un missionario italiano

Palermo, 17

La polizia brasiliana ha comunicato alla procura della Repubblica di Palermo che l'uomo arrestato il mese scorso a Brasilia e identificato per il pregiudicato Antonio Bruno, di 70 anni, di Ciminna, è un omonimo, un sacerdote missionario italiano, di 37 anni, di Cuneo.

Antonio Bruno, il pregiudicato, è ricercato per una lunga serie di omicidi e rapine, commessi dal 1943 al 1956, nella zona montuosa compresa tra i paesi di Baucina, Ciminna e ventimiglia di Sicilia: per questi reati è stato condannato in contumacia complessivamente a tre ergastoli e 85 anni e sei mesi di reclusione.

Il sacerdote arrestato per sbaglio a causa dell'omonimia è rimasto chiuso nelle carceri di Brasilia per una settimana, il tempo occorrente all'Interpol per fare un esame comparativo fra le impronte digitali dello arrestato e quelle del latitante.

Sono state vane le proteste di innocenza del sacerdote, il quale ha fatto rilevare agli investigatori brasiliani che, alla epoca dei delitti ai quali si riferiva il suo arresto, egli aveva sei anni. Soltanto dopo lo esito negativo dell'esame e un attento controllo dei dati anagrafici di nascita, il missionario Antonio Bruno è stato scarcerato e ha potuto riprendere la sua attività. *(Ansa)*

ZUFFA A MILANO provocata da estremisti

Milano, 17

La polizia è riuscita a chiarire i motivi di una violenta zuffa svoltasi poco dopo la mezzanotte e mezzo fra una ventina di giovani, radunatisi in una trattoria di piazza Santo Stefano per pranzare, e quattro persone. Al termine del pranzo, i giovani hanno cominciato a cantare alcune canzoni, tra cui «Bandiera Rossa», e quattro persone, che si trovavano a un tavolo vicino, hanno chiamato il proprietario del locale, protestando per la troppa confusione e chiedendo di poter stare più tranquilli.

I giovani si sono allora alzati, hanno pagato e sono usciti dalla trattoria radunandosi però davanti al locale. Quando i quattro avventori sono usciti a loro volta dal locale, il gruppo di giovani li ha affrontati e dopo uno scambio di battute verbali, li ha picchiati. Chiamati da alcuni passanti, sul posto sono giunti agenti di polizia e il gruppo è fuggito. *(Ansa)*

UN MATUSA A CHIANCIANO

ANCHE se non si sapesse che Taulero Zulberti è stato un giornalista di gran classe il quale, direttore o inviato speciale di quotidiani di primo piano, ha conosciuto paesi, personaggi, storie, storielle, soprattutto del periodo «entre deux guerres», e durante l'ultima, del 39-45, vista dal campo di Agramante, cioè il nazista; anche se non si sapesse ch'egli ha incontrato Hitler e Goering, Ludendorff e Einstein, Kafka e Freud, Romain Rolland e Gorki, Essenin e Isadora Duncan, il maresciallo Tuchacewski e Eleonora Duse, tutta una galleria delle celebrità europee; ebbene, quando si legge un romanzo di Taulero Zulberti, ed egli ne ha scritti alcuni che non si dimenticano, ci si accorge immediatamente, dai personaggi e dagli episodi intercalati nella trama, ch'egli si vale di una ricchissima esperienza di giramondo che ha servito per anni le rotative. Il romanzo odierno, dal titolo leggermente ironico, «Un matusa a Chianciano» (Barulli, Roma) non isfugge a questa ch'è la caratteristica, vorremmo dire quasi la «specialità», della narrativa di questo fecondo scrittore trentino.

Ne è protagonista un Mattia Galasso, barone del Sacro Romano Impero e patrizio del Principato Vescovile di Trento, discendente di non magnanimi lombi, ma, in realtà, trasparente e simpaticissima controfigura dell'autore, il quale non esita a farsi l'autocaricatura così: «Nemmeno qui poteva mancare quella faccia antipàtica di Zulberti, faccia da "fazo tuto mi, ostrega," che a Berlino arraffava tutti i possibili servizi giornalistici, scriveva drammi per Pilotto con Aldo Gabrielli, e commedie per Baseggio con Primo Piovesan o con Eugenio Ferdinando Palmieri, curava il testo italiano dei film della Ufa e faceva perfino il paroliere per Beniamino Gigli. Un fesso che viveva e continua a vivere per lavorare, e lavorava, e lavora ancora oggi, più di un somaro, quasi sempre per una manciata di fieno». E si vede, da questo gustoso ritrattino, un'altra caratteristica della prosa narrativa di Taulero Zulberti: inserire nel suo racconto personaggi reali e attuali, al punto di decidersi ad aggiungere in fondo un nutrito «Indice dei Nomi», dove si troveranno Indro Montanelli e Marisa Sannia, Spadolini e Iva Zanicchi...

La trama non è molto complessa. Matteo Galasso, il matusa «ma non poi troppo», a Trento è gradevolmente sorpreso di conoscere una deliziosa giovane, Dora Markus, che è ammiratrice dei suoi libri. Si promettono di rivedersi a Chianciano, e il romanzo narra, sempre in chiave leggermente umoristica, anzi auto-ironica, le varie peripezie del maturo innamorato, fino al giorno dell'incontro alle fonti delle salutari acque, specie della miracolosa Acquasanta. Non c'è dubbio, la bella Dora ha per lo scrittore «una romantica infatuazione sentimentale». Durante una passeggiata, lo bacia per prima, lasciandolo tutto sconvolto. Sennonché la salute gioca ancora al matusa un cattivo tiro: sul più bello, un ascesso all'appendice che lo induce a riparare in clinica. Dora gli scrive esprimendo il desiderio di rivederlo. Dopo essersela cavata anche dell'accidente appendicolare, lo scrittore si affida alla chetichella ad un famoso specialista di chirurgia estetica che, stirandogli il volto e ridandogli quello di vent'anni prima «non aveva lasciato tracce di cicatrici ai margini della pelata». Quando si ritrovano, Dora lo vede prodigiosamente ringiovanito. Ma come può, Matteo Galasso, salvarsi dal suo dèmone autocaricaturale? Egli ripensa alle paroline beffarde che aveva colte sulla bocca di due giovani, poco dopo il fulmineo idillio sul poggio di Chianciano: «Lui è rammollito, e lei è matta»...

Semplice dunque la vicenda reale. Ma c'è, nella vita cotidiana del matusa, una strana inclinazione al sogno, a rivivere durante il sonno un brano della sua seconda esistenza, vicende vicine o lontane: ridanciane, come quella di un grottesco qui pro quo ad un funerale; oppure, se nel pranzo e nelle libagioni egli aveva trasmodato, scene addirittura atroci come l'avventura capitàtagli durante il processo di Norimberga ai supercriminali di guerra con il racconto, di fame e di orrore, dell'editore di Dresda, scampato alla distruzione della città sotto il bombardamento a tappeto anglo-americano. Già abbiamo detto che il Galasso, alias Zulberti, fu corrispondente dalla Germania nazista ed ha una messe di ricordi tragici o addirittura allucinanti. Questi, portati a galla dal sogno, accrescono oltremodo l'interesse delle pagine e dànno misura delle doti dello scrittore e narratore.

Valga un esempio solo: la lugubre scena della decapitazione, nel cortile della prigione di Düsseldorf, del mostro Peter Kürten, condannato per avere violentato e ucciso una ventina di donne. E' un pezzo da antologia del macabro: «Improvvisamente, la discussione cessò, troncata da un sinistro cigolìo. Una porta, che nessuno aveva notata, si era aperta e, al limitare, era apparso un gigante caliginosamente funereo. Si fermò un istante, salutò con maiestatica dignità i presenti, sollevando la tuba, poi con passo lento e misurato attraversò il cortile e si fermò davanti ad un oggetto misterioso, coperto con un drappo nero. Lo seguirono subito due uomini non meno funerei: uno, alto magro spettrale; l'altro, piccolo obeso turchiniccio. Questo ultimo reggeva un astuccio simile a quello d'un violino o, più esattamente, di una viola d'amore... Scorsi due altissime guardie carcerarie che trascinavano un minuscolo fantoccio afflosciato, con un lungo collo grinzuto e una grossa testa ciondolante. D'un tratto, le gambe del fantoccio si irrigidirono e s'impennarono; l'intero corpo si raddrizzò e crebbe, il collo si gonfiò, la testa si eresse, paurosamente enorme; gli occhi fuor dell'orbita si illuminarono di una luce di follia. Poi non vidi più nulla...». Il romanziere aggiunge il suo rincrescimento che sorte simile non sia toccata ai tanti responsabili di ecatombi di innocenti, ancora in libertà, riveriti e invidiati, come gli ufficiali tedeschi che massacrarono gl'italiani della divisione Acqui a Cefalonia; come tanti altri.

Così, con frequenti diversioni portate dal sogno e, a mente sveglia, dalle letture e dalle citazioni filosofiche, o letterarie, o culturali, che infiorano senza tregua le pagine, il nostro matusa si avvia a Chianciano alla cura della sua cistifellea e al riconfortante idillio con la magnifica Dora. Libro, questo di Taulero Zulberti, originalissimo che, per le caleidoscopiche vicende, per l'umoresca scrittura, riesce tra i più piacevoli che siano apparsi in questi mesi.

Lionello Fiumi

MALGRADO IL BANDITO GLI TENESSE IL FUCILE PUNTATO A DUE DITA DAL PETTO

«Passatore» scornato e battuto dalla famiglia di Alfredo Oriani

Questi mai si persero d'animo di fronte alla violenza e all'intimidazione: non fuggirono e non denunciarono, né invocarono l'aiuto del potere costituito, ma si difesero sempre da soli

Ai primi di febbraio del 1851 in una scura e fredda notte, una masnada di brutti ceffi entrò a forza nella casa di Giuseppe Trerè, alla Lama di Mezzocolle, nei pressi di Imola. Li comandava un giovane di circa venticinque anni, statura media, spalle grosse, mosca e baffi neri, alta la fronte e occhi vivaci sulla faccia piuttosto pallida. Indossava pantaloni lunghi e una saccona di velluto grigio; in testa, un cappello floscio a larghe tese. Era armato di una schioppa a due canne e, almeno a quello che si vedeva, di una pistola e di un coltellaccio. Cinta alla vita aveva una cartucciera ricolma. Non c'era dubio: era lui, il «Passatore».

Infatti fu lui, Stefano Pelloni, detto il «Passatore», a intimare al ricco proprietario la consegna di danaro e di gioielli. E che facese presto, giacché i suoi uomini non avevano tempo da perdere! Sgomentati e atterriti, i servi e le donne tacevano. La moglie del Trerè, sposata da poco, era Giovanna Oriani, zia dello scrittore faentino. Essa, che si trovava in stato interessante, fremeva di paura e d'ira.

L'ordine perentorio del «Passatore» non fu raccolto da nessuno. Giuseppe Trerè, da parte sua, rispose chiaro e tondo che non avrebbe mai mollato il frutto del suo lavoro. Il bandito allora gli puntò il fucile a due dita dal petto, minacciandolo di farlo fuori lì per lì. Inutilmente.

L'abitazione fu messa sossopra. I malviventi cercarono, frugarono, rovistarono dappertutto, ma di quattrini e di metalli preziosi neanche l'ombra. Il «Passatore» perse la pazienza. Inasprito ed eccitato, gridò: «Spogliatelo e buttatelo a terra!».

Così fu fatto. Giaceva supino il Trerè, nudo e ansimante, fra la tavola e il camino, dove un grosso ceppo ardeva. Un segno fatto col capo, pochi monosillabi ed ecco il feroce piano: colare lardo e grasso bollente di ventresca sul disgraziato. Le stille gemicavano cocenti con lento sgocciolìo sul petto e sulla pancia, mentre Giuseppe Trerè non si decideva a svelare il nascondiglio del gruzzolo. La pelle sfriggolava e abbrucciachiava, mandando zaffate di aspro odore. Tutt'intorno occhi sbarrati e un silenzio di tomba.

Il supplizio durò a lungo, anche se inquadrato in uno sfondo diverso. I banditi presero di mangiare e di bere. Gavazzarono per due o tre ore, nella speranza, anzi nella certezza che il Trerè o sua moglie, allo stremo delle forze, avrebbero parlato. Nulla invece, assolutamente nulla uscì dalle loro bocche.

I masnadieri si ritirarono, forse messi in sospetto dallo avvicinarsi di qualcuno. L'ultimo a uscire è il «Passatore». Si ferma sulla soglia. Calmo e tagliente scandisce questa minaccia: «Andate a dire ai vostri parenti delle Banzòle che fra quindici giorni ci rivedremo».

La dimora avita

Erano le terre delle Banzòle, dalla fine del Seicento, la dimora della famiglia Oriani. In vetta ad una costa di trecento metri, a levante di Tossignano e alla destra del torrente Sgarba, sorgeva l'omonima villa circondata da piante sempreverdi e da boschi di querce. Poco lungi c'era la parrocchiale, detta «La Rocchetta» da un castello così denominato, che già appartenne a Maghinardo da Susinana. Il luogo, isolato, selvaggio, incantevole, era l'ideale per gli Oriani, come si può capire dalla descrizione che Alfredo Oriani fa in «Memorie inutili» della sua gente: «Erano di quelle poche famiglie della media aristocrazia del denaro non lucrato in commercio, bensì accumulato e trasmesso di generazione in generazione a forza di economia... Da tempo immemorabile possessori di pingui terreni, i miei maggiori professavano per la proprietà territoriale una specie di religione... Nel contado si conserva ancora la loro nomea di cacciatori. Erano ricchi, ignoranti, felici, assolutamente campagnuoli». Oggi la villa delle Banzòle è cadente e abbandonata. Del castello e della chiesa, non restano che miseri ruderi.

Sfrontato e puntuale, il «Passatore» mantenne la parola. Era reduce dalla sbalorditiva impresa di Forlimpopoli, e la fama che lo circondava era cresciuta in spregiudicatezza e in terribilità. Il governo pontificio era debole. L'esercito e la polizia, per quanto controllati e rinvigoriti dall'Austria, erano insufficienti. Le popolazioni di Romagna, obbligate, pena la morte, a non tenere armi, vivevano nel terrore.

Ma gli Oriani non si persero d'animo. Non fuggirono. Non denunciarono l'intimidazione. Non impetrarono l'aiuto del potere costituito. Fecero tutto da soli. A quel tempo stavano alle Banzòle Pietro Oriani con la moglie Marianna Farini e con il figlio Paolo; l'altro figlio, Luigi, padre del letterato, era andato ad abitare a Faenza dopo il matrimonio. Furono, dunque, il nonno e lo zio dello scrittore a predisporre accuratamente la difesa. Chiamarono alla villa i loro coloni. Furono messe vedette sulla torretta e sui colli vicini. Si sprangarono porte e finestre. Si prepararono armi e munizioni.

All'imbrunire del 16 febbraio 1851, una domenica, un gruppo di uomini armati e vestiti con l'uniforme della guardia nazionale saliva su per le schegge dei calanchi delle Calvane. Le scolte non si lasciarono infinocchiare dalle apparenze: era la banda del «Passatore». Infatti i falsi soldati si diressero alla canonica della Rocchetta e, qui giunti, chiesero del parroco con il calcolato proposito di prenderlo in ostaggio e d'impedirgli di dare l'allarme con le campane. La domestica rispose che era uscito poco prima e che si era incamminato verso le Banzòle. Era una bugia, ma i malandrini la bevvero. In realtà don Tonello Tonielli, impavido e spiccio, si era appollaiato entro una catasta di legna con l'archibugio in mano. Era convinto che uno dei briganti, perlomeno, l'avrebbe pagata cara. Invece l'arma fece cilecca. E fu un bene sia per lui, sia per chissà quante altre persone.

Alle Banzòle contano i minuti. Un lieve e cauto scalpicciò annunzia che i malfattori sono arrivati. Dentro tutto tace. Non filtra nemmeno un guizzo di luce. In quattro e quattr'otto la villa è accerchiata. Il «Passatore» bussa alla porta. Silenzio. Ripicchia più forte. Silenzio ancora. Ingiunge ad alta voce che gli aprano. Nessuno si fa vivo.

Allora i banditi cambiano tattica. Procuratisi un tronco o due, ne formano un ariete: e giù colpi furiosi contro l'uscio. Fu in questo preciso momento che dalla villa delle Banzòle si scatenò il finimondo. Spari di sopra, spari di sotto. Bagliori dagli abbaini, dalle feritoie, dalle finestre. Proiettili che sibilano, pallini da caccia che grandinano. Contemporaneamente si ode la campana della Rocchetta che suona a martello; non passa molto e le fanno eco le campane di Tossignano. All'improvviso un grido straziante: un bandito è colpito ad un ginocchio e geme a terra.

Condanna a morte

Messesi così le cose, il «Passatore» capì che ormai conveniva squagliarsela. Infuriato per la beffa giocatagli e gridando in cuor suo al tradimento, perché gli Oriani non dovevano assolutamente averci armi, ordinò la ritirata. C'era il problema del ferito, ma fu risolto caricandolo a turno sulle spalle dei compagni. Però il suo trasporto, strada facendo, riusciva sempre più di impaccio. Allora i malviventi forzarono la stalla dei contadini del Casone di Troccia; ne rubarono il cavallo e sopra vi posero lo sciagurato, dileguandosi poi verso la vallata del Senio. Secondo invece un'altra tradizione, documentata, come tutte le vicende che stiamo raccontando, nell'archivio del Cardello, il ferito fu decapitato dagli stessi banditi. Nascosto il cadavere in una tana dei gessi nel folto della boscaglia, si portarono con sé la misera testa sanguinolenta per impedire una possibile identificazione.

Per gli Oriani parevano finiti i guai e invece, scampato un pericolo, ne incapparono in un altro più grave. La polizia austriaca, saputo dello scontro alle Banzòle, mandò subito da Imola una pattuglia a perquisire la villa. Non ci volle molto ad appurare che i proprietari avevano fatto uso di armi da fuoco; del resto furono trovati fucili e munizioni. Per farla breve, Pietro Oriani venne arrestato e deferito al Consiglio di guerra di Bologna per essere giudicato entro ventiquattro ore e fucilato, come reo di aver detenuto armi.

Ore disperate

Cosa provocò tutto questo alle Banzòle, ci vuol poco a immaginare. Le ore a disposizione erano pochissime e con gli austriaci non si scherzava affatto. Paolo e Luigi Oriani batterono alle porte dell'ordinario diocesano di Imola, del commissario straordinario per le quattro Legazioni e perfino di Pio IX. La commendatizia al Papa, risultò decisiva. A portarla a Roma fu un corriere che galoppò a tappe forzate; a presentarla in Vaticano, fu l'avv. Pagani, che Pio IX aveva preso con sé da Imola alla sua elezione al soglio pontificio. Senza dubbio il Papa s'era ricordato della calorosa ospitalità ricevuta alle Banzòle dagli Oriani, al tempo della sua visita pastorale alla Rocchetta.

La fucilazione fu scongiurata. Ma dalla triste avventura col «Passatore» alla Lama di Mezzocolle e alle Banzòle, gli Oriani trassero egualmente effetti amari. Infatti il vecchio Pietro non si rifece più dalla batosta subìta. E Giovanna Trerè rimase tanto spaventata dall'atroce patimento del marito, che al momento del parto vi lasciò la vita. Aveva vent'otto anni.

Nessuna traccia di tutte codeste vicissitudini che abbiamo narrato, nelle opere di Alfredo Oriani. In lui tuttavia rimase vivo il ricordo dell'antico nido della sua gente. Molti sanno infatti che i suoi primi lavori e alcune sue lettere giovanili furono firmati con uno pseudonimo: «Ottone di Banzole».

Nevio Matteini



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tokio — I disordini di Narita causati dalla contestata costruzione del nuovo aeroporto della capitale nipponica: due studenti scagliano «bombe Molotov» contro la polizia mentre la torre di osservazione sulle barricate sta bruciando assieme alle bandiere



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Con il numero del 19 ottobre la rivista «Look», vecchia di 34 anni, cesserà le pubblicazioni malgrado i suoi 28 milioni di lettori. La società editrice ha motivato la decisione con i costi crescenti e il rilevante declino degli introiti della pubblicità. Un edicolante mostra l'ultimo numero della rivista

IN MARGINE AL SALONE-MERCATO DELL'ABBIGLIAMENTO DI TORINO

MALGRADO LE STRAVAGANZE SI RITORNA AL TRADIZIONALE

Un esordio in clima di cauto ottimismo, quasi cercando di mascherare evidenti paure e incertezze - Una formula ideale per la moda industriale

Torino, settembre

Il 33.o Sambia — Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento — ha esordito in un clima di cauto ottimismo, un ottimismo piuttosto fragile — però — quasi in cerca di mascherare le pur evidenti paure ed incertezze.

La rassegna-mercato, in cui viene presentata la moda pronta per la primavera/estate 1972 per la donna, l'uomo e il bambino, copre la stessa superficie delle passate edizioni. Questo è quanto gli organizzatori si son dati premura di far notare; ma il numero degli Espositori è diminuito. Molti son gli stands vuoti. Tante piccole industrie sono scomparse a causa della «crisi». L'aumento dei prezzi ha ridotto i bilanci ed i primi a risentirne gli effeti sono i settori non «essenziali»: uno di essi è quello dell'abbigliamento che denuncia circa seicento miliardi di merci invendute.

La strada delle esportazioni veniva ritenuta un'ancora di salvezza; ma sono giunte — e in un momento già abbastanza difficile — le restrizioni americane.

Alle diverse cause della crisi va poi aggiunto il fato che la donna — oggi — è una consumatrice quanto mai imprevedibile e pare si diverta a sconvolgere ogni previsione del fabbricante. Quindi i cinquecento espositori presenti tentano, con i loro campionari, discorsi di compromesso. Propongono, perciò, una donna dalla doppia immagine: una donna sobriamente vestita con modelli tradizionali, eleganti, cari agli anni quaranta e cinquanta, che però è pronta a preferire le stravaganze degli anni appena trascorsi.

Ed ecco quindi — ben distinto — l'abito per città e quello per le occasioni sportive; il classico tailleur dalla gonna al ginocchio ormai tornato alla ribalta, subito alternato con tailleur pantaloni di taglio maschile, dalla giacca in tessuto gessato, dai pantaloni con risvolto. Altro capo proposto — caro ad ogni donna — è il vecchio, pratico chemisier, ma rammodernato con polsi e colletto bianchi, magari inamidati. Ma tutto questo non esclude che la medesima donna vesta con jeans, camicie, giubbotti ricchi di cerniere, fronzoli e lacci.

Non è agevole da tutto ciò ricavare le tendenze generali: tuttavia, per le lunghezze, si può dire che esse vanno da due dita sotto al ginocchio ad un palmo sopra; per il tailleur e per i modelli più tradizionali: lunghezza al ginocchio. Per gli abiti più leggeri la lunghezza può giungere anche ad un palmo sopra al ginocchio.

I colori sono decisi, vivaci, brillanti. Prevalgono l'arancio, il turchese, il verde in ogni tonalità; ma anche un delicatissimo beige-biscotto.

Il tailleur pantalone rimane pur sempre il capo base dell'abbigliamento femminile; da anni è ormai uno dei punti fermi della moda: giacca avvitata, spalle meno insellate, pantaloni diritti e con risvolto gli conferiscono il tono maschile.

I giacconi — ripresi dalle recenti collezioni di Alta Moda — sono proposti in ogni foggia: da «pittore» con carré dal quale partono arricciatura; smilzi con linea a trapezio; da motociclista per abbinarli ai jeans. Le versioni del soprabito sono tre: stile trench con impunture in evidenza; affusolato e spoglio; versione redingote.

Per i modelli estivi, netto ritorno allo stile campagnolo con grande uso di tessuti a quadrettini — tipo grembiulino da bambino — nei colori blu, rosso, giallo e sempre abbinati al bianco. La linea è con gonna arricciata dal taglio godet e manica a palloncino.

Per i costumi da bagno, assoluto rilancio del nero. Per quanto si riferisce all'uomo, dopo aver tentato di vestirlo con camiciotti a fiori e borsetti di ogni specie, ora si cerca di riportare il suo abbigliamento verso il classico ed il tradizionale. Le spalle sono più diritte, i revers rimangono ampi, i colori proposti vanno dal verde militare, al marrone in diverse tonalità, al blu atmosferico. I pantaloni, spesso, sono con risvolto.

Ma — nonostante ogni sforzo — non sono del tutto cancellate, nell'abbigliamento maschile, le stravaganze.

Anche l'uomo, quest'anno, si è rivelato un cliente difficile: se ne ha la conferma dalla flessione negli acquisti che viene valutata intorno al 17 per cento nei confronti delle stagioni precedenti.

La forma adottata dal Samia per presentare la moda industriale era e rimane ancora una delle migliori; anche se — e sempre purtroppo in numero maggiore — troppi sono gli espositori che non si preoccupano minimamente della stagione alla quale la moda del Salone viene dedicata. Infatti — in una rassegna/mercato in cui ogni capo dovrebbe essere presentato per la prossima primavera/estate — una forte percentuale di espositori ha portato moda per l'inverno, quindi ha giocato sul pronto con consegna a trenta giorni. Ciò danneggia le grosse aziende — che hanno tempi di programmazione lunghissimi — e confonde le idee di quanti visitano il Salone.

Brunella Mira

Un cimitero maya nel «carso» guatemalteco

Parigi, 17

Un cimitero sotterraneo maya è stato scoperto in Guatemala da una spedizione speleologica francese. In un telegramma inviato a Parigi, il capo di questa spedizione di studi e di ricerche speleologiche in Guatemala, Daniel Dreux, precisa che il cimitero si trova in una delle grotte esplorate dalla missione nel «carso» guatemalteco che si stende sotto la regione di Chisec, (provincia dell'alta Verapaz) nel nord del paese. Secondo il capo missione «si tratta del primo cimitero sotterraneo maya scoperto finora». La missione francese ha trovato nel cimitero diciotto crani perfettamente conservati grazie alle condizioni climatiche costanti dell'ambiente sotterraneo.

L'esplorazione di una quindicina di altre grotte ha permesso la scoperta di numerose altre tracce della civiltà maya come vasellame di terracotta e ceramiche, grandi giare intatte, pietre per macinare il mais, un flauto-idolo sacro, ecc.

Una delle grotte esplorate può essere considerata tra le più belle finora scoperte: i grandi ambienti sono decorati da rarissimi fenomeni mineralogici, alcuni addirittura mai visti prima. *(Afp)*

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Serbia e Calabria, o delle affinità

Caro Direttore,

c'è un passo, nel Suo articolo di fondo dell'8 settembre, che mi fa riflettere in modo particolare, anche perché chiama in causa alcune idee ed una iniziativa ch'io stesso ho voluto portare avanti, nel dialogo iniziato con alcuni scrittori sloveni nati — come noi — in queste stesse terre.

Lei scrive giustamente: «Trieste, i giuliani, gli istriani non hanno bisogno che venga l'on. Ferri a insegnar loro quali debbono essere i rapporti da tenere con le genti che con noi coabitano queste terre, e con la Jugoslavia. L'amicizia "più ampia e concreta", se ora esiste, è stata costruita proprio da loro e non dai politicanti di qualsiasi razza. E continua ad essere costruita, giorno per giorno, nei rapporti, nei contatti, nei commerci, negli scambi e persino nei dialoghi di un certo livello che stanno prosperando in maniera molto positiva».

E così Lei continua — ed è questo il passo che mi riguarda direttamente —: «Siamo arrivati al punto che esponenti culturali dei due gruppi hanno detto e stampato di sentire — gli uni verso gli altri e viceversa — "maggiore affinità" di quanta ne sentano, rispettivamente, per cittadini della Serbia o della Calabria. E se anche queste idee sono state da poco e da pochi espresse, rappresentano già una piattaforma, piccola, modesta, ma concreta, sulla quale possono infrangersi molte delle teorie socialdemocratiche».

Nel fondo delle Sue e delle mie affermazioni c'è, egregio Direttore, un'amarezza che ci rode da anni, e che io desidero qui dire con tutta la chiarezza possibile, quasi un esame di coscienza per me, nel riguardo dei nostri lettori.

Quando gli esponenti politici del nostro Paese parlano dei nostri problemi, sbagliano quasi sempre, o per pressapochismo, o per demagogia, o per calcoli politici che si riferiscono esclusivamente a motivi di concorrenza elettorale. Questa volta, ad esempio, il tono demagogico del segretario socialdemocratico mirava a conquistare simpatie negli ambienti sloveni del nostro territorio, e togliere voti a chi si illude di avere il monopolio su tali ambienti. E' il tono fondamentale della nostra vita politica, con le dovute eccezioni, s'intende, date prima di tutto dall'onestà intellettuale. Nel nostro Paese si parla della Zona B o dell'Istria ex veneta come di cose del tutto lontane ed estranee, come se si parlasse della Siberia o della Mongolia: una volta riavuta la città di Trieste, l'Italia ufficiale ha creduto di aver ripreso tutto quello che aveva al confine orientale. convinta di non aver perduto nulla. Da Capodistria a Pirano a Parenzo Rovigno Pola Lussino e Albona e cento altri luoghi di altissima civiltà veneta, tutto è stato dimenticato, ignorato, frainteso: per tanti anni io non ho avuto il coraggio di dire di essere un esule istriano, perché temevo di essere accusato di fascista, di nemico del popolo, e magari di essere ritenuto un colpevole che ha abbandonato per viltà e per paura la sua terra natale. Tutto è stato dimenticato, prima i nostri errori politici al confine orientale, e poi la vendetta e l'odio del periodo stalinista vissuto dalla Jugoslavia.

Oggi noi desideriamo sinceramente di essere amici della Nazione che la storia e la geografia hanno posto accanto a noi, ma vogliamo costruire quest'amicizia sulla lealtà, sulla sincerità, e non sugli equivoci, sulle finzioni, sulla facile demagogia che è tanto diffusa, a tutti i livelli, nei nostri ambienti che contano e che hanno il potere. Lo stesso nostro interlocutore jugoslavo ci disprezza quando coglie la nostra ignoranza sui problemi del confine orientale, la nostra arrendevolezza, quando capisce che la ferita dell'Istria ex veneta non scotta: da tanti anni queste amarezze si rivoltano nella mia coscienza, ogni volta che ritorno nella mia terra, perduta senza eco, senza dolore, senza partecipazione. Proprio per questo ho voluto iniziare un dialogo con alcuni scrittori seri sloveni, ma un dialogo impegnato anche sugli errori reciproci, sulle perdite ingiuste che noi abbiamo dovuto subire: perché soltanto esaminando i nostri errori possiamo arrivare ad un'intesa reciproca, ad una vera amicizia, che non sia basata sulle misere finzioni.

Cordialmente, Suo Guido Miglia.

Il prof. Miglia ha giustamente individuato nel nostro articolo di fondo dell'8 scorso il riferimento che lo riguarda. Va precisato tuttavia che tale riferimento non voleva essere, e non era assolutamente, negativo né nei confronti del nostro collaboratore (il che sarebbe un controsenso) né verso le iniziative che lui ha preso e che seguiamo con interesse e attenzione sia pure accompagnate da qualche cautela. La citazione era stata fatta come testimonianza dei tempi che viviamo e degli spostamenti con sfumature diverse che in tutti, noi compresi, avvengono su determinati modi di pensare o di considerare le cose. Naturalmente tale testimonianza voleva avere il senso soprattutto dell'«avvertimento», non per noi, che sappiamo bene quel che pensiamo e quel che vogliamo, ma per il mondo della politica romana in genere e per quello che gravita intorno all'on. Ferri in particolare. Perché a noi pare, nella nostra cocciuta e forse antica mentalità, che tale ancora piccolo allarme, dovrebbe essere considerato invece gravissimo e pericolosissimo in quegli ambienti, non fosse altro come attestato di incapacità amministrativa e di difficoltà di comunicazione sentimentale o addirittura di incomunicabilità, con una città che ha fatto quel che ha fatto per riavere l'Italia e solo diciassette anni fa era tutta sulle rive a piangere per i piumetti dei bersaglieri. (C.A.)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Jacqueline Sassard con il figlio Lorenzo in via Condotti: passeggiata settembrina e shopping lungo l'elegante strada

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONVOCATO IL C.P.P.

INTERVENTO DEL PREFETTO PER I PREZZI

La situazione del mercato triestino, con riferimento ai più recenti dati in materia di movimento dei prezzi al consumo, è stata esaminata ieri dal Comitato provinciale prezzi, convocato dal Prefetto dott. Nicola Abbrescia, il quale ha presieduto la riunione.

L'esame della situazione ha portato alla definizione delle linee generali che caratterizzano il mercato locale. E' stata così constatata ad esempio la opportunità di concordare le misure più idonee a contenere la lievitazione dei prezzi. Un'azione in tal senso — viene preannunciato dalla Prefettura — verrà condotta quanto prima, in collaborazione con le categorie interessate. I dettagli operativi dell'intera azione saranno fissati prossimamente nel corso di una nuova riunione.

L'iniziativa del Prefetto si inquadra in quella a carattere nazionale decisa nel recente incontro romano tra il Ministro dell'Interno, Restivo, e i responsabili di tutte le Prefetture italiane. In quell'occasione era stata prospettata l'opportunità di adottare una serie di provvedimenti intesi a bloccare la spirale dei prezzi.

Iniziativa popolare e fanfaniani replicano a Ferri

Di fronte alle dichiarazioni rese in occasione della visita a Trieste dell'on. Ferri ed «al pericolo che nella confusione si alimentino posizioni nazionalistiche che possono turbare la pacifica convivenza in atto fra le popolazioni confinanti e che nascondono il tentativo delle forze estremiste di riacquistare credito nella città e nel Paese» i membri del Comitato provinciale della D.C. di Trieste aderenti alle correnti di Iniziativa popolare e Nuove Cronache (fanfaniani) hanno emesso una nota nella quale «si richiamano e dichiarano di ritenere tutt'ora valide le assicurazioni più volte espresse dal Segretario nazionale del Partito on. Forlani e quelle rese nel dicembre scorso dal Ministro degli Affari Esteri che "il governo non prenderà in considerazione nessuna rinuncia ai legittimi interessi nazionali"».

Dal canto suo la segreteria provinciale della D.C. di Trieste ha emesso un comunicato nel quale «in relazione alle illazioni diffuse recentemente dalla estrema destra missina circa la Zona "B" la Segreteria provinciale della D.C. di Trieste ha avuto conferma, dai competenti uffici della propria direzione centrale, che nessun mutamento è intervenuto nella posizione del Governo italiano rispetto alle dichiarazioni rese dall'on. Moro alla Commissione Esteri della Camera il 21 gennaio 1971 e rispetto al comunicato congiunto emesso a conclusione dell'incontro di Venezia col Ministro jugoslavo Tepavac».

STATO CIVILE

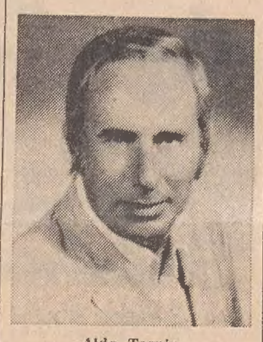
17 settembre

MORTI: Verderber ved. Kuliat Maria, anni 71; Novato Giovanni, 76; Facchettin Santino, 73.

IMMINENTE LA COMUNICAZIONE UFFICIALE

L'avv. Terpin presidente della Cassa di Risparmio

Nell'importante incarico succede all'avv. Giorgio Iaut che dal '45 ha dato impulso all'espansione dell'istituto



Aldo Terpin



Giorgio Iaut

L'avv. Aldo Terpin sarà il nuovo Presidente della Cassa di Risparmio di Trieste. Il provvedimento deciso da tempo sta superando gli ultimi adempimenti burocratici.

L'avv. Aldo Terpin, militante nel Partito Socialista, è stato negli ultimi anni presidente dell'ente per il Turismo ed ha attraversato un periodo di particolare notorietà quando si fece promotore dell'azione giudiziaria che portò al chiarimento delle norme che disciplinano l'acquisto della benzina in Zona B o in Jugoslavia. Come presidente del Turismo ha organizzato nella nostra città il convegno per lo sviluppo dei porti turistici, quello sui rapporti fra organizzatori di spettacoli e SIAE e quello sulle case da gioco. Nell'arco della sua dinamica attività politica l'avv. Terpin è stato anche accanto all'on. Tolloy, quando questi, allora Ministro del Commercio Estero, promosse l'attività del Comitato Alto Adriatico a sostegno della marineria.

Il nuovo presidente sostituisce l'avv. Giorgio Iaut che ha retto il massimo grado della scala gerarchica della nostra Cassa dal 1964 e che ha militato nelle file dell'istituto sin dal 15 ottobre del 1945. L'avv. Iaut è stato Vice Commissario, Vice Presidente e infine Presidente della Cassa di Risparmio ed ha ricoperto numerosissimi e importanti incarichi nella vita economica cittadina, in particolare nella STIMAT, la società costituita per lo sviluppo dei trasporti marittimi e terrestri, nella Friulia e nelle Autovie Venete.

La dedizione dell'avv. Iaut alla Cassa di Risparmio trova l'espressione di maggior spicco nella espansione che egli ha dato all'organizzazione dei servizi per il pubblico, con l'apertura di agenzie in città, in periferia e in tutti i centri della provincia, portando a grande efficienza gli interventi della Cassa in ogni settore della vita economica e sociale della città, con particolare sensibilità per la scuola, per le iniziative culturali, la beneficenza, con un rimarchevole contributo dato alla soluzione di uno dei più sentiti e difficili problemi, quello della casa, con i mutui a favore dell'edilizia.

Ancora episodi di teppismo politico

PROTESTA DELLA CGIL E UNA NOTA DEL MSI

Due note di condanna contro gli atti di teppismo politico sono state diffuse ieri dalla CGIL e dal MSI. Nel comunicato sindacale si esprime una protesta per il fatto che «ancora una volta i soliti provocatori hanno lordato l'altra notte con scritte e disegni fascisti le insegne e tabelle della Nuova CCdL-CGIL»; la segreteria, dopo aver denunciato il fatto alle autorità di polizia sollecitando «la punizione dei fomentatori e responsabili della provocazione», invita i lavoratori a «vigilare al fine di stroncare ogni provocazione delle forze eversive».

A sua volta la federazione locale del MSI «condanna pubblicamente simili atti di teppismo e reclama dalle competenti autorità adeguata sorveglianza quanto meno nel delicato periodo elettorale» e ciò dopo aver citato un precedente comunicato contro «elementi provocatori bene individuati» e una notizia, recata ieri sera in sede del MSI, di una svastica tracciata sul tempio israelitico.

SCUOLE MATERNE

Le iscrizioni all'ONAIRC

Nelle scuole materne della ONAIRC dal 20 al 24 settembre, dalle ore 8.30 alle 12, verranno accettate le riconferme degli iscritti a giugno ed eventuali altre iscrizioni.

Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 elettricista, a libera scelta.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

PROCLAMATI I VINCITORI DEL CONCORSO INTERNAZIONALE

Un giovane compositore triestino alla ribalta del Premio musicale

Giampaolo Coral prescelto ex equo con l'inglese Mc Lelland Young
Prese in esame ben 154 opere - Non assegnato il massimo premio

Si è svolta ieri al Conservatorio di musica «Tartini» la cerimonia della premiazione del concorso internazionale di composizione sinfonica «Premio Città di Trieste», giunto quest'anno alla decima edizione.

La giuria, composta dai maestri Orazio Fiume, Tony Aubin, Jan Cikker, Franco Ferrara, Jacopo Napoli, Hans Sachs e Alojz Srebotnjak, deciso alla unanimità di non conferire il primo premio, ha assegnato ex aequo, a votazione unanime, il secondo premio al «Magnificat per soprano e orchestra» del triestino Giampaolo Coral. A maggioranza assoluta l'altro secondo premio ex aequo è andato al «Concerto per viola e orchestra» dell'inglese Thomas W. McLelland-Young. Al tedesco Karl Thieme è stato invece conferito il terzo premio, per la composizione «Mosaici».

Infine, la giuria ha deciso, pure all'unanimità, di segnalare altre due composizioni: «Logos» e «Movimento sinfonico», contrassegnate rispettivamente dai motti «Kant» e «Ars longa vita brevis».

Nel corso della cerimonia, cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo musicale cittadino, è vi ha presenziato in rappresentanza del ministero della Pubblica istruzione il dott. Boccia, che aveva precedentemente seguito i lavori della giuria, ha parlato l'ing. Bartoli, presidente del Conservatorio «Tartini». Bartoli ha tra l'altro sottolineato la sempre crescente diffusione del «Premio Trieste» nei paesi stranieri e ha ricordato come la manifestazione dia lustro alla città. Rilevata quindi la necessità della diffusione dell'educazione musicale nelle scuole, ha auspicato un maggior coordinamento tra le varie istituzioni.



(Foto de Rota)

L'abbraccio dell'ing. Bartoli al compositore Giampaolo Coral

Successivamente, ha preso la parola il maestro Fiume che, in qualità di presidente della giuria, ha dato lettura del verbale di premiazione.

Quest'anno, alla segreteria del Premio Trieste erano pervenute ben 154 composizioni, di 37 autori italiani e di 117 stranieri (Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Colombia, Danimarca, Egitto, Francia, Germania, Giappone, Guatemala, Inghilterra, Israele, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Perù, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Unione Sovietica (per la prima volta), Stati Uniti e Venezuela).

Vediamo un po' il vincitore. Coral, che è un giovane con occhiali, dalla lunga capigliatura, vestito più da chitarrista pop che non da musicista classico, ha studiato composizione con Giuseppe Radole e pianoforte con Luciano Gante, diplomandosi al conservatorio di Venezia. Si è distinto in vari concorsi nazionali (Genova 1967, Milano 1969, Taormina 1970). Dal 1967 è maestro sostituto del Teatro Verdi di Trieste. I suoi lavori più recenti sono i «Dialoghi per cinque fiati» (1968), «Quartetto per archi», dello stesso anno, «Requiem per Jan Palach» (1969), «Interferenze per organo» (1970), «Maschere», musica per archi n. 2 (1970) e il «Magnificat per soprano e orchestra» presentato al Premio Trieste di quest'anno. Le musiche di Giampaolo Coral sono state eseguite sia in Italia che all'estero.

Difficile è stato parlare ieri con il giovane compositore, che veniva letteralmente sballottato se così si può dire, fra una congratulazione e l'altra. Qualche domanda salta fuori comunque e si è appreso così che Giampaolo Coral è sposato, ha due bambine e si definisce compositore di estrazione post-weberniana. Ammira, fra gli autori più avanzati, Donatoni, Petrassi e Dalla Piccola tra i maestri dell'altra generazione. Coral ha un unico hobby, che è proprio la musica. Ricorda che il suo «Magnificat» dovrebbe essere eseguito da Liliana Poli con la direzione di Maurizio Arena, e inoltre non dovrebbe mancare neppure una registrazione a radio Vienna.

FORMULATA L'ACCUSA DAL PRETORE LOSAPIO

Centosette vigili del fuoco denunciati per uno sciopero

Sono chiamati a rispondere dell'abbandono del servizio avvenuto lo scorso dicembre - Le motivazioni sindacali

Centosette vigili del fuoco triestini si sono visti recapitare un «avviso di procedimento penale» per «interruzione di un pubblico servizio» ai sensi dell'art. 330 del Codice penale. Lo avviso è firmato dal pretore dott. Mario Losapio e fa riferimento allo sciopero di quattro giorni che fu proclamato dal 1.o al 4 dicembre dell'anno scorso dai sindacati nazionali della categoria e al quale i vigili del fuoco triestini aderirono. Nel documento è contenuuto l'invito ai vigili del fuoco a esercitare la facoltà di nominarsi un difensore nel termine di cinque giorni dalla notifica dell'avviso. In caso contrario si procederà alla nomina di un difensore di ufficio.

L'articolo 330 del Codice penale contempla i casi di abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi o lavori e prevede pene che vanno fino alla reclusione per un massimo di due anni nei confronti di chi abbandona un pubblico servizio o lo svolge in modo tale da turbarne la continuità e la regolarità. I capi, i promotori od organizzatori dei fatti sono invece puniti con pene che vanno dai due ai cinque anni di reclusione.

Dal canto loro i sindacati dei vigili del fuoco hanno ricordato ieri che nel periodo dello sciopero i vigili stessi avevano risposto a tutte le chiamate relative alla loro opera nei servizi anti-incendio o di soccorso in genere. Avevano invece sospeso i servizi di «routine», cioè di sorveglianza sulle navi, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari (che rimase di conseguenza paralizzato) e nei teatri, fatta eccezione per gli spettacoli al «Verdi» e al «Rossetti» che ebbero regolare svolgimento, la sorveglianza essendo stata garantita da personale ausiliario.

ABBANDONATE IN UN'AUTO

Orfane provvisorie due bimbe belgradesi

I GENITORI ERANO STATI FERMATI NEI GRANDI MAGAZZINI

Due bimbe, una di tre e una di cinque anni, che piangevano nell'interno di una vettura «Peugeot» targata BG 100-44 parcheggiata all'altezza del numero 3 di via Spiro Xidias, hanno richiamato l'attenzione dei passanti che si sono soffermati attorniando la macchina jugoslava e offrendo alle piccole caramelle e biscotti. Poiché risultava che erano state lasciate là dalle cinque del pomeriggio, ieri sera, verso le nove, qualcuno si è preoccupato che qualche cosa fosse accaduto ai genitori delle due bambine e telefonava al «113». Giungeva sul posto il maresciallo di P.S. Dellia, con l'appuntato Marandola e l'appuntato autista Stulle; grazie alla conoscenza della lingua serbo-croata il sottufficiale riusciva a sapere dalle bimbe che la mamma Liliana Zukin, assieme al babbo, si era recata nel primo pomeriggio nei vicini magazzini «Standa» per delle compere.

La cosa corrispondeva al vero fino ad un certo punto; infatti la signora Liliana era bensì entrata ai grandi magazzini per fare degli acquisti, ma si era lasciata tentare dalla merce esposta, venendo arrestata per furto e trattenuta nella caserma dei carabinieri, assieme al marito che le era accanto fra gli stands.

Informati della sorte delle due bimbe, i carabinieri si sono a loro volta portati sul posto, portando con loro il padre per riaffidargli le due bimbe, mentre la vettura veniva dagli stessi carabinieri.

L'episodio dell'abbandono delle bambine nella macchina per lunghe interminabili ore era dovuto al fatto che i carabinieri non erano stati informati dall'uomo, che pure parlava italiano, né della macchina né delle bambine che erano in trepida attesa in via Xidias.

Ustionati due operai da una fiammata di gas

Per ustioni al volto e alle mani sono stati ricoverati ieri mattina nella divisione dermatologica dell'ospedale maggiore due operai, Armando Sergatti, di 27 anni, residente a Muggia Zindis 31, e Claudio Sodomaco, di 32 anni, abitante in via Giacomelli 4. All'astanteria essi hanno dichiarato che poco prima, mentre, per conto dell'Acegat, erano intenti a sistemare una tubatura del gas all'altezza del numero 7/1 di via Rossetti, improvvisamente venivano investiti da una fiammata, provocata con ogni probabilità da una scintilla sprigionatasi durante la manipolazione di alcuni tubi di ghisa. Al Sergatti sono state riscontrate ustioni di primo grado guaribili in otto giorni e al Sodomaco ferite di primo e secondo grado, guaribili in dieci giorni.

Tampona con la bici un'auto in sosta

Nella tarda mattinata di ieri è stato accolto nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore lo studente Claudio Curci, di 15 anni, abitante in via Biasoletto 24. Ai sanitari il ragazzo ha dichiarato che poco prima stava percorrendo la via Archi in sella alla sua bicicletta, quando andava a sbattere contro una vettura in sosta. Nell'urto il Curci riportava trauma cranico, ferita lacero contusa al parietale destro e contusione zingomatica destra. E' stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

Scontro frontale presso l'Obelisco

Scontro frontale fra due macchine ieri sera sulla statale 58 nei pressi dell'Obelisco. Per motivi imprecisati una Fiat 600 targata KP 29707, guidata da Stojan Filipcic di 25 anni, che aveva accanto la madre Victoria di 50 anni, veniva a collisione con la Simca 1000 targata TS 112823, condotta dal trentunenne Venanzio Peric abitante in via S. Lucrezio 7. Nell'urto la signora Victoria Filipcic riportava un trauma cranico e ferite lacero contuse alla regione frontale sinistra. Con l'autolettiga della CRI la donna veniva trasportata all'ospedale maggiore ed ivi accolta nella divisione neurochirurgica con prognosi di 10 giorni salvo complicazioni. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla Polstrada.

Evitato in extremis lo scoppio d'una bombola

Una bombola di gas liquido quasi piena è stata trovata ieri pomeriggio dai vigili del fuoco accorsi in via Costalunga dove si era verificato un incendio di sterpaglia e di immondizie. Le fiamme lambivano già il sacco di naylon nel quale la bombola era rinchiusa quando i pompieri si sono accorti del pericolo.

Oggi all'Ateneo il convegno dell'A.L.U.T.

Si inaugura oggi all'Università il convegno dei laureati che festeggiano le nozze d'argento con il titolo conseguito nel nostro Ateneo.

Numerose le adesioni raccolte dalla simpatica iniziativa; particolarmente significative quelle dei laureati residenti in altre città. L'ALUT per essere più vicina ai festeggiati e particolarmente agli amici che giungeranno dall'estero, ha convocato i suoi soci per una assemblea straordinaria che si terrà questa sera a Palazzo Artelli.

Molto atteso, anche in ambienti extra universitari, è inoltre il convegno che si terrà presso l'aula «Felice Venezian», dove sarà trattato il tema: «Università e industria per la ricerca scientifica e tecnologica», con gli interventi del prof. Marussi, preside della Facoltà di scienze e del dott. ing. Tranzocchi, della Zanussi. Al termine del convegno il Magnifico Rettore, prof. Agostino Origone, riceverà i partecipanti alla manifestazione e successivamente gli ospiti consumeranno il pranzo alla mensa della Casa dello studente.

Altre interessanti iniziative sono state predisposte dall'Associazione fra i laureati per onorare i colleghi di un tempo e far loro trascorrere in lieta compagnia due giornate distensive che sicuramente ridesteranno nell'animo di tutti, maestri e discepoli, i più cari ricordi della vita goliardica trascorsa nella nostra città.

VISITA AI REPARTI DEL COL. MINGARELLI

IL NUOVO COMANDANTE DELLA LEGIONE CARABINIERI



Il colonnello Dino Mingarelli, nuovo comandante della Legione carabinieri che ha sede a Udine e con giurisdizione su tutta la Regione Friuli-Venezia Giulia, ha compiuto ieri una visita al Gruppo di Trieste nella caserma di via dell'Istria. Nella foto il col. Mingarelli mentre stringe la mano ad un milite dell'Arma.

HA FATTO UN'ALTRA VITTIMA LA TERRIBILE INFEZIONE

In una banale escoriazione la mortale insidia del tetano

Fatale a un uomo di 33 anni una semplice ferita riportata al piede urtando il bordo del marciapiede

Il tetano ha fatto un'altra vittima. Si tratta di un giovane di Opicina, Alessandro Danieli di 33 anni, abitante in via Monrupino 23, che ancora il 24 agosto scorso si era provocato una lieve escoriazione all'alluce del piede destro mentre percorreva la via Nazionale; la ferita era talmente insignificante — egli calzava i sandali ed aveva urtato leggermente contro il marciapiede — che il Danieli non diede alcuna importanza al fatto, tanto che non si medicò, né si fece visitare dai sanitari. Purtroppo nella piccola lesione si era annidata l'insidia mortale ed il 3 settembre, a seguito dell'apparire dei terribili sintomi, il giovane veniva ricoverato al Centro di rianimazione dello Ospedale maggiore, dove tutte le terapie d'urto venivano praticate nell'intento di sottrarre il Danieli alla morte. Ma il trisma, quella spaventosa forma di contrazione dei muscoli facciali, aveva assunto ormai le dimensioni di una forza scatenata tanto che, malgrado le premurose cure dei medici, mercoledì il giovane è morto.

Va rilevato che le terapie antitetaniche hanno notevole efficacia su organismi normali, mentre il Danieli soffriva purtroppo d'insufficienza epatica etilica.

Questa tragedia proprio per la banalità della causa, offre l'opportunità di alcune considerazioni. Anzitutto va ricordata una disposizione di legge che ha reso obbligatoria la vaccinazione per alcune categorie di cittadini (netturbini, conciatori di pelli, fognaiuoli, straccivendoli, sportivi, ecc.) che più di altri corrono pericolo d'infezione anche per lievi ferite riportate durante il lavoro o l'esercizio delle attività sportive. Ma, in realtà, tutti vanno incontro all'insidia del tetano, anche per un graffio nell'aggiustare una pianta in casa o in giardino, o nel riparare un guasto della motoretta o dell'automobile, oppure nel pulire la gabbia del canarino. Pertanto tutti dovrebbero provvedere alla vaccinazione anche perché il costo è minimo ed è largamente ripagato dalla sicurezza che, anche in caso di infortunio, non si corre alcun pericolo d'infezione. Per quanto concerne i bambini, essi sono sottoposti già in età prescolastica alla «trivalente» cioè alla vaccinazione combinata valevole contro la difterite, la pertosse ed il tetano. Vi sono poi i trattamenti di «richiamo» che mantengono vivo l'effetto della difesa organica.

Nella nostra città, fortunatamente, i casi letali di tetano non sono molti: secondo le statistiche degli uffici sanitari del comune quattro casi sono stati segnalati durante il 1969, tre nel 1970 e tre nel corso di quest'anno.

ALDA spinge TONINO



orvisi
PRESENTA LE NOVITA' 1971
Migliorati
le bambole dei sogni
orvisi GIOCATTOLI
VIA PONCHIELLI, 3 - TEL. 68 742

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eustorgio — Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 19.12;

Ieri: temperatura massima 17,1, minima 10,4; pressione mb. 1021,4 in aumento; umidità 30 per cento;

Maree — OGGI: alta alle 10.05 con cm 46 sopra il l.m. e alle 21.50 con cm 36 sopra il l.m.; bassa alle 16.10 con cm 35 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4 con cm 48 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 90274; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 38066.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: via Roma, 15; viale XX Settembre, 4; via dell'Istria, 35; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via T. Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via Giulia, 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; piazza della Libertà, 6; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); piazza S. Giovanni, 5; piazza Garibaldi, 4; via Ginnastica, 6; via Felluga, 46 (S. Luigi).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C. E.
LA MARCA
Informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23-3-51 — n. 1111)

ISTITUTO SCOLASTICO
FERMI
TRIESTE
RECUPERO ANNI: INIZIO 1 OTTOBRE
• LICENZA MEDIA
• MAGISTRALI
• RAGIONIERI
• GEOMETRI
• LICEI
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
DOPOSCUOLA
ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI
SEGRETERIA: TRIESTE
Via Rossetti 7, telef. 766952

CIT
Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi . Cambio Valute
Documenti . Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TAC!
Al Caat
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Via Settefontane, 74 - tel. 74.14.40
PER VOI - PER TUTTI - PER OGNI CASA
Rapidi preventivi - Originali proposte di arredamento
I migliori mobili ed arredi vari di produzione artigiana
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Fa più «vostra» la vostra casa!

DA LUNEDI'
FANTASTICA OFFERTA
alla Profumeria Cosulich
VIA CARDUCCI 24
Acquistando un prodotto MAX FACTOR ne riceverete a scelta uno IN OMAGGIO

DOMANI ALLE 10.30 AL CINEMA GRATTACIELO
«UNA POLITICA ITALIANA PER TRIESTE»
Parleranno nell'ordine:
FABIO LONCIARI
ALFIO MORELLI
RICCARDO GEFTER WONDRICH
CLAUDIO DE FERRA
PRESENZIERA'
ON. FRANCO FRANCHI
DIRIGENTE NAZIONALE SETTORE ENTI LOCALI

MAGAZZINI GENERALI ELETTRODOMESTICI
MGE
ALT
PREZZI IRRESISTIBILI
TRIESTE
Generaltecnica, Piazza S. Antonio, Tel. 29494
Tecnovideo, Via Valdirivo, Tel. 37158
VISCO (Ud)
Magazzini Generali Elettrodomestici
Via degli Eroi - Tel 99648
SACILE
Magazzini Generali Elettrodomestici
Viale della Repubblica Tel. 72032
UDINE
Magazzini Generali Elettrodomestici
Piazza Venerio
IL PIU' GRANDE CENTRO DI DISTRIBUZIONE DELLA REGIONE
REX - PHILCO - IGNIS - ARISTON - CANDY - ZOPPAS - NAONIS - CASTOR - GRUNDIG - PHILIPS LOEWE OPTA - BECCHI - GIRMI - MOULINEX

MANIFESTAZIONE ATTUATA IN 149 PAESI

Il Rotary al servizio dell'intesa nel mondo

I rotariani triestini sentono tutto l'impegno di tale solidarietà: «Ma essa non deve imporre intempestive e inutili rinuncie»

In occasione della «Settimana dell'intesa mondiale», celebrata in questi giorni da parte dei Rotary Clubs di tutto il mondo — manifestazione che si svolge contemporaneamente in 149 Paesi, con la partecipazione di 705 mila rotariani raggruppati in oltre 14 mila clubs — anche il Rotary Club Trieste ha dedicato una riunione a questa iniziativa.

Il presidente avv. Daniele Morpurgo ha sottolineato, nel suo discorso, che sono molte le iniziative adatte a promuovere la «world understanding», cioè l'intesa, o meglio la comprensione mondiale, in un'epoca, qual è la nostra, in cui i mezzi di comunicazione e di informazione sono tali da farci sentire vicini di casa anche con le popolazioni che geograficamente vivono agli antipodi di casa nostra.

«Non c'è avvenimento lieto o triste di una certa dimensione — ha detto l'avv. Morpurgo — di cui non veniamo a conoscenza immediatamente; e i miracoli della tecnica televisiva ci rendono addirittura partecipi dell'immediatezza degli eventi, come tutti abbiamo recentemente potuto vedere in occasione della grande impresa spaziale dell'Apollo 15. Eventi patetici, sportivi e purtroppo anche catastrofici, quali la tragica sorte dei 9 milioni di senza tetto nel Bengala occidentale, riescono a mettere in moto reazioni di interesse, di entusiasmo o una catena di solidarietà internazionale, i cui effetti peraltro si esauriscono spesso con la stessa velocità con la quale le notizie si sono divulgate.

«Il ritmo della vita moderna brucia i tempi; e noi stessi, afferrati, nostro malgrado, dal vortice degli avvenimenti, finiamo per assuefarci anche a situazioni la cui notizia ci aveva profondamente turbati.

«Ecco perché la celebrazione annuale della comprensione internazionale — egli ha aggiunto — deve costituire occasione di ripensamento e di sviluppo di iniziative, non importa se piccole o grandi, atte ad esprimere concretamente la solidarietà umana nel mondo.

«Occorre molta fede per credere in questa solidarietà, il cui cammino è cosparso di numerosi esempi ma anche di cocenti delusioni. Ma non saremmo rotariani se non l'avessimo questa fede, che ci deve spingere ad agire nell'impegno quotidiano a meglio operare per lo scopo che ci è comune. Molti di noi agiscono in organismi di carattere internazionale, nazionale o semplicemente locale, nei quali lo scopo converge verso l'intesa mondiale. Il nostro Club mantiene cordiali rapporti con la vicina Austria, ed è nostra cura di intesificare tali rapporti di reciproca comprensione anche con gli altri stati a noi vicini. Diamo inoltre il nostro contributo al sempre maggiore potenziamento della Rotary Foundation, nella certezza che le borse di studio costituiscono il mezzo migliore per rendere sempre più numerosa la schiera dei giovani ambasciatori di buona volontà.

«Quale Club di una città di confine, come è Trieste — ha detto a questo punto l'avv. Morpurgo — sentiamo, forse più di tanti altri, l'impegno di una solidarietà internazionale dalla quale dipendono i nostri rapporti culturali, emporiali, politici ed economici, con riflessi che incidono profondamente sulla nostra vita quotidiana. Sensibilizzati da vicende remote e recenti, che hanno lasciato profonde traccie sulla soglia delle nostre case, siamo più che mai convinti della necessità di una reciproca e più approfondita comprensione, purché la via della solidarietà non ci imponga intempestivi ed inutili rinuncie e sacrifici.

«Siamo pronti a contribuire, con spirito rotariano, nella misura in cui le nostre forze ce lo consentono, confidando che tutti operino secondo il motto "la buona volontà comincia da noi"».

E ancora: «Dobbiamo tutti sentirci impegnati a difendere la libertà, e non vi è modo migliore di tutelare la nostra, che battendoci per la libertà degli altri. Dobbiamo continuare ad adoperarci per realizzare un'Europa unita, e dare nel contempo il nostro solidale contributo di mezzi e di idee alle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo».

I rotariani che hanno seguito con viva partecipazione la parola del presidente alla fine del discorso lo hanno vivamente applaudito.

Giovane investita sulle «pedonali»

In piazza S. Giovanni una giovane donna è stata investita ieri pomeriggio sulle strisce pedonali da una motoretta. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani, i quali hanno identificato il conducente dello scooter nella persona di Mohamed Mansur, di 40 anni, abitante in via Lago 1.

La giovane, Mara Marincich, di vent'anni, abitante in via Damiano Chiesa 21, era scesa dal marciapiede dei portici e stava raggiungendo il salvagente centrale per dirigersi poi in via delle Torri, quando è sopraggiunta la «Lambretta», targata TS 24685, guidata dallo straniero. Lo scooter non si è arrestato in tempo ed ha urtato la giovane passante, la quale è caduta a terra ed ha riportato un trauma cranico, ematomi alla tempia destra e contusioni escoriate al gomito destro. Soccorsa e trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, Mara Marincich, è stata accolta nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane.

Una brusca frenata impressa dall'autista di un autobus della società «Carsica» per evitare l'investimento di una donna che stava attraversando la strada, ha fatto perdere l'equilibrio al pensionato Giovanni Laghi, di 67 anni, abitante ad Aurisina 138. L'anziano signore è caduto nel corridoio del veicolo pubblico riportando una contusione alla spalla sinistra ed escoriazioni al gomito sinistro. Soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, il pensionato è stato medicato all'astanteria.

SEGNALAZIONI

Universitari lavoratori: necessità di un corso serale

«Vi scrivo in merito ad un problema che interessa un discreto numero di persone, tutte, a mio avviso, meritevoli di aiuto.

«Si tratta di questo: io ed altri miei colleghi studenti - lavoratori iscritti alla Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Trieste, dobbiamo pagare per intero le tasse d'iscrizione, al pari degli altri, ma non abbiamo la possibilità di assistere alle lezioni in quanto — nella quasi totalità — esse si svolgono alla mattina. Il disagio è notevole e diventa uno scoglio insuperabile per quanto riguarda la matematica.

«Abbiamo perciò presentato una istanza con numerose firme di studenti desiderosi ed interessati a frequentare lezioni serali di matematica. Il preside della nostra Facoltà e il docente incaricato hanno dimostrato molta comprensione per i nostri problemi e sono ben disposti a venirci incontro: ma, naturalmente, senza uno stanziamento di fondi, non è possibile fare nulla di concreto.

«Ora, attraverso l'utilissima rubrica delle "Segnalazioni", chiedo a chi di dovere e competenza di intervenire affinché venga realizzata questa lodevole iniziativa, ed invito i miei colleghi ad esprimere anch'essi pubblicamente il loro parere, nella speranza che si possa raggiungere lo scopo prima dell'inizio dell'anno accademico. Grazie per la vostra cortese collaborazione e per l'ospitalità che vorrete e potrete concederci. Aldo Cubej.»

Carso pulito: la realtà è ben triste

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Servizi pubblici industriali, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Carso pulito: proposte e realtà», pubblicata il 24 agosto, ha precisato che il problema della pulizia delle strade del Carso che portano ai valichi di confine è noto all'Amministrazione comunale che, peraltro, non vi può provvedere attraverso il Servizio di Nettezza urbana, in quanto detta pulizia esula dalla competenza del Servizio, anche perché una parte di queste strade è addirittura al di fuori della giurisdizione del Comune di Trieste.

«La proposta di mettere dei contenitori in alcune piazzuole a fianco delle strade, come suggerito nella segnalazione, deve tener conto di queste premesse. Il Comune di Trieste ha provveduto, in via eccezionale, in questo senso solo nel tratto di strada statale che va dall'imbocco con via Commerciale e fino ad Opicina. Si tratta di un lavoro che è piuttosto oneroso in quanto il vuotamento dei cestini e la pulizia dello spazio vicino deve venir effettuato anche più volte al giorno.»

Salvagente eliminati

«Hanno demolito i tre salvagente spartitraffico che si trovavano in Barriera Vecchia! I salvagente in questione erano particolarmente utili a coloro, soprattutto anziani e donne con bambini, che attraversavano l'intenso flusso stradale esistente nella zona. Vorrei sapere se tale provvedimento è definitivo e quali motivi possono aver consigliato alle competenti autorità tale demolizione e se delle "pedonali" o qualche altro rimedio sarà studiato a salvaguardia dei pedoni. Grazie. Nicolò Piccinino».

Gradite le segnalazioni sulle auto abbandonate

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, in merito alla segnalazione «Abbandonata e multatissima», pubblicata il 25 agosto, ha fornito la seguente precisazione:

«In risposta alla segnalazione a proposito di una autovettura lasciata in sosta prolungata in via San Spiridione all'altezza del n. 6 e presumibilmente abbandonata dal proprietario, si informa che il provvedimento che ne dispone la rimozione è in corso di perfezionamento.

«Per quanto concerne le altre due autovetture in sosta sulla riva Nazario Sauro, si precisa che le stesse, in regola con l'assicurazione obbligatoria e con il pagamento della tassa di circolazione sono state, nel frattempo, allontanate dai rispettivi proprietari.

«Si coglie nuovamente l'occasione per ribadire, in tema di auto abbandonate, che il comando dei vigili urbani è costantemente impegnato nella rimozione delle medesime sia nel servizio normale d'istituto sia su segnalazione — sempre gradita — di terzi a mezzo della stampa».

La «piaza de le pignate» e due famosi locali

«Care "Segnalazioni", a proposito di "piaza de le pignate", certo di soddisfare la curiosità di qualche lettore, vorrei aggiungere alla descrizione di Alfieri Seri, pubblicata il 15 settembre, che, oltre alle stoviglie, facevano bella mostra cucchiai di legno, frulloni, mestole, mortai, trappole per topi, gabbie per uccelli e gabbiette per grilli cantarini che andavano di moda tenere in casa.

«Questo tipico mercato aveva indirettamente dato vita a due locali che in quell'epoca furono famosi, per cui ritengo simpatico ricordarli. Uno era il caffè "Al Vesuvio", conosciuto anche come "el cafè dei fasoi" per la ragione che sarebbe troppo lungo raccontare. Si trovava di fronte all'attuale ingresso del Monte di Pietà. In questo caffè le venditrici di "pignate" si rifugiavano nelle giornate fredde per ristorarsi con un "rodoleto de limpida" (bicchierino di grappa).

«L'altro locale aveva sede proprio nel cortile che oggi è del Monte di Pietà e si chiamava "Al monte verde", in omaggio al colle di Montuzza: una trattoria-birreria che di giorno serviva i pranzi modesti ai rivenditori del mercatino ed alla sera si trasformava invece in un locale alla moda con orchestrina e numeri di varietà. Ma, evidentemente, a sostenere il locale non doveva essere l'élite cittadina se, con la demolizione delle casupole di fronte e la conseguente restrizione della "piaza delle pignate", il caratteristico mercato finì e con lui la birreria "Al monte verde". Livio Grassi».

Pistola, monete, raggi: ora la musica è finita

Pistola alla mano per difendere la propria dama. No, non è, come potrebbe sembrare, un dramma d'amore o della gelosia, ma una specie di «pochade» inseritasi nell'atmosfera ridanciana di quattro salti, non già in famiglia, ma in un locale, ove tre avventori si improvvisarono orchestrali.

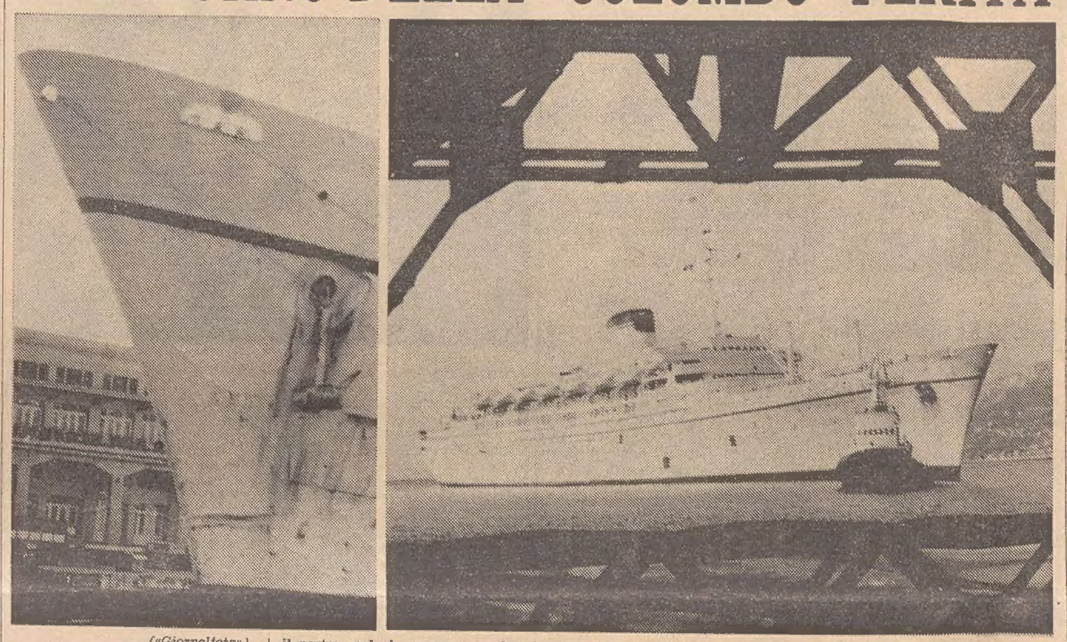
Nel ritrovo capitò in serata anche un muratore quarantacinquenne — ne abbiamo dato notizia giorni fa — che, sul posto, incontrò una conoscente ultrasessantenne e la invitò al proprio tavolo. Un giovanotto si avvicinò alla signora, le chiese di fare un ballo e lei si lanciò nel vortice del valzer. Data l'età, non poteva certo trattarsi di uno «shake». Dopo una decina di minuti, il giovanotto le rinnovò l'invito, ma, pare, con tale insistenza da scatenare le ire del cavaliere della signora. Costui aveva in tasca — come già riferimmo — una pistola-giocattolo di fabbricazione giapponese, arma che, secondo l'Accusa, estrasse per minacciare sia l'insistente ballerino che il marito della gerente intervenuto per fare da paciere.

Venne chiamata la polizia, che procedette al fermo del «pistolero»: aveva la rivoltella in tasca e nello stomaco parecchio alcool. Dopa la visita all'ospedale, fu rinchiuso in cella di sicurezza, ma la notte fu insonne sia per gli agenti che per lui. A un certo momento incominciò a smaniare, accusando dolori addominali, provocati — disse — da una manciata di monetine che aveva ingerito, non visto, all'ospedale. Venne trasportato, malgrado l'ora, al centro radiologico: fu accertato che aveva mangiato di tutto, tranne soldi.

Incriminato per ubriachezza e per due ipotesi di minaccia grave, compare ora in stato di detenzione davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. dott. de Pauli, cancelliere Maria Scheriani. L'uomo, che è assistito dall'avv. Pacor, viene giudicato con rito direttissimo, e al termine del processo condannato a due mesi di reclusione e tre mesi d'arresto. E la signora origine e causa di tanta jattura? Compare all'udienza quale teste, una teste piuttosto smarrita dall'imprevedibile ruolo che la sorte le ha voluto riservare.

La musica, per il muratore, è davvero finita: gli rimane ora il silenzio del carcere per meditare in tutto raccoglimento che una pistola, sia pure giocattolo, è un gingillo da non portare a spasso. Specie quando si ha il sistema nervoso piuttosto labile.

IL RITORNO DELLA «COLOMBO» FERITA



(«Giornalfoto»)

La «Cristoforo Colombo» è stata salutata ieri pomeriggio in occasione della sua ricomparsa nel nostro porto, dal quale era rimasta assente dalla fine di luglio; sarebbe dovuta arrivare a Trieste il 17 agosto, ma aveva infine «saltato» il nostro scalo in conseguenza della collisione subita l'11 agosto nel porto di Lisbona, allorché il transatlantico era stato speronato nella nebbia da un cargo portoghese, la «Ana Mafalda». I danni non erano stati molto gravi, tant'è vero che — dopo i rilievi tecnici — la «Colombo» aveva potuto proseguire il viaggio nell'attesa di ricevere le prime riparazioni nel porto di Napoli; ma intanto era stato perduto del tempo prezioso, per ricuperare il quale — e rimettersi al passo con il proprio calendario — aveva appunto «saltato» lo scalo triestino. Ora, la maestosa, bianca mole del transatlantico — la cui puntuale riapparizione fa ormai parte della scenografia delle nostre Rive — è ricomparsa a Trieste, recando ancora visibili sul corpo della sua immensa mole i segni dello speronamento subito.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

De Gasperi si batté per la Zona B

Una testimonianza diretta: «Voi non ci potete chiedere alcuna rinuncia. Non faremo la guerra ma se le occasioni politiche si dimostrassero favorevoli imposteremo seriamente il problema»

Continuano a pervenirci lettere di cittadini e altre testimonianze contro le tesi sostenute dal segretario nazionale del PSDI, Ferri, sulla Zona B. Era nostra intenzione chiudere ieri, con il gruppo di lettere citate, questa rassegna, ma talune voci vanno ancora registrate.

L'organo dell'Associazione delle comunità istriane, «Voce Giuliana», dedica all'argomento un editoriale da attribuirsi all'on. Giacomo Bologna. Nell'editoriale è detto, nella parte conclusiva:

«Potremmo esaminare ad una ad una e confutare con facilità, sulla scorta di una ben più profonda e matura valutazione storica e politica, le asserzioni dell'onorevole Ferri. Non lo facciamo, limitandoci a osservare che il suo richiamo a Mazzini o a De Gasperi è per niente affatto una convalida delle sue tesi. Esse sono falsamente realistiche, in realtà sorprendentemente rinunciatarie e tali da indebolire la posizione del Governo italiano, che ha in corso trattative complesse con quello jugoslavo, ma che non comportano (ne siamo certi), né possono comportare l'adesione italiana a una eventuale pretesa jugoslava di modificare il Memorandum a favore della vicina Repubblica con la definitiva rinuncia alla zona B.

«Poiché ne siamo diretti testimoni, potremo, forse, citare De Gasperi che si battè per la zona B e che — ricordiamo molto bene perché ce lo disse personalmente — a un gruppo di senatori americani preoccupati che, dopo aver ottenuto l'intero Territorio libero, l'Italia avanzasse pretese sul resto dei territori strappatile con il trattato di pace ebbe a dire: "Voi non ci potete chiedere alcuna rinuncia. Non faremo la guerra; ma se le occasioni politiche si dimostrassero favorevoli, imposteremo seriamente il problema della revisione dell'ingiusto trattato".

«Ora, come abbiamo detto poc'anzi, l'atteggiamento noto e l'azione politica dello statista trentino e le parole sue che abbiamo riportate nel loro senso esatto, non convalidano le dichiarazioni e le tesi politiche dell'on. Ferri.

«Quanto a noi, e alla nostra Associazione, confortati anche dall'insegnamento e dall'azione politica degasperiana e dalla coscienza di essere nel giusto e di operare veramente per la pace, contro gli estremismi, contro le speculazioni di parte che già si stanno accendendo, ma anche contro ogni imperdonabile leggerezza, diciamo con serenità e fermezza il nostro no alle tesi di Ferri e a ogni rinuncia».

Cinquantadue profughi dall'Istria hanno firmato questa lettera indirizzata al nostro giornale: «I sottoscritti profughi istriani, residenti nelle baracche del Campo di Valle Noghere, appartenenti tutti al ceto popolare, deplorano che l'on. Ferri, segretario nazionale del PSDI si sia fatto promotore della cessione alla Jugoslavia della terra nella quale molti di loro sono nati. Essi ricordano che questa intenzione (che certamente non può essere condivisa dal governo italiano) significa la giustificazione di tutte le persecuzioni e le sopraffazioni da loro sofferte per colpa del regime di Tito, di cui oggi ancora subiscono gli effetti avendo dovuto abbandonare le proprie case e le proprie terre, costretti a vivere in un campo di raccolta».

Ancora qualche lettera, scusandoci per la brevità degli stralci. I lettori dott. Quintino De Zorzi, Bruna Cervi, Bruna Stasi, dott. Vittorio Martino, Luigi Mario Canal e Carlo Battisti, in una lettera firmata da tutti e sei, premettono anzitutto di «non essere malati di sciovinismo od anche semplicemente di nazionalismo e di essere sinceramente democratici, appartenenti a diverse tendenze politiche». E proprio «perché convinti che vi sia una lunga serie di interessi comuni fra i residenti delle due ex Zona A e B», respingono «le affermazioni irresponsabili dal punto di vista politico, dell'on. Ferri, secondo le quali il territorio della ex Zona B dovrebbe essere considerato parte integrante della "multinazionale" Repubblica Federativa Socialista Jugoslava. L'on. Ferri ed i suoi amici politici triestini sono andati molto più in là dello stesso Tito». E' comunque un problema che va affrontato con ben altra preparazione e con ben altri spirito, al fine di migliorare i rapporti e tutelare interessi legittimi.

Registriamo infine che in un suo commento l'agenzia «Alpe» di Roma sostiene: «Ciò che impressiona, nelle tesi di Ferri, è il loro carattere arcaico, da vecchia demagogia internazionalista alla "bella époque". Lo diciamo con amarezza, non avendo alcuna pregiudiziale avversione al suo partito. Il richiamo alla Ostpolitik di Brandt è senza il minimo fondamento. Sulla Ostpolitik di Brandt si può pensare tutto quello che si vuole, ma sta di fatto che la Repubblica federale tedesca ha "negoziato" la rinuncia di territori (quelli oltre l'Oder-Neisse) non con lei confinanti. Tale rinuncia, implicitamente ma indiscutibilmente, ha costituito il riconoscimento da parte della Polonia che, in qualche modo, il governo di Bonn era autorizzato ad occuparsene almeno quanto la Germania Est. Tanto è vero che Berlino Est non si è affatto dimostrata entusiasta del viaggio di Brandt a Varsavia. Brandt, "rinunciando" ai territori orientali ha ottenuto così il riconoscimento a una sostanziale unità della Germania».

La stessa agenzia scrive ancora: «E' proprio sicuro l'on. Ferri, che i problemi ei 'dopo Tito" siano risolti? proprio sicuro l'on. Ferri che a Est dell'Italia continueranno ad esserci, anche in futuro, le medesime condizioni politiche che co sentono ora il buon vicinato fra i due popoli? Sarebbe assurdo rinunciare oggi a un nostro incontestabile diritto sull'intero ex territorio libero di Trieste, quando non sappiamo se domani tale diritto (ora mantenuto in linea di principio) non potrebbe servi. ad aiutare quelle stesse popolazioni locali amministrate dalla Jugoslavia. Ora sappiamo chi c'è a Est di Trieste. E' proprio sicuro l'on. Fer i di chi sarà domani il nostro vicino? Se è così egli ha il dono del profeta. Perché nella stessa Jugoslavia, come può constatare chiunque visita quel paese, le incertezze, le inquietudini, i timori sono diffusi in ogni strato della popolazione e soprattutto in ogni settore dei circoli politici».

LE ORE DELLA CITTA'

Astrofili nella regione

La trasmissione odierna della rubrica «Uomini e cose» (Radio Trieste, ore 15.45) è dedicata ad un panorama delle attività degli astronomi dilettanti nella nostra città e nella regione. Alla conversazione — condotta da Fabio Pagan — prenderà parte il dott. Riccardo Slager, presidente dell'Associazione astrofili triestini.

Repubblica dei Ragazzi

Nella sede centrale oggi, in Largo Papa Giovanni, appuntamento settimanale del sabato. Apertura ore 16.45. Ore 17 inizio proiezione del technicolor fantascienza «Space Men». Negli intervalli: rinnovo «carte identità» per l'anno sociale 1971-1972; registrazione assegni alla «Cassa di Risparmio»; «bancarella dei libri scolastici usati»; lotteria gratuita per tutti i ragazzi presenti dei dolci e delle bibite; comunicazioni importanti sulla ripresa dei lavori del «parlamento». Si preavvisa che il prossimo giovedì il Cinema del Ragazzo riprende le proiezioni con un film eccezionalissimo: «I crociati».

Anticipo per la scuola

Premunirsi con un certo anticipo è saggio e conveniente e *Beltrame* lo consiglia per tutto l'abbigliamento di cui hanno bisogno i Vostri ragazzi per il nuovo anno scolastico. Scegliere oggi da un assortimento al gran completo, oltre che più conveniente è più facile e divertente. Attendere gli ultimi giorni, prima della apertura delle scuole, diventa poi uno scomodo faticoso impegno. Ricordate che da *Beltrame* c'è tutto, fin da ora, dal mantello all'abito, dall'impermeabile alla giacca, nel nuovo vastissimo reparto ragazzi, e che gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale.

Pellicceria in anteprima

Per acquistare bene una pelliccia a prezzo conveniente, non attendete novembre o dicembre; approfittate subito delle occasioni offerte da *Beltrame* in questo momento di anteprima di stagione. Pellicceria di fiducia, Pellicceria Beltrame.

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

Signore e signorine

Chacharel quest'anno supera se stesso. Prendete visione dell'assortimento gonne pantaloni e camicette autunnali che la ditta francese ha preparato per le sue ammiratrici quest'anno. *Beltrame* Vi offre questa possibilità nel suo reparto Confezioni Signora. Visitate Chacharel da *Beltrame*

A meno di L. 50.000

per la prima volta siamo in grado di offrire una meravigliosa parrucca in morbidi capelli naturali, completamente lavorata artigianalmente a mano con doppi nodi, a sole L. 45.000. Assortimento completo delle tinte compresi i mesciati, il bianco e i grigi. Importante: agli acquirenti di questo modello, sino al 30-9, verrà dato in omaggio la valigetta portaparrucca o, a scelta, un buono per due servizi di shampoo e messa in piega. *Market della parrucca*, via S. Lazzaro 17; unica sede.

Balcor

sinonimo di lampade belle. Via S. Maurizio 2 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado, alle ore 8.30; da Grado per Trieste, alle 16.45; da Trieste per Grignano e Sistiana, alle 8.20 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 12 e 19; da Trieste per Rovigno, alle 8; da Rovigno per Trieste, alle 16.50.

Telefono amico

è un esperienza fatta da giovani. Vuoi viverla anche tu? Telefono Amico 766666 - 766667

Le confezioni Riccardi

di via C. Battisti 12, avvisa la sua affezionata clientela, che per demolizione dello stabile, si è trasferita in via C. Battisti n. 8. (Sempre nuovi arrivi confezioni uomo e donna).

Nozze d'oro



Antonio e Francesca Poggi raggiungono oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro. Uniti in matrimonio il 16 settembre 1921 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo, riconsacrano oggi il vincolo nella stessa chiesa, circondati dall'affetto delle figlie, del genero, dei nipoti. Auguri cordiali.

Onorificenza

Il maestro d'armi Vincenzo Tafaro, noto e apprezzato particolarmente per la sua attività presso l'Unione Ginnastica Goriziana, ha avuto la bella soddisfazione di veder riconosciuti i suoi meriti con l'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica, conferitagli con decreto del Presidente Saragat. Al cav. uff. Tafaro, congratulazioni vivissime ed auguri cordiali.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

PIÙ DANNI CHE BOTTINO IN UNA CASA DI VIA BATTISTI

Robusti ladri notturni nelle sedi di tre uffici

A una persona o a più persone vanno ascritti un furto e due tentativi di furto con danneggiamento, avvenuti di notte all'ammezzato dello stabile contrassegnato dal numero 10 di via Battisti. Il o i protagonisti, al momento ancora ignoti, sono stati agevolati nel disegno delittuoso dal fatto che il portone dello stabile è sprovvisto di tutte le vetrate, in quanto sono in corso dei lavori di miglioramento del sistema di aerazione delle caldaie per conto dell'INPS, che è il proprietario dell'immobile.

Entrati, quindi, attraverso i fori delle vetrate, i malandrini hanno avuto buon gioco a fare la rampa di scale, giungere all'ammezzato ed abbattere con una spallata la porta d'entrata di tre uffici.

La prima visita è stata dedicata presumibilmente nella sede della società di assicurazioni «Tirrenia», dove entravan dopo aver forzato la porta sul corridoio; qui, dopo aver rovistato in vari cassetti, in uno, cioè quello appartenente al titolare della agenzia assicuratrice, hanno rinvenuto la somma di 190 mila lire, della quale si sono impossessati. Sono poi passati nell'attiguo ufficio dell'impresa di costruzione «Peria», dove hanno aperto tutti i cassetti senza trovare, peraltro, niente da portare via: ci sono soltanto i danni provocati dallo sfondamento della porta.

Terzo ufficio visitato quello della ditta di Ettore Schwagel: anche qui vigorosa spallata, rovistamento di cassetti delle scrivanie senza asportare oggetti o altro.

E' stato lo stesso signor Schwagel a chiamare il «113», ieri mattina, quando si è recato in ufficio e ha notato la evidente incursione ladresca.

Sul posto è accorso il maresciallo di P.S. Dellia, accompagnat dall'appuntato Marandola. Dopo i rilievi, sono state avviate le indagini.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 18 settembre.

ARRIVI: mn. «Skanderbeg» (alb.), mn. «Annika» (ell.), mn. «Eadas» (israel.), mn. «Euterpe» (ell.), mc. «S. Catello» (naz.), mn. «Bernina» (naz.), mn. «Sicadria» (pan.), mn. «Palladio» (naz.).

PARTENZE: mc. «Polluce» (naz.), mp. «Astoria» (naz.), mn. «Beatrice» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mn. «Skanderbeg» (alb.), mn. «Triglav» (jug.), mn. «Szekesfehervar» (ungh.), mn. «Viminale» (naz.), mn. «Tiha» (pan.), mn. «Folias» (norv.), mn. «Enri» (naz.).

43 gradi di simpatia



White Label

DEWAR'S SCOTCH WHISKY

OGGI

BATTISTELLA

riapriamo

COMPLETAMENTE RINNOVATO IL GRANDE SUPERCOOP DI VIA DEL TEATRO ROMANO

.....continuano le eccezionali offerte della settimana del consumatore in tutti i supercoop e negozi delle

COOPERATIVE OPERAIE

RIUNIONE STRAORDINARIA DELLA GIUNTA REGIONALE

Maggiore tempestività degli aiuti agli agricoltori

Nuove norme a favore di aziende colpite da calamità Aumentato lo stanziamento per l'acquisto di foraggi

La legge regionale 29 dicembre 1965, n. 33, sul fondo di solidarietà per interventi diretti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina e a ripristinare l'efficienza delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche, sarà ulteriormente modificata. La Giunta regionale, in una sua riunione straordinaria sotto la presidenza del vicepresidente Moro, ha infatti approvato un disegno di legge, d'iniziativa dell'Assessorato all'agricoltura, che renderà possibile una maggiore tempestività nell'erogazione delle provvidenze, oltre ad estenderne la portata.

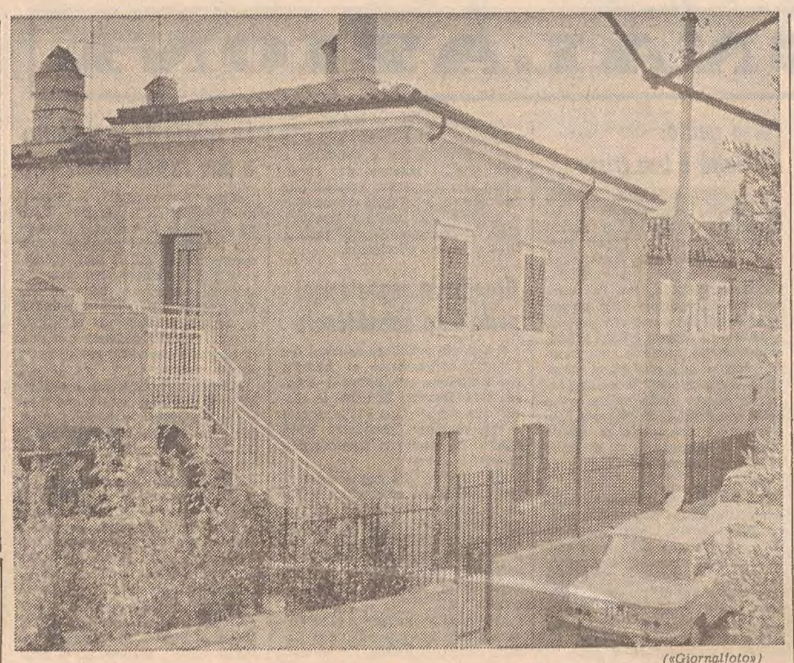
Il provvedimento, tra l'altro, reca innovazioni al meccanismo d'intervento per la concessione dei prestiti di soccorso, rivelatosi strumento valido a sostenere la ripresa delle aziende agricole colpite dalle calamità naturali.

Un completamento delle provvidenze si avrà inoltre con l'autorizzazione data all'Amministrazione regionale di concorrere alla spesa necessaria per lo acquisto di foraggi, mangimi ed altri mezzi tecnici da somministrare ad aziende agricole, cooperative di conduzione e stalle sociali danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali. Gli acquisti saranno effettuati tramite gli ispettori provinciali dell'agricoltura. Questa norma permetterà, in occasione di eventi particolarmente gravi, come ad esempio la recente siccità estiva, di intervenire con immediatezza a sostegno delle aziende agricole, e in particolare di quelle zootecniche.

Visita in Israele di cooperatori regionali

Nei giorni scorsi è rientrata in Italia una delegazione di cooperatori che, guidata dallo assessore regionale Varisco, ha effettuato un viaggio di studio in Israele.

La delegazione ha avuto modo di visitare alcuni importanti complessi cooperativi israeliani studiandone la struttura e l'organizzazione. La delegazione ha visitato il Citrus Marketing Board, dove sono stati esaminati i temi legati all'esportazione dei prodotti agrumari in Italia ed in Europa attraverso il porto di Trieste. Ugualmente proficua è stata la visita alla «Eged» che è probabilmente, con i suoi 3.000 pullman ed una rete che ricopre tutte le zone del paese, la più grossa cooperativa di trasporti del mondo. La delegazione dei cooperatori si è incontrata anche con il vice ministro israeliano della agricoltura, signor Ben Sion Halfon, con il quale sono stati trattati alcuni problemi relativi alla collaborazione fra la cooperazione agricola israeliana e del Friuli-Venezia Giulia.



(«Giornalfoto»)

Com'è oggi — vista dal retro — la casa di via Pirandello 40 che fu sede della posta di Servola

FU ISTITUITA ESATTAMENTE 100 ANNI FA LA POSTA NEL BORGO DI ALLORA

Conta un secolo di vita l'ufficio postale di Servola

Interessanti mostre storiche e un annullo speciale per celebrare la ricorrenza Una vecchia carrozza trainata da cavalli ripercorrerà le strade del popolare rione

(AS). *Oggi alle ore 17 presso il ricreatorio comunale «E. Gentilli» di Servola, con l'intervento delle autorità cittadine, verrà inaugurata la preannunciata mostra organizzativa in occasione della ricorrenza del primo centenario della fondazione dell'ufficio postale, avvenuta esattamente il 18 settembre 1871. Servola fu uno dei ventitrè nuovi uffici postali istituiti in quell'anno nella nostra regione, i cui confini si estendevano dall'Isonzo all'Istria.*

La cerimonia dell'apertura avrà luogo nella vasta palestra del complesso comunale, ma la mostra, per la copiosità del materiale raccolto, si articolerà in tre centri espositivi ossia, oltre al ricreatorio, al circolo culturale «Dom» di via Soncini 112 e al circolo culturale «E. Brombara» di via di Servola 11 — di fronte alla chiesa — che già nello scorso agosto si era fatto promotore d'una interessante mostra di documenti storici, che hanno destato grande interesse da parte dei circoli culturali e degli studiosi triestini.

Ricche collezioni di storia postale, alcune delle quali del tutto inedite — specie quelle riferentesi alle poste servolane — figureranno al ricreatorio «Gentilli», intervallate da curiosità filateliche e numismatiche, oggetti postali e d'antiquariato, tra cui una serie di antiche serrature del XVII e XVIII secolo, alcuni rarissimi mazzi di carte da gioco del tenace Mengotti (serie «speranza» e «Nuova fiducia»), alcune antiche bilance dei cambiavalute del XVII secolo ed altre curiosità.

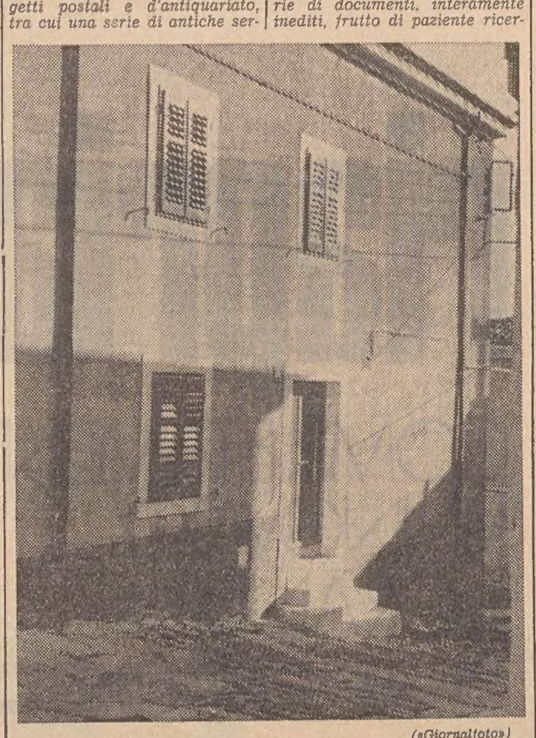
Non minore interesse desterà la parte riservata dal circolo «Dom» che esporrà una nutrita serie di cartoline panoramiche, fotografie, stampe e documenti dell'antica Servola e del suo prezioso folclore, che taluni volonterosi ed appassionati amatori lodevolmente si sforzano di sottrarre all'appiattimento della vita moderna. Né mancherà la rievocazione degli indimenticabili forni del «pane bianco» la cui fragranza e sapore sono ancora vivi nei ricordi della gente di mezza età.

La romana Silvula sarà ricordata nei ritrovamenti archeologici dell'antica «Follonica». Il commercio dei pannilana era allora assai fiorente nella nostra zona dove, dalle strade preistoriche convenivano i greggi dalle più lontane regioni interne.

Il circolo «Brombara», che per l'occasione riaprirà — maggiormente arricchita — anche la precedente mostra documentaria nel piano superiore, esporrà nel vasto locale al pianoterra un'altra cospicua serie di documenti, interamente inediti, frutto di paziente ricerca d'un gruppo di giovani entusiasti ed ammirevoli, che agli studi patri dedicano tutto il tempo della loro proficua ricreazione. Il circolo sarà presente anche al ricreatorio «Gentilli» con una collezione — pure essa inedita — che rappresenterà una autentica golosità per i cultori di storia postale. La naturale animazione che la mostra susciterà nel borgo, sarà vivacizzata domenica pomeriggio dall'arrivo d'una carrozza da posta a cavalli, che partendo dal palazzo di piazza Vittorio Veneto dovrebbe rifare l'originale percorso fino davanti all'ufficio postale di Servola. Ancora domani mattina dalle ore 10 alle 13 nella sede del ricreatorio si svolgerà un convegno di scambi filatelici e numismatici.

Questa sera, invece, alle ore 21 avrà luogo sul campo dell'Unione sportiva servolana un concerto bandistico. Per l'occasione l'amministrazione delle Poste ha consentito l'uso di un annullo speciale, che ricordando l'avvenimento costituirà per il futuro un cimelio di storia postale. Come abbiamo già annunciato è stata coniata per la occasione una medaglia commemorativa in un limitato numero di esemplari. A quanto ci è dato sapere, al comitato organizzativo sono sinora pervenute numerose prenotazioni, che dimostrano l'interesse con il quale viene seguita la manifestazione.

Tutto sommato la mostra costituisce un motivo valido per una visita al sempre attraente rione e se poi la temperatura si manterrà pungente, all'interesse culturale ed alla curiosità, i visitatori potranno intervallare — senza danno alcuno — un buon bicchiere di vino in una delle numerose e rinomate osterie, ancora profumate di buon tempo antico. La mostra al ricreatorio «Gentilli» rimarrà aperta sino a domani sera mentre quella del circolo «Brombara» proseguirà fino al giorno 22 c.m. e del «Dom» fino il giorno 26.



(«Giornalfoto»)

Questo era l'ingresso principale dell'ficio postale di Servola

Stenodattilografia ai corsi ENCIP

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di stenodattilografia dell'ENCIP, che inizierà l'anno scolastico 1971-72 ai primi di ottobre. Vengono accettate le domande per il primo, il secondo e il terzo corso di stenografia e dattilografia. Inoltre vi è un corso di perfezionamento, durante il quale viene svolto un programma di velocità nelle due materie. La prima sessione avrà termine nel mese di febbraio con gli esami per il passaggio ai corsi superiori.

I corsi si terranno con orario diurno, pomeridiano e serale, secondo le esigenze dei partecipanti. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età né al titolo di studio. Al termine dei corsi verrà rilasciato un diploma a coloro che supereranno gli esami finali.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dello ENCIP, in via XXX Ottobre 6, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Il 26 settembre a Udine mostra del cane lupo

La sezione regionale della SAS che lo scorso anno aveva organizzato con brillante successo l'Esposizione del cane da pastore tedesco al Giardino Pubblico di Trieste, ha indetto quest'anno un'analoga manifestazione nella città di Udine.

L'Esposizione, per la quale è stato concesso l'alto patronato della Presidenza della Regione si svolgerà il 26 settembre sul Piazzale del Castello di Udine.

I proprietari di cani da pastore tedesco regolarmente iscritti in un albero genealogico, che intendessero parteciparvi possono rivolgersi a «Natura viva» (viale XX Settembre 31) oppure alla Casa del Cane San Francesco (via Valdirivo 24) entro il 19 settembre.

Gite e soggiorni

CAI ASSOC. XXX OTTOBRE - Domenica 19 settembre, gita al Rifugio Panes con salita a La Varella (metri 3053). Partenza sabato 18-9 alle ore 15 da piazza Oberdan; ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795. Alla gita si aggrega il gruppo ESCAI.

INSEDIATA LA NUOVA COMMISSIONE CONSULTIVA

Varato il calendario della «Comunale d'arte»

Si aprirà sabato l'attività della sala municipale con un'esposizione dedicata ai teatri del nostro Paese

E' stata insediata ieri, con la presidenza dell'assessore comunale alle attività culturali, dott. Livio Lonzar, la nuova commissione consultiva per l'uso della Sala comunale d'arte nominata dal Consiglio comunale. La commissione ha stabilito il calendario dell'esposizione fino a tutto il 6 gennaio 1972, includendovi le mostre di due artisti, fra quelli invitati, che hanno partecipato alla mostra del cinquantenario del 1968, ed esprimendo parere favorevole a due mostre postume e ad una del Circolo numismatico triestino.

A proposito di quest'ultima mostra, la nuova commissione ha fissato il criterio, per il futuro, di accogliere richieste presentate da circoli privati solo se le mostre da allestire risulteranno di alto valore culturale o comunque di interesse eccezionale, stabilendo, nel contempo, che quelle normali, anche se ormai tradizionali, dovranno essere presentate attraverso, e con la supervisione, della direzione dei civici musei. E' stato pure espresso parere favorevole, per la Giunta municipale, alla richiesta di allestire una mostra sui Lager nella ricorrenza del 25 aprile 1972. E' stato infine, preso atto che dal 25 settembre al 5 ottobre prossimo la sala comunale d'arte ospiterà, a cura dei civici musei di storia ed arte, una mostra dei teatri e degli anfiteatri d'Italia.

Ed ecco il calendario delle prossime mostre:

25 settembre - 5 ottobre: mostra dei teatri e degli anfiteatri d'Italia del Museo della Scala di Milano; allestimento della direzione dei civici musei di storia ed arte.

6 ottobre - 17 ottobre: mostra del pittore Augusto Cernigoi, invitato dal comune in quanto partecipante alla Mostra del cinquantenario del 1968.

18 ottobre - 24 ottobre: mostra numismatica allestita dall'omonimo Circolo triestino.

25 ottobre - 6 novembre: mostra postuma del pittore Santo Bidoli, deceduto il 5-1-1958.

8 novembre - 16 novembre: mostra della pittrice Eva Ronay.

17 novembre - 28 novembre: mostra del pittore Orlando Poian di Monfalcone, invitato dal comune in quanto partecipante alla mostra del cinquantenario del 1968.

1 dicembre - 19 dicembre: mostra postuma del noto pittore concittadino Guido Grimani, deceduto il 21 dicembre 1933, per celebrare il centenario della sua nascita.

23 dicembre - 6 gennaio 1972: tradizionale mostra natalizia, alla quale parteciperanno, con una sola opera, i pittori e gli scultori che hanno già esposto nella Sala comunale d'arte.

20 aprile - 30 aprile 1972: mostra sui Lager dell'artista Michele Piva di Udine, che verrà allestita nel quadro delle celebrazioni per il 25 aprile.

La commissione tornerà a riunirsi nel mese di dicembre per formare il calendario delle mostre per il I trimestre del 1972.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio Sauli, per il compleanno dai genitori 10.000 pro Opera Caduti senza Croce - Sez. giov. «Giorgio Sauli».

In memoria di Ranieri Silli, nel XXVI anniversario (18/9), dalla mamma, dalla sorella e dagli zii Sole 5000 pro Centro tumori, 2000 pro Rifugio animali ASTAD, 3000 pro ECA.

In memoria di Guglielmo Mandel, per il compleanno, dalla moglie e dai figli 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del cap. Giorgio Orlich, nel VI anniversario, dalla mamma e dal fratello 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Maria Siani Prelaz, nell'VIII anniversario da Netty Bisia 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Amelia e Giovanni Sanzin dal cugino ing. Augusto Cainero 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Dina Muiesan da M. Calcinari 2000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Nerina e Annamaria Röhrich dal marito e padre 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Nerina Chalupa ved. Marcotto dalle signore Trampus e Furian 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Levi dalla moglie 20.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Maria Tamaro ved. Hatze da Rita Hatze 5000 pro Seminario vescovile.

In memoria di Dante Clementi dalla famiglia Molassi 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Claudio Contento dalla famiglia Hatze-Postir 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Zanchi dalla famiglia Silvano Bassi 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ida Tonello ved. Filippini da Gianna Posarini Machne 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Emilio Milocco da Olga e Guido Michelli 2000, da Mariagrazia e Luciano Celli 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carla Vidorno da Anna Anzellotti e Paolo De Dolcetti 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Paola de Persico ved. Pignatelli dai dirigenti della Scuola materna comunale 15.000 pro Centro tumori; dal dott. Dino Tamanini 10.000 pro CRI.

In memoria di Paolo Martelli da Giuliana Taburet, Flora Sulenti, Irma Sartori, Rita Avanzini, Gilda Fegitz, Anita Paoletti, Elda Groppi, Nerina Hirsch, coniugi Scarini, Luisa Grego, coniugi Baldassi, Laura Petracco, Gilda Padovani, Bianca Gerini, Paola Brugiapaglia, Augusta de Steinkuel, Italia Sternini, Lucy Pagnini, Milena Nalin, Laura Dalla Torre, Wilma Hirsch, Dora Raimondi e Otty Perini 23.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

Da Rovatti e Zamarin 10.000 pro Difesa adriatica - Roma.

CONCLUSA CON LA PREMIAZIONE LA SIMPATICA INIZIATIVA

Successo gastronomico della «Settimana carsica»



(Foto Magajna)

L'avv. Berce consegna a Romano Skabar la coppa del 1.o premio

Il primo premio del concorso gastronomico indetto nell'ambito delle manifestazioni della «Settimana carsica» è stato conferito alla trattoria Skabar di Rupingrande che fra tutti gli esercizi partecipanti ha prodotto una serie di piatti tipici confezionati — a parere dell'apposita commissione giudicatrice — secondo le migliori tradizioni della caratteristica cucina.

Premettendo che «l'arte culinaria è un fatto turistico della massima importanza», il presidente dell'Ente provinciale del Turismo, avv. Bercè, ha consegnato ieri la coppa — nel corso di una simpatica riunione conviviale svoltasi nella stessa trattoria vincitrice — al signor Romano Skabar, che assieme alla moglie Giovanna, realizzatrice del menù premiato, ha raccolto gli applausi del sindaco di Monrupino, Michele Gustin, del presidente della cooperativa organizzatrice della «Settimana carsica», Egon Kraus, del presidente della giuria, dott. Carlo Luisa (funzionario dell'EPT) e dei numerosi invitati, tra i quali i rappresentanti della stampa. E dopo aver esaltato la tipica cucina carsica per i suoi caratteri di autentica genuinità, l'avv. Bercè ha preannunciato l'impegno dell'Ente Turismo di realizzare il prossimo anno una pubblicazione appunto sulla cucina carsica, iniziativa alla quale dovrebbe far seguito, l'anno successivo, anche una sulla cucina marinara quale si pratica nelle località costiere della nostra provincia.

In questa prospettiva ha auspicato per le edizioni successive un ulteriore ampliamento della partecipazione al concorso, che già quest'anno dalle trattorie di Monrupino si è esteso fino a Gabrovizza da una parte ed a Basovizza dall'altra; e ciò nell'intento d'imporre all'attenzione del pubblico, anche forestiero, questa tipica cucina che potrebbe costituire una rilevante attrazione turistica. Hanno preso la parola anche il signor Kraus e il dott. Luisa; quest'ultimo, nell'illustrare il verdetto della giuria, ha sottolineato lo alto livello di preparazione raggiunto da tutti i partecipanti a questa simpatica gara gastronomica, tant'è vero che solo una lievissima differenza di punteggio ha distanziato i singoli concorrenti.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna in prevalenza sereno, salvo temporanei addensamenti cumuliformi sulle Venezie e sulla Sardegna. Sulle regioni del medio versante adriatico, al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile con piogge e temporali più frequenti sulle estreme regioni meridionali. Nevicate sugli Appennini centromeridionali oltre i 1500 metri.

Temperatura in diminuzione.

Venti: in Val Padana deboli variabili con temporanei rinforzi da Nord-Est sulle Venezie; altrove da moderati a forti settentrionali.

Mari: Mar Ligure e alto Adriatico mossi; gli altri mari da molto mossi ad agitati.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 20; Verona 8, 19; Trieste 10, 17; Venezia 9, 17; Milano 8, 20; Torino 9, 18; Genova 13, 22; Bologna 9, 18; Firenze 10, 19; Pisa 11, 21 Ancona 13, 15; Perugia 10, 14; Pescara 10, 13; L'Aquila 8, 11; Roma Nord 12, 19; Roma Fiumicino 13, 20; Campobasso 3, 6; Bari 12, 14; Napoli 11, 16; Potenza 7, 9; S. Maria di Leuca 16, 18; Catanzaro 13, 16; Reggio Calabria 17, 24; Messina 19, 25; Palermo 21, 23; Catania 18, 24; Alghero 14, 22; Cagliari 15, 24.

Venti opere grafiche di Hans Hartung

MOSTRE D'ARTE

Con una mostra personale di Hans Hartung, questa sera alle ore 18.30, la Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68 inaugura la stagione artistica 1971-1972.

La rassegna, che comprende 20 opere grafiche di recente esecuzione, potrà essere visitata ogni giorno sino a sabato 9 ottobre.

I paesaggi di Mario Rebez

Lunedì sera alle 18, nella Sala Russo della Galleria Rossoni, verrà inaugurata la mostra personale del pittore Mario Rebez. L'esposizione è intitolata «Carnia, Cadore, Carso» ed è dedicata al paesaggio.

Una personale di Mazzoleni

Alle gallerie Mignon e Rossoni, di corso Italia 9, espone il pittore Carlo Mazzoleni. Alla Mignon la mostra è già aperta, mentre quella alla Rossoni si aprirà martedì; entrambe le esposizioni rimarranno aperte fino alla fine del mese.

Galleria TERGESTE
Via Battisti 23
alle ore 18 vernice di
ALBA HRELIA

A TORSO NUDO E CON LA CINGHIA AFFRONTAVA I PASSANTI

CONDANNATO A OTTO MESI UN ESTEMPORANEO «DOMATORE»

L'uomo aveva bevuto un po' troppo ed è finito in Pretura per direttissima

Un uomo urlante e a torso nudo e con in mano la cintola dei pantaloni che sventagliava a mo' di scudiscio: questa la scena che si presentò agli occhi di alcuni agenti, non già sulla pedana di un circo, ma nella centrale via della Raffineria.

L'estemporaneo domatore era Sergio Macorig, di 39 anni, da San Dorligo della Valle, che viene processato ora con rito direttissimo dal Pretore dott. Losapio, P. M. dott. de Pauli, cancelliere Maria Schiariani, per ubriachezza, molestia e false indicazioni sulla propria persona. La scena più congeniale al mondo di Moira Orfeo che alle vie cittadine accadde nel primo pomeriggio di lunedì scorso quando il titolare di un esercizio di via Raffineria chiamò la Volante affinché ponesse fine alle intemperanze del Macorig.

Il maresciallo Steffè e alcune guardie accorsero sul posto e, davanti al locale, si imbatterono nel traballante personaggio intento ad affrontare i passanti come fossero belve. Fermato, venne accompagnato all'ospedale e trovato in preda ad etilismo acuto. L'oste dichiarò che tutto quel pandemonio s'era scatenato quando non aveva voluto somministrare del vino al Macorig che gli era apparso alticcio. Dichiarato in arresto, l'attuale imputato sostenne in istruttoria di avere bevuto un solo dicchiere di birra ma, essendo malato, la pur minima quantità di alcool gli aveva fatto male. Alla richiesta di precisare se avesse subito altre condanne, rispose negativamente ma il Casellario generale lo smentì seccamente: aveva due precedenti, e l'ingenua bugia gli venne a costare un'ulteriore imputazione. Al Pretore dice ora di avere dimenticato le già lontane controversie penali e in merito alla scenataccia dichiara di essere stato costretto a difendersi da due che lo avevano aggredito.

Secondo il P. M., l'«incidente del quale il Macorig è stato protagonista prova che è negato al bere e, di conseguenza, dovrebbe astenersene». Il dott. de Pauli chiede che venga condannato a due mesi d'arresto e otto mesi di reclusione. Il difensore, avv. Aleffi, sostiene che il falso davanti al magistrato non costituisce reato, in quanto il magistrato stesso ha l'immediato potere di esaminare l'integrale certificato penale del giudicabile, il quale, pertanto, non ha alcuna possibilità concreta di tutelare l'inganno. Per le altre due accuse, il patrono sollecita il minimo della pena pecuniaria. Accordate al Macorig le «generiche», il dott. Losapio lo condanna a otto mesi di reclusione e un mese d'arresto.

LUNEDI' MATTINA

In visita gli allievi delle Fiamme Gialle

Giungeranno nella mattinata di lunedì prossimo nella nostra città, provenienti da Udine gli allievi ufficiali del 70.o corso «Monte Cimone II» dell'accademia della Guardia di Finanza.

Il nome «Monte Cimone II», rievoca le gesta compiute dalle «Fiamme Gialle» nel primo fatto d'arme, verificatosi nel conflitto mondiale 1915-1918. Nella mattinata, dopo aver deposto una corona di alloro al monumento ai Caduti a San Giusto gli allievi visiteranno la città. Nel pomeriggio partiranno alla volta di Udine, per continuare il viaggio d'istruzione.

ISCRIZIONI FINO A SABATO

Corso pre-elementare al Semiconvitto-Banne

L'ufficio provinciale della Gioventù italiana, per aderire a molteplici richieste da parte di genitori, istituisce per l'anno scolastico 1971-72 un corso preelementare presso il Semiconvitto di Banne. Il corso al quale potranno essere ammessi i nati nell'anno 1966 ha lo scopo di preparare i minori (maschi o femmine) che nell'anno scolastico 1972-73 dovranno frequentare la I classe elementare.

Sempre presso il Semiconvitto di Banne saranno aperti corsi di lingue straniere (tedesco, francese, inglese) per gli alunni della V classe elementare, in preparazione alla Scuola Media.

Iscrizioni ed informazioni fino al 25 settembre presso l'Ufficio Provinciale della Gioventù Italiana di Trieste, Viale Romolo Gessi n. 10, telefono 37-271.

BLOCCATA DAGLI AGENTI CON LA BORSA PIENA DI OGGETTI

LA GAZZA SORPRESA A RUBARE FORNÌ GENERALITÀ IMMAGINARIE

Si tratta di una straniera della quale è stato poi trovato il passaporto

Il diavolo crea le pentole ma non i coperchi. L'antico adagio si attaglia alla disavventura giudiziaria di Mara Sablich, di 52 anni, da Kolito Livic, in Jugoslavia, giudicata in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Pretore dott. Losapio, P.M. dott. de Pauli, cancelliere Maria Scheriani. Sorpresa a rubacchiare alla Standa, la forestiera, che era sprovvista di documenti, declinò immaginarie generalità ma per caso i carabinieri vennero in possesso del suo passaporto e così, oltreché per furto, la donna venne incriminata anche per false indicazioni sulla propria identità personale.

Nella tarda mattinata di lunedì scorso, la Sablich fu sorpresa dal sorvegliante Rossello Tindaro mentre stava cacciando in una borsa un braccialetto asportato in quel momento da un banco. Venne fermata e affidata ai carabinieri e, dalla sua sporta, saltarono fuori tre borsellini, una pancera, un paio di calze, sei di mutande, due spargisale, una teiera, quattro cucchiaini, tre bottigliette di profumo, una saponetta, tre portacenere, un trittaverdure e tre cinturini. Alla richiesta di esibire i documenti, la donna dichiarò di avere consegnato il proprio passaporto a una connazionale della quale non ricordava il nome e di essere, comunque, Nika Arich, di 53 anni, da Vinkovci. Venne dichiarata in arresto e, mentre i militari stavano indagando sul fatto, la polizia turistica segnalò all'Arma che la titolare di una pensione aveva recapitato in quell'ufficio il passaporto lasciato presso di lei da una jugoslava. Il documento era intestato alla Sablich che venne, pertanto, incriminata anche per il reato di falso.

I carabinieri si recarono nella locanda e, in una borsa lasciata colà in custodia dall'attuale imputata, rinvennero un macinapepe, una spazzola elettrica, 32 foulards e una serie di sottobicchieri. Interrogata, non ricusò la proprietà degli oggetti che però sostenne di avere regolarmente acquistato in vari negozi. Per il furto alla Standa, ammise soltanto il colpo del braccialetto: l'altra merce l'aveva pagata ma distrattamente — disse — aveva buttato i cedolini di cassa.

Con l'ausilio dell'interprete Maria Detoni, l'imputata conferma ora al Pretore tali dichiarazioni. Il rappresentante dell'Accusa propone di condannare la Sablich a dieci mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, il difensore, avv. Pacor, si batte per il minimo della pena e i benefici di legge, e con le «generiche», il Pretore infligge all'imputata sette mesi di reclusione, 40 mila lire di multa con la sola condizionale e conseguente immediata scarcerazione. Il dott. Losapio ordina, infine, la restituzione del passaporto e delle cose in giudiziale sequestro.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LOTTERIA DI MERANO
ESTRAZIONE 26 SETTEMBRE

ISTITUTI PARIFICATI
FILIPPIN
DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE
PADERNO DEL GRAPPA, ASOLO, VILLA FIETTA (Treviso)
Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato sotto la guida di esperti educatori
GINNASIO LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
LA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE DI ASOLO
ASSICURA UN'OTTIMA PREPARAZIONE A OGNI ORDINE DI SCUOLA SUPERIORE PER I MODERNI METODI PEDAGOGICI, LA RICCHEZZA DEI SUSSIDI DIDATTICI E L'ESPERIENZA PLURIENNALE DEGLI EDUCATORI.
Tutti i corsi sono legalmente riconosciuti
Stupenda posizione sulle pendici del Grappa e sulle colline asolane. Seicento camere individuali, o a due, tre letti. Attrezzature scientifiche di alto livello. Teatro, cinema, attività varie e di club. Grande piscina coperta riscaldata funzionante tutto l'anno. Palestre ginniche, per scherma e judo; stadi per atletica e calcio; campi di tennis, di pallacanestro e di pallavolo. Quanto di meglio al servizio dei buoni studi e di un'educazione aperta, viva e moderna.
SI ACCETTANO SOLO ALUNNI REGOLARI
Per informazioni:
DIREZIONE GENERALE - 31010 - Paderno del Grappa (TV)
Telefoni: 53314 (cinque linee a ricerca automatica)

ATTENZIONE METANO
Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?
Chiedete tutte le informazioni alla
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecche, 1
Piazza Goldoni, 1

SOCIETÀ EDILE ADRIATICA
CONDOMINIO VIA DELL'ISTRIA CONFL. STATALE 202
VENDITA APPARTAMENTI VARIE GRANDEZZE - PANORAMICI - TUTTI COMFORTS MODERNI - OTTIME RIFINITURE - CONSEGNA FINE ANNO
MUTUI E CONTRIBUTO REGIONALE - PRATICHE GRATUITE
Informazioni e vendite direttamente presso gli uffici dell'Impresa Via Lazzaretto Vecchio n. 11, I piano — Tel. 7353 interno 268

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI CONCLUDE A GRADO LA SETTIMANA DEL CINEMA

È giunta al lieto fine la lunga storia del West

«Un western a fumetti» ultima relazione: un mito nel mito Autocritica di Leydi sulla colonna sonora e il film di Garriba

Grado, 17

Una sorpresa, stamane, per i convenuti nella sala delle conferenze della Settimana del cinema di Grado. Era in programma la relazione di Roberto Leydi su «La musica del film western». Si è invece presentato un amico di Leydi, l'attore Mario Valdemarin, che ha dato lettura di alcuni fogli dattiloscritti giunti per espresso poco prima. Neppure Valdemarin ne conosceva il contenuto, così la sorpresa è stata anche sua. Il relatore si scusava per l'assenza, ringraziava l'amico perché accettava di leggere la breve nota in sua vece e riguardo al tema «La musica nel film western», lo affrontava subito osservando che esso non esiste affatto, e comunque domandandosi «quale senso abbia parlarne con apparenza almeno di serietà, oggi, nella realtà di oggi, al di là di una occasione di festival».

Confessava Leydi di averci lavorato sopra, riempiendo il pavimento dello studio di tentativi di schede, di appunti e di note critiche, che però «sfogliate a una a una come petali appassiti di un fiore senza semi» non gli avevano dato «l'animo per concludere e in modo che ancora una volta è contraddizione e non senso».

Nonostante la buona volontà, pressato anche dalle telefonate da Grado, a cercare di fermare l'argomento propostogli, questo gli «sgusciava di mano e correva a rifugiarsi in quel gran baule di cose inutili in cui riposano anche le vecchie, artificiose categorie che appartengono a un altro e lontano mondo — che fu nostro — di vivere e sentire il rapporto con il cinema e che dovrebbero in santa pace riposare, per le archeologie dei posteri, sotto la collezione di Cinema e di Cinema Nuovo». Di tutto non gli erano rimaste in mano che «le pagine insensate scritte, su quell'argomento, tanti anni fa, per un libretto curato da Tullio Kezich e vissuto allora come un'avventura, quasi che fissando sulla carta nomi e titoli della cronaca del western fossimo anche noi partecipi dell'epopea, anche noi viaggiatori solitari sui sentieri dell'Ovest».

L'abbondanza delle citazioni stralciate dalla missiva di Leydi hanno lo scopo di illustrare direttamente la sua curiosa polemica, aperta anche e soprattutto verso se stesso e il suo lavoro di musicologo del western e del folk. Questo «avvenimento» è una pura novità, giacché non risulta che solo pochi giorni fa egli la pensasse in questo modo.

Alla «relazione» è seguito un dibattito diretto da Mario Valdemarin, la cui conoscenza del western data ancora dal lontano «Lascia o raddoppia?».

Secondo avvenimento della giornata era la presentazione in anteprima per l'Italia del film di Mario Garriba «In punto di morte», giunto con il blasone di un unanime primo premio vinto a Locarno e interpretato con bravura dal fratello Fabio gemello dell'autore. Il film è stato proiettato ed è regolarmente seguita la prevista conferenza stampa del giovane regista. «In punto di morte», per ammissione dello stesso autore, non è una storia, bensì l'aver preso un personaggio in contraddizione che avversa con crudele ironia, ma quasi per gioco, tutto ciò che ha intorno. Il personaggio, che consente carellate fra realtà e illusione e presente e passato, deve alla fine «fare il funerale» a quel suo modo di essere e maturarsi incominciando anche lui a vivere come gli altri «in una città di provincia con giornate tutte uguali fatte da desideri inutili». Il film di Garriba è stato girato a Orvieto in 15 giorni con un paio di buoni attori e molte comparse.

Domani, oltre al programma ufficiale che comprende tra l'altro «Wild and wolly» (Selvaggio e lanoso) di John Emerson con Douglas Fairbanks, «Riders of the purple sage» di Lynn Reynolds con Tom Mix e «Hellohounds of the plains» (I cerberi delle pianure), verrà in via eccezionale proiettata la versione originale di «Cimarron», anello di congiunzione fra il western muto e quello posteriore parlato. Il «fuori programma» è stato richiesto agli organizzatori dalla stampa. Verrà proiettato anche il celeberrimo «Cavallo d'acciaio» di John Ford.

La giornata di chiusura della seconda edizione della Settimana internazionale del cinema di Grado, dedicata questo anno al tema «West: epopea o mito?», prevede anche la cerimonia ufficiale della istituzione, con sede a Grado, dell'Istituto internazionale del cinema. L'ultima relazione verrà tenuta nella mattinata da Ernesto G. Laura e investirà, quasi come un mito nel mito, «Il western dei fumetti»; è un'occasione che, più ancora delle proiezioni, rinverdirà tempi di fanciullesca innocenza alle prese con i giornaletti di Tex Willer, Pecos Bill, Davy Crockett e Il piccolo sceriffo.

A. C. M.

McCartney padre

Londra, 17

Linda Eastman, moglie del beatle Paul McCartney, ha dato alla luce una bambina. La piccola, cui sarà imposto il nome di Stella, è nata prematura di tre settimane ed è venuta alla luce mediante parto cesareo. Il parto risale a lunedì. I McCartney hanno già una figlia, Mary, di due anni. *(Ap)*

OGGI IL PROGRAMMA DEL TEATRO STABILE

Viene alzato il sipario sulle novità della prosa

Dieci gli spettacoli inseriti nel cartellone 1971-72 Perfezionato con turni il sistema abbonamenti

Novità riguardanti l'impostazione del programma e il meccanismo degli abbonamenti saranno annunciate questo pomeriggio dal Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia che renderà ufficialmente noto il cartellone 1971-72 i cui dati salienti sono già stati anticipati dal «Piccolo»: il «Don Giovanni» di Molière, un lavoro di Furio Bordon, una commedia degli anni trenta d'autore jugoslavo e, fuori abbonamento, un «divertissement» in dialetto.

A questi spettacoli che il Teatro di Trieste produrrà in proprio si aggiungeranno gli apporti sia degli «Stabili» di Torino, Genova, Catania e Bolzano, sia di alcune valide compagnie autogestite.

Gli spettacoli in abbonamento saranno anche quest'anno otto ma il cartellone — ecco una delle novità — comprende dieci titoli; ciò significa che, in due casi, l'abbonato avrà modo di optare per uno spettacolo oppure per un altro: l'antico o il moderno, la commedia dell'arte o il testo d'autore.

Un'altra innovazione, questa di carattere pratico, concerne il sistema degli abbonamenti. Com'è noto — e all'argomento sono state dedicate diverse «Segnalazioni» — prenotare il posto, nella scorsa stagione, non è risultato sempre agevole: code davanti agli sportelli della biglietteria, malumori, proteste. E' — dicono al Teatro Stabile — il rovescio della medaglia d'un sistema, d'altronde assai apprezzato dagli abbonati, che non si basa sui turni fissi come per la lirica, bensì sulla libera scelta della serata da dedicare allo spettacolo.

E' capitato più d'una volta che, della stessa commedia, talune repliche si rivelassero ambitissime dal pubblico del Politeama ed altre venissero trascurate. Bisognava trovare un correttivo e allo «Stabile» confidano d'esserci riusciti istituendo, da questa stagione, un sistema «misto»: sarà sempre possibile prenotare il posto di volta in volta, ma sono inoltre previsti vari turni con poltrona riservata per l'intera stagione.

Questo pomeriggio il programma sia al Politeama, sia allo Auditorium verrà particolareggiatamente illustrato nel corso d'un incontro che si concluderà con la recitazione di alcune scene tratte dai lavori inclusi nel cartellone; infatti, oltre al presidente e ai responsabili della direzione artistica del teatro saranno presenti alcuni interpreti degli spettacoli in allestimento nel cui «cast» figurano Giulio Bosetti e Franca Nuti. Da lunedì verranno accettate le sottoscrizioni degli abbonamenti.

P. P. P.

Canterà nelle prigioni gratis invece di fare il servizio di leva

Los Angeles, 17

Insolita decisione di un giudice americano, in favore di un obiettore di coscienza. Questi è Carl Wilson, cantante del complesso dei «Beach Boys», che chiamato sotto le armi nel 1967, si rifiutò di andare, dicendosi contrario a ogni tipo di guerra.

Una lunga battaglia giuridica si era conclusa con la proposta a Wilson di svolgere un servizio civile corrispondente a quello militare in un osperale, ma Wilson si era detto contrario, affermando che «vuotare le padelle dei malati» significava sprecare le sue abilità musicali. Egli ha invece proposto che, in sostituzione del servizio militare, potrebbe recarsi in prigioni, ospedali e orfanotrofi per suonare (accompagnato da tutto il complesso dei «Beach Boyss»), cantare e dare anche lezioni di musica.

Tale progetto, respinto in più sedi, è stato finalmente accolto dal giudice distrettuale Harry Pregerson, il quale ha detto di aver ricevuto lettere da molti direttori di prigioni, che erano pienamente favorevoli all'idea. In tal modo Wilson, anziché fare il soldato, potrà godere di questa «unica alternativa», di fare della musica nelle prigioni e negli ospedali, «diligentemente, fedelmente» e, s'intende gratuitamente. (Upi)

SUICIDA L'EX ATTRICE

Bella Darvi trovata morta

Montecarlo, 17

Bella Darvi, l'ex attrice per lungo tempo compagna di Darryl Zanuck, è stata trovata morta oggi nel suo appartamento di Montecarlo. La morte, provocata da avvelenamento col gas, risale a una settimana fa.

Le autorità hanno stabilito che si tratta di suicidio.

L'attrice avrebbe compiuto 43 anni fra un mese. Era nata in Polonia il 23 ottobre 1928. Era vissuta in Francia fino a quando era sbarcata a Hollywood per iniziare la carriera cinematografica nel 1952. Il film più famoso dei non molti in cui essa apparse fu «Sinuhe l'egiziano». *(Ap)*

Ursula Andress vuole sposare Belmondo

Madrid, 17

Ursula Andress, che si è recata in Spagna per regolare alcune questioni immobiliari (ha comprato una casa nelle Baleari), ha dichiarato che desidera essere «la moglie legittima» di Jean-Paul Belmondo, il quale «ha gli stessi sentimenti». Ambedue poi considererebbero «una grande felicità» la nascita di un figlio.

Si ha intanto notizia che Ursula Andress sarà la protagonista del film «Five Against Capricorn», un «thriller» politico che sarà girato in ottobre a Londra e poi altre località europee da Peter Hunt, su sceneggiatura di Robin Estridge. *(Apt)*

Applaudito l'«Otello» con Desdemona nuda

Londra, 17

E' stato finalmente presentato al pubblico il famoso «Otello» del «Mermaid Theatre» di Londra, dove Desdemona appare nuda nella scena in cui viene uccisa dal geloso Otello. Il pubblico ha cordialmente applaudito, ma non si sa ancora se abbia apprezzato l'aspetto artistico dell'allestimento, o quello erotico, che pur senza giungere ad eccessi è senz'altro presente, nella scena già riferita e anche in altre scene. Si suppone fra l'altro che Desdemona sia stata violentata da Otello prima del matrimonio.

Il ruolo di Desdemona, come si sa, è stato rifiutato dall'attrice Kay Barlow, la quale aveva detto di «non essere una spogliarellista». Le è succeduta Sarah Stephenson, che non è timida e il cui marito non aveva da fare obiezioni di sorta.

La parte di Otello è stata sostenuta dal neozelandese Bruce Purchase, mentre Jago era Sir Bernard Miles, direttore artistico del teatro e inventore della nudità shakespeariana. *(Reuter)*

Polemico intervento su «I diavoli» sequestrati

Roma, 17

Guido Ruggiero, responsabile della sezione cultura del PSDI, in merito al sequestro del film «I diavoli» ha detto: «La notizia del sequestro del film „I diavoli" ad opera di un cittadino che ha ritenuto ravvisarvi degenerazioni figurative erotiche e la conseguente decisione del magistrato propongono, alle forze politiche democratiche, l'urgenza di disciplinare la materia della libertà dell'informazione, anche visiva, in termini che assicurino la libera manifestazione e circolazione delle idee.

«Il contrasto fra l'autorizzazione amministrativa e la valutazione giudiziaria evidenzia, ancora una volta, un dissidio che già in passato ha sollevato problemi non solo di natura giuridica, ma di costume e di maturità democratica.

«E' un problema cui occorre rimediare — ha concluso Ruggiero — attraverso una ridisciplina dell'intervento sia amministrativo che giudiziario della materia che si armonizzi con il dettato degli articoli 33 e 21 della Costituzione». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il cammino dell'uomo e finalissima musicale

A chi sentisse per caso il bisogno di ristorarsi dalle fatiche auditive della «tre giorni» internazionale di musica leggera (stasera c'è infatti la finale) si può dare un modesto consiglio: vada a respirare l'aria più quieta e ossigenata del programma rosselliano «La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza» che, conclusa la prima serie mesi addietro, da qualche settimana ha iniziato la seconda.

In questo lungo itinerario attraverso i secoli e la storia del pensiero, Rossellini (con l'aiuto del figlio Renzo, preposto alla regia) illustra, come si sa, le grandi conquiste dell'uomo, i momenti nodali del suo faticoso cammino verso il progresso. E' un racconto per immagini condotto con quella tecnica a scorci illuminati, a flashes figurativi da compendio scolastico che, specie da quando Rossellini ha dato mano alla televisione, gli è diventata inseparabile. Tecnica che ha i suoi vantaggi d'immediatezza e semplicità, ma che talvolta può anche condurre a uno schematismo un po' grezzo e spiccio, da pagina illustrata. Resta comunque il fatto che non di rado Rossellini riesce a tirar fuori le unghie del vecchio leone, nella preziosità espressiva, mai fine a stessa, delle immagini, riscattando così il suo lavoro da talune debolezze d'impostazione.

Questo secondo ciclo di «La lotta dell'uomo per la sopravvivenza» vuol illuminare il cammino storico dell'uomo, dal Rinascimento al primo passo sulla Luna: un viaggio nel tempo, come si vede, davvero smisurato. La puntata di stasera si occuperà in particolare delle scoperte scientifiche avvenute nei primi anni del XVI secolo. Nel 1500 nasce e si sviluppa lo studio dell'anatomia del corpo umano. Spinti dalla brama di sapere, medici e scienziati non esitano a trafugare i cadaveri per sezionarli e disegnare tavole anatomiche. Tra questi precursori c'è anche Francois Rabelais, uno dei più geniali scrittori di ogni tempo. Galileo Galilei, studiando la volta stellata, conferma la teoria di Copernico: la Terra non è il centro dell'universo, ma un pianeta come tanti altri, che ruota intorno a una stella di terz'ordine; col che il sistema tolemaico è distrutto e il metodo sperimentale sostituisce la dogmatica eredità del passato. E intanto un medico di genio, William Harvey, partendo dall'osservazione diretta di certi fenomeni fisiologici, giunge a importanti scoperte sulla circolazione del sangue. Questi, in rapida sintesi, i motivi su cui farà perno la puntata di stasera.

Ber.

* * *

«Settima mostra internazionale di musca leggera» (TV - 1, ore 21) — Viene trasmessa dal teatro «La Perla» di Venezia la serata finale della rassegna. Insieme agli interpreti che già si sono precedentemente affermati partecipano allo spettacolo le quattro «voci nuove» più votate fra le dodici ammesse alla mostra. Presentatori delle tre giornate, Aba Cercato e Alberto Lupo. Fra gli ospiti, il flautista Gino Marinacci con la orchestra di Armando Trovaioli, il pianista Stelvio Cipriani con l'orchestra di Frank Pourcel e l'attore Gigi Proietti.

* * *

«Programmi sperimentali per la TV» (TV - 2, ore 22.15) — Per la serie «Autori nuovi» va in onda il film di Franco Taviani «La sostituzione». L'autore si è ispirato all'«Alceste» di Euripide per trarne una parabola apparentemente avveniristica, ma in realtà collocata in un mondo assai vicino al nostro. A differenza del testo classico, la protagonista non viene più salvata dall'intervento degli dei ma perde effettivamente la vita. Gesti come il suo non sono più possibili ai giorni nostri, poiché la società non riconosce né merita sacrifici.

L'AFFRESCO POSSENTE NITIDO SPREGIUDICATO DI UNA UMANITA' COLMA DI VIZI, DI PASSIONI, DI VITA!

Oggi al cinema Eden



IL DECAMERON



con
FRANCO CITTI
NINETTO DAVOLI
VINCENZA AMATO
ANGELA LUCE
GIUSEPPE ZIGAINA
scritto e diretto da
PIER PAOLO PASOLINI
prodotto da
FRANCO ROSSELLINI per la PEA
Produzioni Europee Associate S.A.S.
TECHNICOLOR®
Distribuzione
United Artists Europa Inc.

NEPPURE UN FOTOGRAMMA E' STATO TAGLIATO PER NON TURBARE IL CLASSICO EQUILIBRIO DI UN'OPERA PERFETTA E ORMAI ACCLAMATA DALLA CRITICA MONDIALE.

RIGOROSAMENTE vietato ai minori di anni 18

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

OMICIDIO AL 17° PIANO
EASTMANCOLOR della TECHNOCROME
GIALLISSIMO

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di anni 18.
EXCELSIOR. 15, 18.30, 22 (precise): «Lawrence d'Arabia» con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn, Omar Sharif. Panavision technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Silvestro - Gonzales vincitori e vinti». Ritornano i vostri beniamini in un festival fantastico di colori e fantasia. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 16 - 22.10: «Mio padre Monsignore» con Lino Capolicchio, Giancarlo Fiannini, Barbara Boch, Gastone Moschin e Marisa Merlini. Eastmancolor.
GRATTACIELO. 16.30: «Omicidio al 17.o piano». Un giallissimo carico di suspense e di sexy in technicolor con Nadia Tiller, Susanne Uhlen e Jan Koestler. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 15.30 ult. 22.10: «Paperino Story». La divertente storia del più simpatico personaggio del mondo Walt Disney.
RITZ. 16, 18, 20, 22: «Il grande Jake» l'ultima grande interpretazione di John Wayne. Con Richard Boone, Patrick Wayne, Christopher Mitchum e Maureen O'Hara. Technicolor.

ALABARDA. 16.30: «I diabolici convegni», in technicolor. Vicenda di magia nera dalla straordinaria potenza drammatica ed emotiva, piena di rituali erotici ed esotici, con Krista Nell, Thomas Moore e Spartaco Santoni. Vietato ai minori.
AURORA. 16.30. Un film di Steno: «Cose di cosa nostra». Comicissimo technicolor con P. Tiffin e C. Giuffre. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20.10, 22. Un formidabile «poliziesco» della nuova stagione cinematografica: «Solo andata» con J.C. Bouillon e M. Garrer. Technicolor. Per tutti. E' consigliabile vederlo dall'inizio.
CAPITOL. 16.30, 19, 22. J.L. Trintignant è una simpatica canaglia in: «Voyou», un ottimo «giallo» da vedere dall'inizio. E' un film di C. Lelouch. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film di fantascienza: «Viaggio al centro della terra». Technicolor con J. Mason. Domani: «Gli eredi di King Kong».
IMPERO. 16.30. Lando Buzzanca nel divertentissimo technicolor: «Le belve». Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre 16 ult. 22: «Pochi dollari per Ringo». Il sesto potente western americano col killer Anthony Steffen contro i banditi Amos Korton e Sam Buck. Nuovo Topolino. Technicolor. Due ore di svago. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca» con Marcello Mastroianni e Monica Vitti. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un capolavoro altamente drammatico ambientato nel West: «Monty Walsh un uomo duro a morire» con Lee Marvin, Jeanne Moreau e Jack Palance. Successo!

ABBAZIA. 16.30: «Venga a prendere il caffè da noi». Una delle migliori interpretazioni di Ugo Tognazzi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Città violenta». Un film drammatico ad alto livello. Con Charles Bronson e Telly Savalas. Scopecolor. Viet. min. 14 a.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «La battaglia di El Alamein». Colosso con F. Stafford, E.M. Salerno, R. Hossein, J. Fürstenberg, G. Hilton. Technicolor-Panavision.
ALDEBARAN. 16: «Facce senza Dio». Violenza e droga, in uno sconcertante film di attualità. Technicolor con John Cassavetes. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo». Un divertente technicolor con attori di fama mondiale.
LUMIERE. 16: «Scaramouche». Technicolor con Stewart Granger ed Eleonor Parker.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Le pistole dei magnifici 7» con George Kennedy, James Whitmore, Bernie Casey. Una nuova entusiasmante impresa dei più temerari pistoleri del West.
RADIO. 16: «Indovina chi viene a cena?». Indimenticabile capolavoro con Spencer Tracy, Katharine Hepburn e Sidney Poitier. Technicolor.
SERVOLA. 16: «Le coppie». Esilarante con Alberto Sordi e Monica Vitti. Scopecolor.
OPICINA. 18: «Wyoming - terra selvaggia» di Walt Disney.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs». Technicolor con Sidney Poitier, Barbara Mac Nair e Martin Landau. Capolavoro.
VERDI. 17: «Beato fra le donne». Un film scacciapensieri in technicolor con Louis de Funes, Noelle Adam, Tiberio Murgia e Paola Tedesco.

UDINE

ARISTON. 15: «Il grande Jake». A colori.
CAPITOL. 15: «Anonimo veneziano». A colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «La ragazza del bagno pubblico». Colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Il vichingo venuto dal sud». A colori V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15. Lee Van Cleef è «Capitan Apache». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Katmandù». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 16.45: «Attacco a Rommel» con R. Burton e J. Colicol. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 16.30: «La supertestimone», con M. Vitti e U. Tognazzi. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16: «La signora ha dormito nuda con il suo assassino» con V. Vendell e H. Leibnitz. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.
CENTRALE. 17: «All'Ovest di Sacramento» con R. Hossein e S. Monti. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Quando le donne avevano la coda» con G. Gemma e S. Berger. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

«L'uovo» sullo schermo

Parigi, 17

«L'uovo» la celebre commedia di Felicien Marceau, sarà portata sullo schermo da Jean Herman, con Guy Bedos, Bernadette Lafont, Marie Dubois e Alfred Adam. *(Ansa)*

EXCELSIOR

La produzione SAM SPIEGEL - DAVID LEAN
LAWRENCE D'ARABIA
ALEC GUINNESS - ANTHONY QUINN - JACK HAWKINS
JOSE FERRER - ANTHONY QUAYLE - CLAUDE RAINS
ARTHUR KENNEDY e OMAR SHARIF nella parte di ALI
e PETER O'TOOLE nella parte di LAWRENCE
Sceneggiatura di ROBERT BOLT
Prodotto da SAM SPIEGEL - Regia di DAVID LEAN
Fotografato in SUPER PANAVISION 70®
Da Max Factor in TECHNICOLOR®

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Omicidio al 17.o piano» con S. Ulen e N. Tiller. Colori.
AZZURRO. 18: «Aiuto, mi ama una vergine» con V. Vendell e G. Willer.
SAN MICHELE. 19: «Le pistole dei magnifici 7» con G. Kennedy e J. Whitmore. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «I girasoli» con S. Loren e M. Mastroianni. A colori.

RONCHI

RIO: «Io sono la legge».
EXCELSIOR: «La spada normanna».

GRADO

CRISTALLO. Settimana Internazionale del Cinema Grado 71, dall'11 al 18 settembre 1971.

GRADISCA

COMUNALE: «Stanza 17-17 - Palazzo delle tasse - Ufficio imposte».
EDEN: «Tick, tick, tick... esplode la violenza» con J. Brown, G. Kennedy.

NAZIONALE
PAPERINO STORY
DI
Walt Disney
SUPERLATIVO

PORDENONE

CRISTALLO 17: «Commandos di spie». A colori.
VERDI. 17: «Un'anguilla da 300 milioni».
SUPERCINEMA 17: «La controfigura».

CORDENONS

VERDI 17: «Gli angeli della violenza».

SACILE

NUOVO. 17: «I due della Formula 1».
ZANCANARO. 17: «Sacco e Vanzetti».

CERVIGNANO

NUOVO: «Lo chiamavano Trinità».

CORMONS

COMUNALE: «Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa».

PALMANOVA

ITALIA: «Lo chiamavano Trinità».
GARIBALDI: «Le belve».

GEMONA

SOCIALE: «Waterloo».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il gatto a nove code»

TRICESIMO

MODERNO: «Mash».

CASARSA

ROMA: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica».

GRANDE SUCCESSO AL
FENICE

74 risate a piena sala ed anche battimani a scena aperta!! E' il **RECORD** delle risate per uno spettacolo cinematografico!

Quando ebbe fine l'"ANNO DEL SIGNORE" cominciò quello di....



(in nero d'Italia)
LINO CAPOLICCHIO - GIANCARLO GIANNINI
in MIO PADRE MONSIGNORE
BARBARA BACH - PATRIZIA VALTURRI
e con MARISA MERLINI
MINNIE MINOPRIO - GIGNO GOMEZ
e la partecipazione di CASTORE MOSCHIN
Un film di ANTONIO RACIOPPI
Musiche di FRANCO BIXIO - Edizioni musicali BIXIO SAM (Milano)
Prodotto da PAOLO FRESTANO
EASTMANCOLOR - COLORE della SPES

Oggi al Grattacielo
INQUIETANTE!! AUDACE!!
UN GIALLO CHE NON TEME CONFRONTI
CARICO DI EMOZIONI SEXY E ODIO!



con SUSANNE UHLEN - JAN KOESTLER - WERNER FREINDL
ZBYNEK BRYNYCH
EASTMANCOLOR della TECHNOCROME
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Oggi all'Alabarda
UN FILM D'ECCEZIONE:
I DIABOLICI CONVEGNI
TECHNICOLOR
VICENDA DI MAGIA NERA DALLA STRAORDINARIA POTENZA DRAMMATICA ED EMOTIVA, PIENA DI RITUALI EROTICI ED ESOTICI!
con
KRISTA NELL
THOMAS MOORE
SPARTACO SANTONI
VIETATO AI MINORI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.10: Il Trovatore, di G. Verdi (4.o atto); 12: Giornale radio; 12.10: Raccontini italiani; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Grrr... sarà o no il caso di scendere dagli alberi?; 15: Giornale radio; 15.08: Conversazione; 15.20: A tutte le radioline in ascolto; 15.50: Incontri con la scienza; 16: Sorella Radio; 16.30: Due+due=cinque; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Dietro le quinte; 19.30: Musica-cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: I Viceré, di F. De Roberto; 21.40: Le orchestre di F. Henderson, K. Oliver, B. Beiderbecke and The Wolverines; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Letture sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con G. Gaber ed E. Charden; 8.14: Musica espresso; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Il signor di Pourceaugnac, di Molière; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Wee-end con Raffaella; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio; 15.40: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Alto gradimento; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.14: Recentissime in microsolco; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Cara Nada...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: La voce di Maria Callas; 21: Dal Teatro «La Perla» di Venezia: VII Mostra internazionale di musica leggera; 22.45: Giornale radio; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico diretto da A. Dorati; 16.10: Musiche italiane di oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di L. Janacek; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Conversazione; 18.20: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 22.50: Orsa minore: Della Pace: Colloqui con Erasmo, di V. Faggi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Canzoni in circolo; 15.45: Uomini e cose: «Astronomi dilettanti nella nostra regione»; 16: Concerto del violinista M. Simini e del pianista E. Silvestri; 16.20: Scrittori della regione; 16.30: Nuovo Coro Montasio di Trieste; 16.45: Il jazz di Amedeo Tommasi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rfi Record; 10: Il giradischi; 10.15: Canzoni su dischi Saar; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11-12.30: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Marlboro music hall; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.30: Divagazioni musicali; 14: Il complesso The Five Lords; 14.15: Successi discografici della RCA; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Suona l'orchestra Frank Chacksfield; 17.45: Darwill quiz; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra P. Roelens; 19.15: Notiziario; 22.20: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie.

TV NAZIONALE

15.30: Cori - Ciclismo: Giro del Lazio.
Gong
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: «Ariaperta» - Un giro d'Italia di giochi e fantasia. Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu.
Gong
19.30: Estrazioni del Lotto.
19.35: Tempo dello Spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00. Dal Teatro «La Perla» di Venezia: «VII Mostra internazionale di musica leggera - Serata finale. Doremì
22.45: «La sposa rapita» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Break
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza» - Programma scritto e realizzato da Roberto Rossellini - Terza puntata. Doremì
22.15: Programmi sperimentali per la TV - Serie «Autori Nuovi» - «La sostituzione» - Regia di F. Taviani.
23.15: Eurovisione - Essen (Germania) - Pallacanestro: Campionato europeo maschile.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

9.35: TV scuola; 14: Campionati balcanici di equitazione; 15.30: Triangolare di atletica: Belgrado-Atene-Roma; 16.30: Campionati balcanici di lotta; 17.45: Musica popolare; 18.15: Telegiornale; 18.30 «Autunno grigio»; 19.20: In giro per il mondo con la cinepresa; 20: Telegiornale; 20.35: «Krapina '71»; 22.35: Campionati europei di basket - finale per il terzo e quarto posto; 23.55: «Krapina '71».

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959

LOCANDA MARIO
DRAGA S. ELIA — Ristorante caratteristico - Tel. 226173.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE - VIA FLAVIA — Questa sera si balla dalle ore 20.30 alle ore 24.

SISTIANA
RISTORANTE «ALLA LAMPARA»
Pensione - Bar - Sala per

BORSE E MERCATI

Milano: attivo

Milano, 17

Chiusura irregolare con scambi abbastanza attivi. Nella seduta dei riporti, dove la richiesta di denaro è risultata normale e il tasso di interesse è rimasto invariato al 7,75 per cento ma è emersa l'esistenza di un diffuso scoperto data la difficoltà di trovare titoli, specie le Bastogi, la quota ha denunciato un andamento irregolare. In apertura, l'ulteriore assestamento delle Bastogi, aperte a 2075 dopo aver oscillato nel «pre-bourse» da un minimo di 200 ad un massimo di 2180, stimolava alleggerimenti anche su altre voci (Centrale, Generali). In controtendenza invece le Ossigeno sulla scia della vigilia.

Dopo un durante poco mosso e attorno ai livelli iniziali, in chiusura la quota presenta oscillazioni più pronunciate nei due sensi. In particolare perdono sensibilmente terreno le Bastogi (quasi il 9 per cento nei confronti di ieri), Centrale, circa il 3 per cento, Burgo, Cond. Acqua, C. Erba priv., Falck, Gavardo, Generalfin, Gim, Iniziativa Ed., Italcementi, Italsider, Linf., Nebiolo, le due Pirelli, Chatillon, Pozzi, Ginori, Ossigeno, Sviluppo, Fond. Vita ed Eridania. Buone plusvalenze conseguono invece le Abeille, Banco di Roma, Certosa, Comit, Caffaro, Cantoni, Cascami, Olcese, Rom. Zucc., Ses, Silos, Genova, Venchi Unica, Franco Tosi, Man. Tosi. Nei titoli guida migliori le Viscosa, stabili le Fiat e calme Montedison e Generali.

Disposizioni resistenti con pochi spostamenti nel settore del Reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 34.000.000; Buoni del Tesoro 140 milioni; Obbligazioni 852.068.400; 3.161.850 azioni, di cui 442.000 Bastogi.*

DOPOBORSA — Scarsi scambi con prezzi in denaro solo su qualche titolo. Bastogi 2.090-2.100; Pierrel 13.050-13.100. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	16-9	17-9	TITOLI	16-9	17-9
Alimentari			Habitat	1540	1530
Eridania	1630	1585	In. Edilizia	4350	4250
Es. Molini	361	361	Milano Cen.	18580	18580
Motta	2720	2710	Risanamento	6377	6360
Rom. Zucc.	162.825	180	SACIE pr.	605	606
Rom. Zucc. pr.	349	349	Silos Gen.	1049	1200
Talmone	3100	3140	**Meccanici e automobilistici**		
Assicurativi			Westingh.	1181	1185
Generali	51500	51060	Fiat	2204	2210
Ass. Milano	13800	14000	Fiat pr.	1650	1653
Ass. Mil. pr.	9551	9500	Nebiolo	290	280
Ass. Torino	12000	12000	Olivetti ord.	2030	2040
Ass. Torino pr.	8560	8601	Olivetti pr.	1870	1850
L'Abeille	13265	14450	Tosi Franco	5200	5300
Fond. Incendio	10900	10880	**Minerari e metallurgici**		
Fond. Vita	23100	22530	Acc. Falck ord.	2830	2770
L'Assicuratrice	90300	89600	Acc. Falck pr.	2705	2695
Ras	52020	52010	Broggi-Izar	703	703
S.A.I.	23350	23510	Dalmine	347	340
Alleanza	48850	48050	Ilssa-Viola	3079	3080
Bancari			Italsider	445	438
Comit	14300	14700	Magona	1945	1936
B. Roma	14870	15250	Metal. Italiana	2810	2840
Credit	1490	1470	M. Amiata	1730	1720
Mediobanca	67500	67360	Pertusola	1910	1910
Interbanca	14300	14320	Siele	3299	3400
Chimici			Trafilerie	850	835
Anic	775	765	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	16290	16290	Châtillon	2097	2001
Gas Napoli	673	669	Centenari Zin.	268	268.50
Caffaro	329	340	Cot. Cantoni	9500	9748
Erba	8580	8550	Olcese	220	235
Erba pr.	4300	4150	Cucirini	4360	4400
Italgas	906	910	De Angeli	7950	8150
Lepetit ord.	7955	7960	Cascami Seta	2751	2950
Lepetit pr.	7899	7865	Fisac	429	420
Liquigas	203.50	203.50	Lanerossi	2215	2160
Mira Lanza	31050	31500	Gavardo	640	615
Montedison	650.25	648	Scotti	116.50	116.50
Petrolifera	2680	2680	Linificio	360	341.50
Pibigas	—	—	Marzotto pr.	1090	1090
Pierrel	13001	13050	Rossari & Varzi	927	925
Rumianca	760	760	Rotondi	22780	22780
Saffa	3380	3340	Man. Tosi	1371	1402
Sarom	850.50	850.25	Pacchetti	1006	1006
Sossigeno	3895	3800	Snia Visc.	1858	1880
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr.	1858	1365
Magneti	1244	1245	Tilane	255	290
E. Marelli	445	447.75	Unione Manifatt.	14000	13950
Sip	2390	2385	**Trasporti**		
Tecnomasio	640	645	Aeritalia priv.	10050	10050
Terni Nuova	125.25	123	Nord Milano	3300	3260
Finanziari			L'Ausiliare	1401	2390
Agr. Lig. Lom.	1422	1420	Mittel	1920	1933
Bastogi	2253	2075	**Diversi**		
Breda	5285	5225	De Ferrari	1122	1195
Finmare	299.50	299	Autostr. TO-MI	26600	26905
Finsider	415	410	Cartiere Binda	28100	28100
Generalfin	775	750	» Burgo	8380	8200
Gim	3150	3080	» Donzelli	140	138
I.F.I. priv.	5931	5888	Cementir	1300	1300
I.F.I.L.	19300	19650	Cer. Pozzi	168	159
Invest	2725	2734	Cer. Pozzi pr.	241.25	241.50
Italpi	2785	2805	Cer. Ginori	474	460
La Centrale	5439	5299	Ciga	4750	4750
Pirelli & C.	2000	1950	Acque Pot.	785	785
Sme	1840	1830	Eternit	1600	1579
Stet	2749	2705	Italcable	2715	2685
Sviluppo	1960	1930	Italcementi	20600	20200
Immobiliari e agricoli			Cond. Acqua	615	595
Aedes	2340	2370	Rinascente	252.50	250
Beni Stab.	2810	2775	Rinascente pr.	198.25	198
Bonif. Ferraresi	1150	1160	Mondadori pr.	2400	2415
Certosa	13400	13751	Pirelli S.p.A.	1950	1905
Co Ge	14930	14700	Rejna	1012	1012
Edilcentro	831	824	Snieriglio	162.25	158.75
Imm. Roma	321	320	SES	4710	4789
			SGES	1870	1872
			Terme Acqui	1025	1025

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-9	TITOLI		17-9
Rendita	5%	93.30	M.P. di Siena	5%	95.—
Redimibile 1934	3,50%	99.50	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	3,50%	85.90	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	92.10	Miglioramento C	5%	81.40
Redim. Trieste	5%	91.90	» D	5%	78.10
Rif. Fondiaria	5%	92.10	» E	5%	81.40
Redimibile 1954	5%	90.50	» F	5%	82.—
Edilizia scol.	5,50%	91.30	» G	6%	93.80
» » 68	5,50%	90.—	Comune di Milano	4%	91.—
» » 69	5,50%	90.90	San Giorgio	4%	84.60
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70	Genova	5,50%	86.50
» » » 76	5,50%	99.—	» 1959	6%	93.55
» » » 77	5%	99.60	» 1961	5,50%	81.80
» » » 77	5,50%	99.95	Torino Az. El 60	5,50%	84.10
» » » 78	5,50%	99.35	» » » 62	5,50%	84.10
» » » 79	5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	78.10
Buoni Tesoro 1973	5%	98.10	» »	5,50%	80.65
» » 1974	5%	96.—	» »	6%	84.45
» » 1975 I	5%	94.—	» »	7%	90.70
» » 1975 II	5%	93.90	Op.Pubb. ss.I	6%	86.35
» » 1977	5%	93.70	» » ss.II	6%	86.80
» » 1978	5%	93.95	» » ss.III	6%	84.60
» » 1979	5,50%	99.90	» » ss. Anas	6%	83.80
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.10	» » Dotaz. I	6%	85.50
» » 68/88	6%	84.75	» » » II	6%	84.50
» » 69/89	6%	93.50	» » Int.St.ss I	6%	85.20
» » 1970	7%	97.—	» » » » II	6%	84.10
Op Pubbl SS.A	6%	85.20	» » » » III	6%	84.10
» » SS.B I	6%	84.60	» » » » IV	6%	84.—
» » SS.B II	6%	84.40	» Int. Stat. V	6%	84.—
» » SS.B. III	6%	88.—	» » » VI	6%	85.60
» » SS.B. IV	6%	86.40	» » » VII	7%	92.50
» » SS.B V	6%	91.40	Elfer	5%	96.30
» » SS.B	7%	99.90	FF. SS. 1952	5,50%	98.95
» » SS.C I	6%	94.—	» » 1953	5,50%	97.70
» » SS.C II	6%	83.60	» » 1955	5,50%	96.55
» » SS.C III	6%	83.50	» » 1959	5,50%	92.—
» » SS.aut.I	6%	83.90	» » 1960	5%	86.70
» » »	7%	91.80	» » 1961	5%	84.75
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.10	» » 1965 I	6%	86.05
» 1965 II	6%	87.50	» » 1965 II	6%	85.95
» 1966 I	6%	86.50	» » 1966 I	6%	85.35
» 1966 II	6%	86.40	» » 1966 II	6%	85.25
» 1967	6%	86.60	» » 1967	6%	85.—
» 1968 I	6%	86.25	» » 1969	6%	84.—
» 1968 II	6%	86.15	» » 1969 II	6%	100.—
» 1969/89	6%	85.85	» » 1970	6%	97.40
» 1969 II	6%	86.10	Piano Verde 1 em	5%	85.70
» 1970	7%	87.25	» » 2 »	5%	86.—
ENEL Europa '85	6%	93.50	» » 3 »	5%	91.—
E.N.I. 1965 II	6%	91.95	» » 1 »	6%	86.80
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.—	» » 2 »	6%	86.10
IMI Autostr SS.I	6%	85.30	» » 3 »	6%	85.40
IRI Sider 1953	5,50%	98.60	» » 4 »	6%	85.50
Isveimer 1961-III	5,50%	94.80	» » 5 »	6%	84.85
» 1962-IV	5,50%	93.70	» » 6 »	6%	84.40
» 1962/77-V	5,50%	92.30	» » 7 »	6%	84.10
» 1962-VI	5,50%	91.50	» » 8 »	6%	84.15
» 1963-VII	5,50%	90.60	Roma I	5%	96.60
» 1963-VIII	5,50%	90.25	Milano II	5%	76.80
» 1964-IX	6%	92.—	Publ. Util (vent.)	5,50%	86.60
» 1964-X	6%	91.—	» » (trent)	6%	95.—
» 1965-XI	6%	89.60	» » (vent.)	6%	84.60
» 1966-XII	6%	87.20	» » XV.le	7%	94.15
» 1967-XIII	6%	85.55	Pub.Ut.Edison 46	5,50%	92.50
» 1967-XIV	6%	85.10	» » » 1951	6%	—.—
» 1968-X°	6%	85.50	» » » 1955	6%	98.50
» 1969-XVI	6%	84.40	» » » 1956	6%	97.60
» 1970-XVII	7%	94.40	» » Montec.	6%	96.60
Autostr. CC 63	5,50%	89.10	I. M. I. XVIII	6%	99.15
» CC 65	6%	87.—	» XX	6%	96.30
» CC 67	6%	84.90	» XXI	5%	96.45
» CC 68	6%	84.80	» XXII	5%	90.15
» CC. 68 II	6%	84.80	» XXIII	5%	84.80
» CC 69	6%	84.70	» XXIV	5,50%	85.80
S.A.T.A.P. 65	5,50%	84.30	» XXV	6%	89.65
» 67	5,50%	84.30	» XXVI	6%	85.05
BEI 1962	5%	86.70	» XXVII	6%	84.50
» 1965	6%	86.75	» XXVIII	7%	95.30
» 1966	6%	88.—	» XXIX	7%	93.15
» 1967	6%	88.05	» 1964	6,25%	95.05
» 1968	6%	87.95	» Finan 68	6%	90.30
BIRS	6%	90.90	Credito Nav. 63	6%	93.60
CECA 63/83	5,50%	86.—	» » 67	6%	88.50
» 66/86	6%	88.60	E.N.I. 1956	6%	—.—
» 68/88	6%	88.05	» GELA	5,50%	89.90
» 68 II	6%	88.05	» 1957	6%	100.10
Banca Lavoro	5%	83.25	» 1958	6%	100.15
» » A.T.	5%	77.—	» 1958/78	6%	96.—
B.ca M. Cred	6%	83.10	» 1964	6%	95.90
» » » 69 I	6%	83.10	» 1966	6%	88.80
» » » 69 II	6%	83.10	» Sud-1959	6%	97.95
» » » 70	7%	93.30	» Sud-1960	6,50%	92.50
Banco Napoli	5%	84.50	» Sud-1961	5,50%	91.55
Banco Sicilia	5%	95.—	» Sud-IV	5,50%	88.30
» » O.P	5%	95.—	» Sud-V	5,50%	87.70
C.R Bologna	5%	95.50	» Sud-VI	5,50%	87.70
» » O.P	5%	95.20	» Sud-VII	5,50%	91.65
C.R Milano	5%	95.15	» Sud VIII	5,50%	93.80
» » O.P	5%	95.—	» Sud-IX	6%	93.95
» » » »	6%	95.—	I.R.I 1956/74	6%	99.20
C.R Roma X.le	5%	95.—	» 1957/75	6%	98.50
» XV.le	5%	82.50	» 1958/74	6%	99.50
» » »	6%	84.—	» 1957/77(vent)	6%	96.50
» » XX.le	5%	85.—	» 1958/78	6%	97.90
» » »	6%	83.50	» 1959/79	5,50%	91.20
Trentino A.A	5%	91.50	» 1960/80	5,50%	90.70
» » O.P.	5%	91.50	» 1961/86	5,50%	83.10
C.F delle Venezie	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	96.20
» » » O.P	5%	95.—	» 1964/82	6%	89.70
» » » S.S.	6%	95.—	» 1965/83	6%	88.30
Ist.It. O.P. Roma	4%	70.10	» Elet. opt	5,50%	97.—
» » »	5%	83.60	Cart. Binda	3,50%	96.50
» » IX	5%	99.90	» »	6%	83.50
» » XI	5%	99.90	» » 1961	5,50%	81.80
» » XIII	5%	99.90	» » 1962	5,50%	83.80
» » XIV	5%	99.90	» Ital. 1949	7%	98.—
Mediocr. Cent. 67	6%	94.—	» » 1962	5,50%	81.20
» » 68	6%	100.—	» Rinavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	83.50	ENEL 70/85	7,50% 91.90
»	67/82 feb.	6,50%	82.80	ENI 66/81	6% 88.35
»	67/82 set.	6,50%	84.—	» 66/81	5,50% 87.50
»	68/80 mar	6,75%	90.45	» 67/82	6,50% 88.—
»	69/84 nov	7,50%	93.—	» 67/87	7,50% 97.50
CECA	66/86 giug	6,50%	83.75	» 68/88	6,75% 93.30
»	66/86 dic	6,50%	84.20	» 68/88 II	6,75% 88.50
»	67/87	6,50%	82.55	» 69/81	7% 91.—
»	67/87	6,625%	—.—	IMI 1970/81	7,25% 89.70

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 7600-8100; sterlina oro (n.c.) 6500-6900; marengo svizzero 7300-7700; oro fino 825-845; platino 2500-3000; argento 26250-30250.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 613,665; dollaro canadese 605,575; corona danese 84,03; corona norvegese 89,57; corona svedese 121,03; fiorino olandese 179,18; franco belga 12,762; franco francese 111,175; franco svizzero 153,92; lira sterlina 1515,92; marco tedesco 182,215; scellino austriaco 25,156; escudo portoghese 22,51; peseta spagnola 8,867.

Cambi delle banconote: dollaro USA 610,55; lira sterlina 1503,60; franco svizzero 153,95; franco francese 114,50; franco belga 12,66; marco tedesco 182; scellino austriaco 25,05; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,25; dollaro canadese 597; fiorino olandese 179; corona danese 83,90; corona svedese 120,50; corona norvegese 88,40; dinaro jugoslavo t.g. 38,50, t.p. 39,50; dracma greca t.g. 19,50, t.p. 20,50.

NEW YORK

La seduta della Borsa di New York ha fatto registrare rialzi delle quotazioni, considerati per lo più «tecnici» dagli operatori, in seguito ai ribassi delle ultime sedute. I titoli trattati sono stati 11.040.000, contro gli 11.550.000 di giovedì.

LONDRA

Irregolare il mercato; le contrattazioni sono state piuttosto limitate. Ribassi nelle azioni editoriali a causa di un possibile sciopero dei giornali a livello nazionale. Fluttuanti i Gilts per tutta la seduta. Ici, Unilever e Beecham hanno segnato perdite tra i 3 e i 6 punti. Poco prima della chiusura l'indice Financial Times era a quota 422,8, registrando una perdita di 2,4 punti.

A ZURIGO — Il mercato azionario ha perduto quota con un volume estremamente ridotto di scambi. Offerti tutti gli alimentari e i chimici, specialmente da risparmiatori stranieri, in declino anche gli aerospaziali, invariato il Reddito fisso, pochi scambi sui titoli in dollari.

A PARIGI — Il mercato è stato estremamente scarso di affari e con chiusure irregolari. Migliori alcuni elettrotecnici, al ribasso i petroliferi ed i chimici, apatici gli alimentari ed i grandi magazzini.

TRIESTE

Seduta abbastanza calma nella giornata dei riporti. Quasi tutte le voci però si mantengono ancora riflessive. Solo Viscosa priv. e le locali Premuda risultano in attivo. Resistente il Reddito fisso.

Titoli trattati: 2.000 azioni.

Bastogi 2077; Finmare 300; Finsider 410; Sip 2390; Sme 1830; Stet 2705; Ass. Generali 51000; Ass. Italiana 90000; Ras 52000; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1850; Viscosa priv. 1370; Dalmine 340; Italsider 428; Cantieri 60; Fiat ord. 2200; Fiat priv. 1640; Terni 123; Anic 765; Liquigas 203; Montedison 648; Beni Stabili 2775; Immobiliare 320; Pirelli S.p.A. 1950; Rinascente 250; Rinascente priv. 196.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,36	13,55
Fidelity C.	»	12,33	13,48
Fidelity F.	»	16,48	18,01
Fidelity T.	»	24,73	27,03
Itac	fr. sv.	166,50	170,50
Robeco	fior ol	230,80	—
Rolinco	»	168,50	—
Amitalia	doll.	9,20	—
Capitalitalia	»	9,12	—
Equitalia	»	8,80	—
Europrogr.	fr sv	116,53	—
First Fund	doll	11,74	12,83
Fonditalia	»	10.—	—
Fund Nations	»	10,07	—
Interfund	»	9,65	10,27
Intern. S. F.	fr. bg.	312.—	—
Interitalia	lire	7014	7665
Intertrust	doll	11,53	10,52
Italamerica	»	8,88	9,48
Mediolanum S.	»	9,76	10,61
Rominvest	»	10,04	10,84
3-R Management	lire	5371,45	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste	Sede	tel.	37941	Monfalcone tel. 40400
Trieste	Borsa	»	24609	Udine tel. 56045
				Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA PARTICOLARE SITUAZIONE DEL NOSTRO MERCATO VALUTARIO

È il momento di pagare i debiti esteri in dollari

L'attuale favorevole situazione della bilancia dei pagamenti e l'apprezzamento della lira consigliano il rimborso anticipato

Roma, 17

L'attuale favorevole situazione della bilancia dei pagamenti italiani e l'apprezzamento conseguito dalla lira rispetto al dollaro USA stanno sospingendo molti enti italiani a rimborsare anticipatamente i debiti assunti all'estero nel corso degli ultimi due anni. Autorevoli ambienti bancari italiani rilevano, sull'argomento, che esistono oggi situazioni di mercato quasi totalmente inverse a quelle del 1969 e del 1970 e questo spiega l'inverso comportamento dei debitori in dollari.

Nei due anni scorsi le esigenze di investimento e la constatata impossibilità di emettere prestiti obbligazionari all'interno si unirono a una non favorevole bilancia valutaria. Di qui una serie di prestiti contratti all'estero da grandi soggetti industriali e finanziari italiani; si alleggerì la pressione deficitaria sulla bilancia valutaria, si fornirono i mezzi finanziari occorrenti per gli investimenti e si contribuì al mantenimento di un elevato livello di liquidità interna.

Oggi — all'inverso — la bilancia valutaria è attiva, esiste la propensione a disfarsi delle disponibilità in dollari ed esiste, soprattutto, la possibilità di rimborsare dollari che «costano» 613 lire, mentre furono tramutati in lire al cambio di 629. Il discorso — proseguono gli ambienti bancari italiani — conserva la sua validità anche quando si analizzano le conseguenze di questi rimborsi anticipati sulla liquidità interna. I debitori, in sostanza, acquistano i dollari alla Banca d'Italia e li rimborsano ai loro creditori esteri emettendo contemporaneamente obbligazioni in lire all'interno. Queste verranno sottoscritte dai privati, dalle banche e, per l'eventuale differenza «scoperta», dalla Banca d'Italia.

Poiché questa «differenza» potrebbe risultare molto ampia, proprio per quella parte si avrà semplicemente una permuta nella situazione della Banca d'Italia consistente nell'uscita di dollari e nella entrata di valori mobiliari in lire, con un nulla di fatto ai fini della liquidità interna. E' ancora impossibile formulare un bilancio completo di questo particolare fenomeno: l'Italia (riferiscono i più recenti dati della Banca d'Italia) presenta un complesso di debiti per 4,3 miliardi di dollari, in larga misura rimborsabili con anticipo. E' il caso — ad esempio — del consorzio di credito per le opere pubbliche (200 milioni di dollari di debiti al 1974, rimborsabili al 30 giugno o al 31 dicembre in via anticipata con preavviso di un mese) o dell'istituto per le imprese di pubblica utilità (idem per 100 milioni di dollari). Situazioni, cioè, ancora in via di maturazione e di analisi da parte dell'autorità monetaria. Tutto lascia pensare — dicono alcuni banchieri — che ci si regolerà in senso analogo a quello adottato per l'Enel che è stato autorizzato a rimborsare anticipatamente il suo debito di 300 milioni di dollari. (Italia)

Le industrie da salvare

Roma, 17

Le industrie in difficoltà che hanno richiesto l'intervento di salvataggio della GEPI, la nuova finanziaria costituita da IMI, IRI, ENI ed EFIM, sono complessivamente 118. Le domande, accompagnate da piani di ristrutturazione aziendale, hanno cominciato ad affluire dalla primavera scorsa, dopo la pubblicazione della legge costitutiva della nuova finanziaria (la 184, del 22 marzo 1971), che ha un capitale di 60 miliardi di lire ed ha lo scopo di concorrere al mantenimento ed all'accrescimento dei livelli di occupazione.

Sulla base dei piani di riassetto e di riconversione che provino l'effettiva possibilità di risanamento delle imprese interessate, la GEPI interviene assumendo partecipazioni, costituendo società per la gestione o il rilievo delle aziende e concedendo finanziamenti anche a tasso agevolato.

Gli interventi della finanziaria sono condizionati, oltre che all'approvazione del piano di riassetto, anche all'assunzione di particolari obblighi da parte degli azionisti delle società titolari delle aziende oggetto di intervento. Le direttive cui la finanziaria deve attenersi sono elaborate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica. Il consiglio di amministrazione della GEPI, riunitosi la settimana scorsa, ha dato il via all'esame delle domande. (Italia)

201 italiani al «Batimat '71» di Parigi

Milano, 17

Il salone internazionale dell'edilizia e delle industrie affini, si aprirà come in programma a Parigi dal 18 al 28 novembre prossimo con una massiccia partecipazione italiana: sono ben 201 gli espositori italiani presenti alla rassegna annuale francese.

Il «Batimat '71», così viene denominata la manifestazione, che si svolge in un'area di 125 mila metri quadrati in prossimità della Torre Eiffel, si prefigge l'obiettivo di presentare una gamma completa dei materiali e delle attrezzature che intervengono nella costruzione e nella rifinitura delle abitazioni moderne. (Italia)

Più ottimista il consumatore americano

New York, 17

Dopo le misure economiche «di Ferragosto», la fiducia del consumatore americano è aumentata, ma molto lentamente. Un'inchiesta condotta su un campione di diecimila famiglie, condotta nelle tre settimane successive all'annuncio della «nuova politica economica» di Nixon, dalla National Family Opinion Inc., una società demoscopica, rivela che: il 28 p.c. considera «cattiva» la situazione economica attuale (contro il 27 p.c. a maggio, e il 24 p.c. un anno fa); l'8,5 p.c. intende comprare una macchina nei prossimi sei mesi (contro il 7,8 p.c. a maggio); il 3,5 p.c. conta di comprare una casa (contro il 3,1 p.c. a maggio); mentre quelli che hanno intenzione di comprare elettrodomestici sono diminuiti dal 36 al 34 p.c., fra gli interrogati.

Le conclusioni: «Dopo il blocco dei salari-prezzi, ci fu chi disse che la gente avrebbe preferito comprare subito anziché aspettare; ma è sempre più evidente come ciò rappresentasse una speranza e non un dato di fatto. Ora che prezzi e salari sono calmierati, pare che i consumatori si mostrino più preoccupati dei propri problemi personali: insomma, non sembrano disposti ad assumere impegni finanziari. Siamo quindi in una fase di stasi, di attesa».

Mosca. Nell'Unione Sovietica la produzione industriale lorda è aumentata dell'8,2 per cento nei primi otto mesi di quest'anno. Nello stesso periodo la produttività della mano d'opera è aumentata del 6,7 per cento rispetto all'anno precedente. La produzione di fertilizzanti minerali, di materie plastiche, di resine sintetiche e di fibre chimiche è considerevolmente aumentata rispetto al 1970.

CONTI IN TASCA AI COLLEZIONISTI DI MONETE

L'investimento in numismatica

Una lira del '46 attualmente costa ventimila lire 10 centesimi da 4 milioni - Medaglie ricordo

Milano, 17

«La numismatica rappresenta un settore dove l'investimento può trovare terreno estremamente favorevole». Questo il parere di Mino Pastorelli, presidente della società «Cocepa», che opera nel settore. Basta dare una rapida scorsa a un qualsiasi prezziario che riporti la quotazione delle monete fior di conio della Repubblica Italiana per avere la riprova di quanto possa essere effettivamente redditizio un investimento in numismatica.

Il «cartone» 1970, in consegna in queste settimane ai «prenotatori», contiene le monete a corso legale — anche se ormai scomparse — da 1 lira, due, cinque, dieci, venti, 50, 100, 500 (caravella) e 1000 (Roma capitale). I prezzi più recenti praticati dai negozi di numismatica e di filatelia per le tre serie esistenti (1968, 1969 e 1970) si aggirano rispettivamente sulle 35 mila, 5.500 e 6.500 lire, contro 2.500 lire di acquisto per le serie 1968 e 1969 e 3.500 per quelle del 1970.

Questi rialzi di prezzo riguardano monete che hanno una data di coniazione relativamente recente. Altri «pezzi», invece, hanno raggiunto valori molto più alti: è il caso, ad esempio, della moneta da 1 lira, coniata nel 1946 che, attualmente, vale 20 mila lire. E delle 2, 5 e 10 lire, sempre dello stesso anno, valutate rispettivamente a 25, 60 e 25 mila lire. Logicamente, se l'esemplare è costituito da un «pezzo di prova» della moneta, il valore sale ulteriormente in misura assai elevata. Sempre prendendo in considerazione l'annata del 1946, un «pezzo di prova» per moneta da 1 lira vale attualmente sulle 200 mila lire, così come il «pezzo-prova» da due lire, 450 mila lire viene valutata, invece, la «prova» delle 5 lire.

Andando più indietro nel tempo, naturalmente, si trovano anche esemplari che, per la loro rarità e pregiatezza, raggiungono quotazioni dell'ordine di diversi milioni di lire, anche se il loro valore facciale, ossia il valore al momento della loro emissione, non è superiore a pochi centesimi di lira. E' il caso della monetina da 10 centesimi coniata nel 1908 e recante l'effigie del re Vittorio Emanuele III che oggi si può acquistare solo versando un controvalore che si aggira sui 4 milioni. Due milioni costa invece la moneta da 5 lire del 1901 raffigurante sempre l'effigie di Vittorio Emanuele III. Naturalmente questi «pezzi» hanno un valore oltreché numismatico anche storico e costituiscono l'ambizione di veri appassionati e collezionisti.

Oggi, però, la numismatica moderna si basa soprattutto su emissioni recenti. In Italia sono tre o quattro le società che operano «industrialmente» in tale campo. In previsione di imminenti emissioni commemorative esse si preoccupano di sollecitare e raccogliere le prenotazioni per ottenere il maggior numero possibile di «pezzi». Naturalmente dispongono già dei clienti che acquistano le serie delle nuove emissioni versando in anticipo

Vi è poi un altro tipo di «pezzi» che non ha nulla a che vedere con la moneta vera e propria. Si tratta delle cosiddette medaglie commemorative che vengono stampate in occasione di grandi avvenimenti, quali ad esempio i lanci «Apollo» sulla Luna, da ditte specializzate. «Molti ci accusano di speculazione — afferma Mino Pastorelli — perché vendiamo una medaglia a un prezzo superiore rispetto al reale valore dell'oro utilizzato per la fabbricazione. Bisogna però tenere presente la lavorazione, che a volte comporta l'intervento di un artista che predisponga il particolare da stampare. Vi sono inoltre spese di distribuzione, di personale. A questo punto la medaglia commemorativa coniata da una qualsiasi società privata non viene più considerata come un valore a sé stante ma come un vero e proprio prodotto commerciale». (Italia)

FENOMENO ANCORA POCO EVIDENTE MA CONFERMATO DA ALCUNI DATI

Anche per scarpe e vestiti si prevede un forte rincaro

Già in primavera si erano segnalati aumenti di prezzo - Il cambio di stagione

Roma, 17

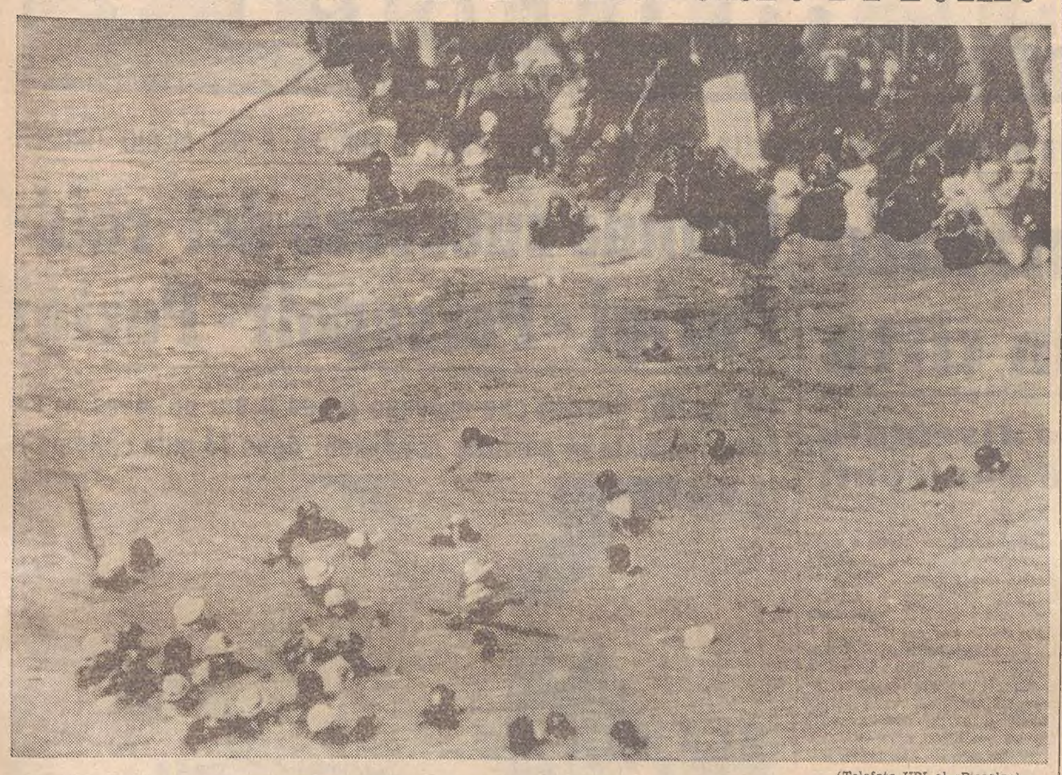
Gli articoli di abbigliamento, come gli alimentari, sono destinati a crescere di prezzo. Il fenomeno appare ancora poco evidente, ma la tendenza sembra confermata: le confezioni autunnali avranno aumenti che in alcuni casi arriveranno fino a quasi il 10 per cento in più rispetto ai livelli dell'anno passato.

Già nei mesi scorsi, nel settore dell'abbigliamento, si erano registrati forti aumenti per le confezioni estive e primaverili e tutto lascia supporre che il fenomeno si ripeta per gli articoli autunnali e invernali. Gli ultimi dati particolareggiati forniti dall'ISTAT indicano che per alcuni tipi di merci, come, ad esempio per le scarpe, in alcune città italiane, già in maggio, si registravano aumenti dell'ordine del 10 per cento rispetto all'anno prima. Aumenti meno vistosi ma egualmente importanti sono stati anche registrati per il tessuto pettinato di lana per abito da uomo il cui prezzo medio in provincia di Novara, tanto per citare un dato, è passato dalle 8.947 alle 11.100 lire al metro.

Le variazioni di prezzo in questo particolare settore non sono sempre così evidenti di quelle registrate per altre merci. Il commercio degli articoli di abbigliamento è, infatti, soggetto ad alti e bassi stagionali dovuti alla differente qualità e alle differenti caratteristiche della merce legate all'andamento stagionale e ai fenomeni di «liquidazione» che si ripetono puntualmente al passaggio fra una stagione e quella successiva.

Cosicché accade, ad esempio, che il prezzo medio delle scarpe vendute in dicembre (particolarmente solide e impermeabili) sia normalmente superiore di quello delle scarpe vendute in luglio (leggere e prive di particolari caratteristiche di impermeabilità). Inoltre, al passaggio fra una stagione e quella successiva i commercianti sono usi ribassare i prez

LA BATTAGLIA PER L'AEROPORTO DI TOKIO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Tokio — Un'altra immagine della battaglia svoltasi a Narita tra polizia e dimostranti. Gli studenti e i contadini, pressati dagli agenti, cercano di sfuggire all'arresto gettandosi in uno stagno. Ieri la calma è tornata nella zona.

RACCONTA LA SUA ODISSEA L'AMBASCIATORE INGLESE RAPITO IN URUGUAY

Da tempo Jackson temeva l'«incontro» coi tupamaros

«Ogni fermata dell'auto poteva essere la volta buona» - I frenetici momenti del ratto Un umido pozzo la prigione - Un po' di umanità anche nei banditi - Infine la liberazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

L'ambasciatore inglese Geoffrey Jackson, già rappresentante diplomatico del suo paese a Montevideo, catturato dai tupamaros nel febbraio scorso come ostaggio per la liberazione di loro compagni imprigionati dal governo uruguayano, liberato finalmente alcuni giorni fa ed ora in Inghilterra, ha raccontato ai giornalisti la sua terribile avventura. Era ancora rauco, per l'abitudine presa in prigionia di non parlare quasi più, non avendo quasi nessuno con cui parlare, ed era anche raffreddato, ma di un «benedetto raffreddore inglese», ha detto.

Secondo il suo racconto, egli si aspettava da tempo di poter essere rapito, e si era circondato di tutte le protezioni ritenute sufficienti. Seppe poi dai suoi catturatori di averli in tal modo messi in grave difficoltà per l'attuazione del loro progetto. Egli usava scherzare con i suoi collaboratori osservando, nel traffico di Montevideo, che qualunque forzato arresto della sua automobile poteva essere una buona occasione per il suo rapimento.

Come il rapimento avvenne, è già noto: Jackson ha confermato i racconti della stampa internazionale. Non si era accorto, sulle prime, che il suo autista e la sua scorta erano stati picchiati e messi fuori uso. Lo misero su un autocarro e gli bendarono gli occhi. Udì una vecchia signora gemere: «Oh poveretto, quel signore sta male?». Anche da questo comprese che era inutile invocare aiuto dalla gente. Nessuno capiva che cosa stesse accadendo. Intanto i suoi catturatori già si affacendavano intorno a lui con siringhe e iniezioni per intontirlo: gli avevano strappato una manica e gli piantavano l'ago in una arteria, gli parvero che gli prendessero anche un campione di sangue. Lo ammanettarono, e gli fu inutile protestare.

Quando arrivarono al luogo destinato, Jackson si vide legare e buttare nel fondo di una specie di pozzo scavato nella terra, «come un sacco di patate». Fu un soggiorno terribile. Aveva per dormire un materassino di gommapiuma, sempre umido, e meno di due metri per muoversi. Più tardi gli diedero un lettino da campo, e gli promisero anche una residenza più sopportabile, il che in verità fecero. Il periodo più brutto fu quello nel pozzo scavato nella terra, c'erano anche dei ragni, e doveva fare un continuo sforzo per tener viva la mente e farsi animo, nonostante la prospettiva possibile se non certa di poter essere ucciso.

Questo, ha detto Jackson, sarebbe certamente accaduto se la polizia avesse tentato un colpo di mano per liberarlo. I suoi detentori glielo avevano detto chiaramente. Una sera la luce elettrica lampeggiò: era il segnale d'allarme stabilito per l'eventualità di una incursione della polizia. Jackson credette che il suo momento fosse venuto. Ma uno dei suoi guardiani, impietosito, lo avvertì che si trattava solo di un difetto elettrico. Il guardiano era armato di mitra, sembrava già pronto a giustiziarlo: ora Jackson ricorda con gratitudine, come un tratto di umanità, la sua premura nel rassicurarlo. L'uomo sembrava lui stesso quasi consolato di non doverlo sopprimere.

I tupamaros, ha detto Jackson, sembravano uomini del Ku-Klux-Klan quando indossavano le loro maschere. Erano per lo più giovani, press'a poco nell'età degli studenti universitari, e gli davano il senso di una generazione giovane che «avesse appena scoperto le meraviglie della sessualità». Jackson, nella sua conferenza stampa, non ha avuto parole vendicative: ha dichiarato di volersi attenere ai fatti, e che aveva fin dai primi giorni avvisato i suoi detentori che, se un giorno fosse stato liberato, avrebbe raccontato la pura verità, il buon trattamento o il cattivo trattamento quali sarebbero stati.

Eugenio Galvano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Due atteggiamenti di Jackson durante l'intervista

Disinnescata la bomba trovata presso Genova

Genova, 17

La bomba d'aereo inglese del peso di 5 quintali, residuato bellico, rinvenuta l'altro ieri durante lavori di scavo nella zona dello svincolo autostradale di Sampierdarena, è ormai inoffensiva: le operazioni di disinnesco, iniziate ieri, si sono concluse stamane e l'ordigno è stato portato sulle alture del Righi dove verrà smontato.

Il lavoro degli artificieri è stato particolarmente difficile, considerata anche la posizione verticale della bomba che era conficcata in una buca. Per disinnescarla, infatti, è occorso estrarla e porla in posizione orizzontale; quindi si è proceduto a svitare le due micidiali spolette. *(Italia)*

E' SUCCESSO IN GIAPPONE

LA TV A COLORI guarisce la nevrosi di un gorilla

Tokio, 17

Burburu, un gorilla di 18 anni, è guarito da una forma di nevrosi guardando la televisione a colori sistemata all'interno della gabbia dove vive. Questo è quanto hanno riferito oggi alcuni dirigenti dello zoo di Tokio.

Cominciò a dar segni di una frustrazione nervosa tempo fa fino a che l'8 maggio scorso si pensò di sistemare nella sua gabbia un televisore che resta regolarmente acceso dalle 8 del mattino fino alle 4 del pomeriggio.

«In un primo momento ha dato prova di una certa irrequietezza ma poi, poco a poco, si è abituato e ora si diverte moltissimo ai programmi, particolarmente a quelli dove si vedono degli animali», ha affermato un dirigente dello zoo.

(Ap)

A FIRENZE LA BIENNALE dell'antiquariato

Firenze, 17

A Palazzo Strozzi, trasformato in tutte le sue sale dei vari piani in ambienti di esposizione allestiti da noti arredatori ed architetti, si apre domani alle 13, dopo una cerimonia ufficiale in Palazzo Vecchio, la settima biennale internazionale dell'antiquariato alla quale partecipano oltre 100 antiquari italiani e stranieri con opere ed oggetti d'arte, e vere e proprie collezioni, di grande qualità e rarità. *(Ansa)*

IL PROBLEMA DEGLI SPICCIOLI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Il problema del «resto» continua ad intralciare il lavoro delle aziende commerciali che, a seguito della crescente carenza di spiccioli, sono costrette ad inutili perdite di tempo. Il fenomeno comincia ad estendersi anche alle monete da cinquanta e cento lire la cui circolazione sta diventando insufficiente e ciò, naturalmente, è fonte di disagio sia per i consumatori, sia per i commercianti.

Il senatore Boano ha presentato in proposito un'interrogazione al ministro del tesoro; l'on. Ferrari Aggradi ha risposto illustrando la situazione relativa alla produzione delle monete di piccolo taglio. E' emerso che, al 31 gennaio scorso erano in circolazione in Italia 920.070.000 «pezzi» da 5 lire; 920.210.000 da lire 10; 192.965.000 da 20; 418.585.000 da 50; 564.110.000 da 100.

Il ministro ha precisato che non vi è stata alcuna interruzione nella coniazione di queste monete, ed ha assicurato che la Zecca farà il massimo sforzo per fronteggiare questa carenza, imputabile, oltre tutto, anche alle mutate condizioni di mercato, alla espansione degli scambi, del turismo, dell'uso di gettoniere negli ascensori e di distributori automatici, cui non può corrispondere un adeguato incremento produttivo da parte dello stabilimento che, come è noto, opera in condizioni non agevoli in dipendenza della limitatezza di spazio e delle antiquate attrezzature di cui dispone.

Tuttavia, Ferrari Aggradi ha fatto presente che l'attuale produzione potrà essere raddoppiata con l'entrata in funzione di nuove modernissime presse per l'acquisto delle quali sono in corso di perfezionamento i relativi atti.

R. R.

HARRIMAN SPOSERA' la nuora di Churchill

Washington, 17

Vedovo dallo scorso settembre, William Averell Harriman, il settantanovenne ex ambasciatore degli Stati Uniti alla corte di San Giacomo, ha annunciato che si sposerà entro la fine dell'anno. Anche la futura moglie di Harriman è vedova, dal marzo scorso: è la signora Pamela Digby Churchill Hayward, che fu nuora di Sir Winston Churchill.

«Ci sposiamo — ha dichiarato Harriman — ma non abbiamo ancora fissato la data. Certo, comunque, entro l'anno». Secondo amici della coppia tuttavia il matrimonio potrebbe essere celebrato anche il mese venturo. *(Ansa)*

NOTTE AGITATA NELLA PRIGIONE DELLA CITTA' LOMBARDA

Calma dopo una protesta nelle carceri di Brescia

I detenuti, che si erano asserragliati sul tetto, sono tornati nelle celle, dopo aver avuto la promessa di miglioramenti

Brescia, 17

La calma è tornata nel carcere di Brescia dopo una manifestazione di protesta incenata nel tardo pomeriggio di ieri dagli oltre 250 detenuti. Alle sei di stamane anche gli ultimi reclusi, una ventina in tutto, che per tutta la notte erano rimasti sul tetto dell'edificio, sono rientrati nelle loro celle.

Sono state le assicurazioni date dal direttore del carcere, dott. Santamaria, dal questore, dott. Manganiello e dal procuratore della Repubblica, dott. Maiorana, a sbloccare la situazione: hanno infatti promesso ai detenuti che terranno conto delle loro richieste per un trattamento migliore. Ieri sera, durante la fase più accesa della protesta, le forze di polizia — che avevano circondato il carcere — hanno dovuto lanciare candelotti lacrimogeni e sparare alcuni colpi di moschetto in aria, a scopo intimidatorio, per impedire evasioni.

Una sessantina di detenuti, tra quelli che hanno partecipato alla manifestazione di protesta di ieri pomeriggio, sono stati trasferiti in altre sedi. Le operazioni di trasferimento sono cominciate nella tarda mattinata: molti detenuti sono stati portati a Milano, a San Vittore, e nelle carceri delle provincie vicine. Altri invece sono partiti per sedi più lontane e per la Sardegna.

Nel carcere di Canton Mombello la situazione è sotto il controllo degli agenti; tuttavia la tensione è ancora viva. Non è stato ancora possibile accertare esattamente l'ammontare dei danni che il carcere ha subito, comunque sembra che le sole suppellettili danneggiate siano state le brande usate dai detenuti per praticare la breccia del muro attraverso la quale sono saliti sul tetto, alcuni pagliericci che sono stati bruciati e e qualche inferriata che è stata scardinata. E' andata completamente distrutta la biblioteca del carcere che conteneva circa seimila volumi. I danni supererebbero i dieci milioni di lire, secondo una valutazione sommaria. (Ansa)

JUGOSLAVO DI PRIZREN

UCCIDE PER VENDETTA dopo trent'anni

Belgrado, 17

Il 22-enne Sadit Cabrati ha ucciso, mercoledì, il 34-enne Mehmet Maljoku per vendicare il suocero ucciso dal padre di Maljoku trenta anni fa. Il delitto è avvenuto in pieno giorno in una strada centrale di Prizren, una cittadina prossima al confine con l'Albania. Il Cabrati si è fatto incontro a Maljoku, lo ha salutato e quindi ha estratto una pistola sparandogli sette colpi. I protagonisti della vicenda appartengono a famiglie della minoranza albanese. *(Ap)*

TRE INCHIESTE PER CERCARE LA VERITA' SUI TRAGICI FATTI

LE PORTE DEL PENITENZIARIO APERTE AI LEGALI AD ATTICA

Il numero dei morti fissato in 40 - Alcune fotografie mostrano gli ostaggi con il coltello puntato alla gola - Testimonianza di una guardia nazionale sulle percosse ai detenuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Attica, 17

Uno per uno, gli avvocati hanno cominciato oggi a incontrarsi con i detenuti loro clienti nel carcere statale di Attica, teatro lunedì scorso del sanguinoso attacco della polizia in cui hanno trovato la morte 10 ostaggi e 30 detenuti. I legali rappresentano organizzazioni come l'unione per le libertà civili, l'associazione di assistenza legale, l'associazione nazionale degli avvocati e la conferenza nazionale degli avvocati negri.

Continua intanto l'inchiesta sulle cause della rivolta e sulle circostanze dell'attacco della polizia. Una novità è costituita dalle ultime cifre rese note dalle autorità. I morti in tutto sono 40, e non 42: 30 detenuti (due dei quali erano stati contati due volte) e 10 fra guardie e dipendenti della prigione. Di questo gruppo, nove sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco, sparati senza dubbio dalla polizia o dalla guardia nazionale, mentre uno è morto in seguito alle percosse inflittegli dai detenuti.

In attesa della nuova commissione di inchiesta, assolutamente imparziale, preannunciata ieri dal governatore Rockefeller, che dovrebbe riunirsi domani, altre commissioni sono già al lavoro. Una, che si occupa degli aspetti penali della vicenda, è diretta dal sostituto procuratore dello stato di New York, Robert Fischer, mentre un'altra, che si occupa della tutela dei diritti costituzionali dei detenuti, è diretta dal giudice Harry Goldman.

Fischer ha dichiarato che finora, in attesa di una pronuncia ufficiale delle autorità competenti, la causa delle morti rimane ancora aperta. Egli non intende contestare naturalmente i risultati delle due autopsie, dalle quali risulta che anche gli ostaggi sono stati uccisi da colpi d'arma da fuoco, ma d'altra parte ha detto che esistono in tutti segni di ferite alla gola, e ha mostrato alcune fotografie dove si vedono detenuti che minacciano con coltelli alla gola ostaggi bendati. In ogni caso la seconda autopsia, praticata da Michael Baden, medico legale della contea di New York, da Henry Siegel, medico della contea di Westchester, ha confermato che i nove ostaggi uccisi durante l'assalto (il decimo è morto in ospedale dopo i maltrattamenti subiti dai detenuti) sono morti per colpi d'arma da fuoco, e non esistono tracce di ferite d'arma da taglio.

A Buffalo un sottufficiale della guardia nazionale, il ventiquattrenne James P. Watkins, ha dichiarato in tribunale distrettuale di aver visto, dopo la repressione della rivolta di Attica, circa 25 prigionieri che, con le mani sopra la testa venivano percossi dalle guardie. Watkins ha prestato testimonianza in un'udienza riguardante l'accesso degli avvocati al penitenziario. Ha detto che la sua compagnia, di un centinaio di uomini, è arrivata ad Attica lunedì mattina. Lui aveva finito mezz'ora dopo la distribuzione delle munizioni quando ha visto arrivare una quarantina di reclusi feriti, portati in barella: «Molti si contorcevano, ho visto un mucchio di sangue, qualcuno sembrava preda alle convulsioni o in stato di choc».

Il militare ha detto che due medici guardavano i feriti, «ma senza prestar loro alcuna cura; li esaminavano e li numeravano». Ha anche detto di aver visto gente nuda, con quattro guardie di scorta: «Nove su dieci erano negri; li spingevano in tutte le parti del corpo per farli andare più in fretta». Le guardie stavano in fila ai lati e percuotevano, ha detto Watkins, i reclusi sulla testa e sulle spalle, gridando che si sarebbero messe in pari e che il potere negro adesso non serviva a niente. I 30 detenuti morti non sono stati ancora seppelliti, e qualcuno di loro non è stato identificato. Le famiglie della maggior parte dei 220 reclusi — in maggior parte negri o portoricani — ignorano la sorte dei congiunti.

Continua, intanto, la ricerca di prove che possano servire all'inchiesta. Gli uomini della guardia nazionale, muniti di cercametalli, continuano a ispezionare la prigione in cerca di armi, mentre la polizia di stato dispone di nastri video dell'assalto della prigione, registrati con quattro telecamere messe in posizione nell'imminenza dell'attacco. Dovevano servire, le registrazioni magnetiche, per un film di addestramento. Adesso saranno usate, appunto, per la inchiesta.

Dalla California giunge infine notizia di un altro fatto di sangue in un penitenziario. E' accaduto al carcere di stato di Folsom, che si trova fra i colli a Est di Sacramento, la capitale californiana. Un civile incaricato di sovraintendere al lavoro nella lavanderia della prigione è stato pugnalato a morte mentre dirigeva l'attività di due dozzine di reclusi. Si chiamava Turner, aveva trent'anni ed era sposato con quattro bambini.

U. P. I.

OLTRE 120 MILA I CASI FINORA SEGNALATI

Le vittime del colera quasi ventimila nel 1970

Grave situazione in India - Contagio in Svezia

Ginevra, 17

Dalla fine della settimana scorsa sono stati denunciati nel mondo tremila nuovi casi di colera. Lo rende noto il bollettino settimanale dell'organizzazione mondiale della sanità segnalando altri 500 decessi. Dal principio dell'anno sono stati registrati nel mondo 124 mila 438 casi di colera, di cui 19.335 mortali.

Questo nuovo incremento è particolarmente sensibile in India, dove si contano circa 2 mila nuovi casi di colera, male notevolmente aumentato anche in Africa e specialmente in Nigeria, dove sono stati denunciati 400 casi in più della scorsa settimana. Il colera è riapparso anche sulla costa francese degli Afar e Issas (già Somalia francese) e sta aumentando nel Mali, nella Mauritania, nell'Alto Volta, nel Togo, e nel Senegal.

Infine, per la prima volta è stato registrato un caso nella Lapponia svedese, anche se in realtà è stato importato dalla Spagna. In Europa si sono avuti in tutto 26 casi, di cui 22 in Spagna, due in Francia e due in Svezia. L'ultimo caso registrato nel paese nordico è stato denunciato oggi dalle autorità sanitarie. Una donna di 70 anni è stata ricoverata in un ospedale, vicino a Stoccolma con i sintomi del colera, al rientro da un periodo di vacanze a Majorca. *(Ansa - Afp)*

ERA STATO ARRESTATO MARTEDI' CON ALTRI TRE

DENUNCIATO UN PASTORE PER IL SEQUESTRO SABA

Trovata nella sua casa una banconota del riscatto

Nuoro, 17

Il pastore Ignazio Montesu di 41 anni da Orune (Nuoro) è stato denunciato dai carabinieri dei nuclei investigativi di Sassari e di Nuoro e della tenenza di Bono quale presunto responsabile, in concorso con altre persone, del sequestro del segretario provinciale del PRI di Sassari, avv. Mario Alberto Saba. La denuncia è contenuta in un rapporto trasmesso dagli inquirenti al procuratore della repubblica di Nuoro, dott. Giuseppe Fodde in cui gli altri tre pastori — Nicolò Zidda di 29 anni, Francesco Gattu di 27 e Nicolò Porcu di 44 anni tutti da Orune (Nuoro) — arrestati martedì 14 settembre.

Secondo quanto è dato sapere, gli inquirenti hanno rinvenuto nell'abitazione di Ignazio Montesu una banconota da 10 mila lire appartenente al gruppo di banconote versate per il pagamento del riscatto dell'avv. Saba. Inoltre gli inquirenti hanno spostato le indagini a Milano, in quanto, nel corso delle perquisizioni nelle abitazioni dei quattro pastori arrestati, è stata rinvenuta la cedola di un versamento di oltre tre milioni effettuata in una banca lombarda.

Gli inquirenti, che proseguono le indagini sulle banconote oltre un milione di lire sequestrate e sui depositi bancari (oltre 8 milioni) accertati, stanno anche svolgendo accertamenti su eventuali rapporti tra i quattro arrestati e Peppino Campana. *(Italia)*

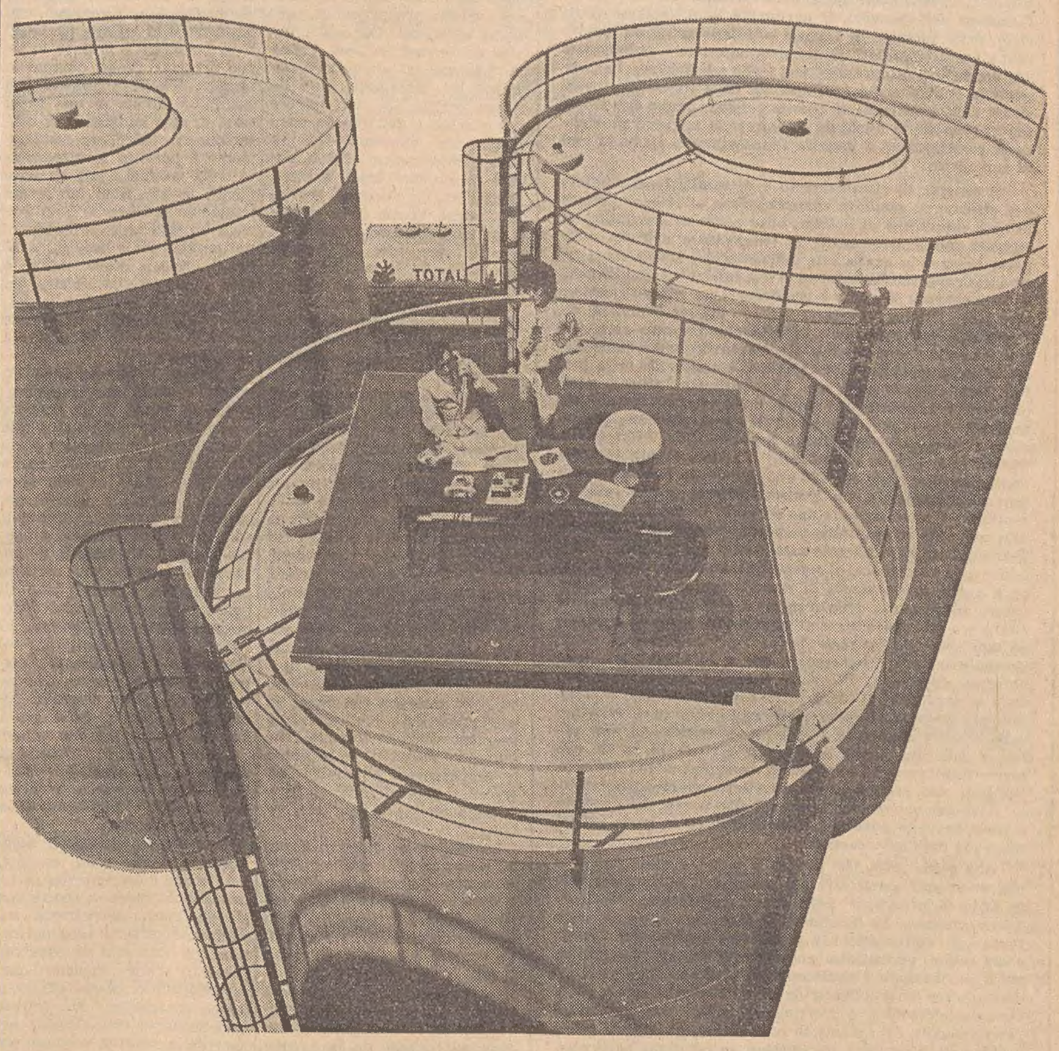
Totalcomfort, il riscaldamento a servizio completo

Il responsabile delle consegne è il più importante della nostra organizzazione.

SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT

Basta una telefonata per avere a disposizione un'organizzazione di specialisti del riscaldamento: per la fornitura di prodotti di qualità, l'assistenza tecnica, la manutenzione e la conduzione di impianti di riscaldamento.

Totalcomfort: consegne rapide e tempestive



Telefonate ai nostri Rivenditori Autorizzati

GORIZIA
MORASSI MARIO
Tel. 3211-3348
Piazza S. Antonio 1

LATISANA
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 5170
Via Volta

PORDENONE
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 21378
Viale Cossetti 26

TOLMEZZO
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 2636
Via Nazionale

TRIESTE
CARBONAFTA S.r.l.
Tel. 29859-36879-812358
Via S. Nicolò 5

UDINE
CHIURLO ALESSANDRO
Tel. 58941-58942
Piazzale Osoppo 4

MANIAGO
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
SIEGA MARIO
Tel. 71531
Via Bruna 14

S. VITO AL TAGLIAMENTO
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
MARIN LORENZO
Tel. 80140
Via Madonna delle Rose

S. DANIELE
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
PROSOLO UMBERTO
Tel. 71531
Via Osoppo

PALMANOVA
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
DREOSSO RAINIERI
Tel. 92430
Via Codroipo

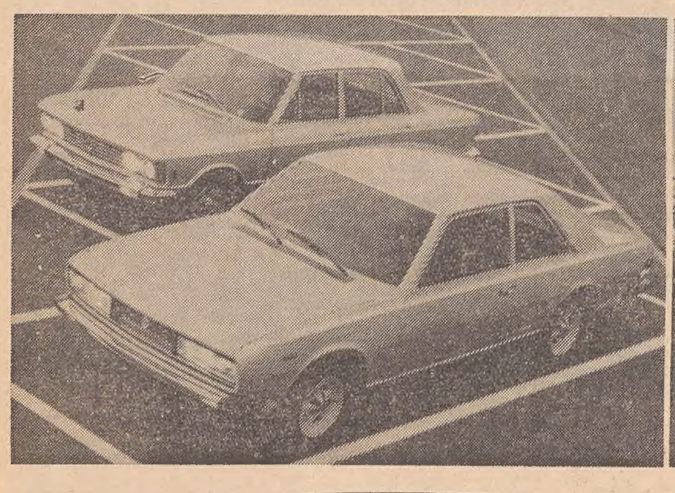
TRICESIMO
CHIURLO ALESSANDRO
Sub-rivenditore
VANELLO EUGENIO
Tel. 81570
Via Kennedy

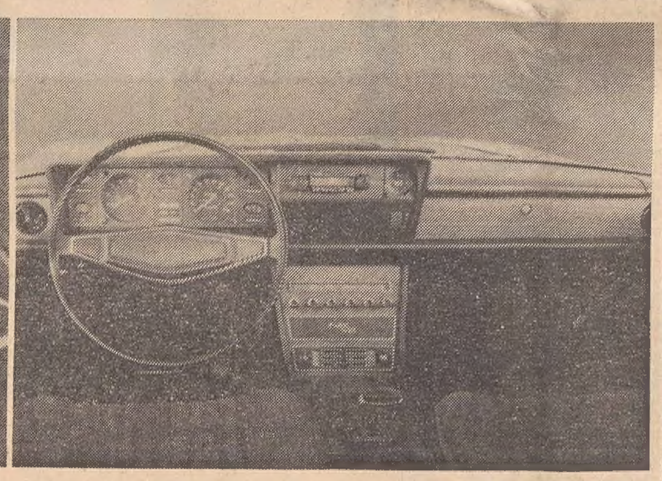
★ la pagina dei motori ★

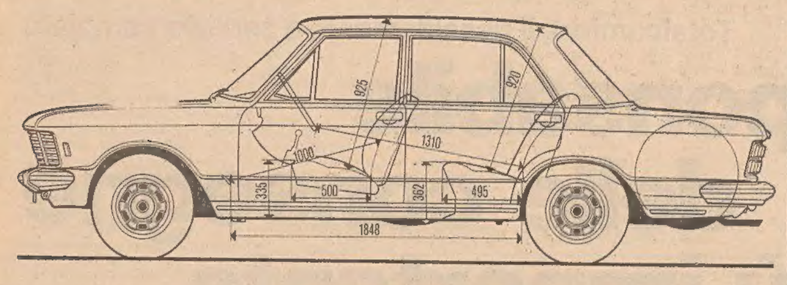
SONO GIA' IN DISTRIBUZIONE IL MODELLO «COUPÉ» E LA RINGIOVANITA BERLINA

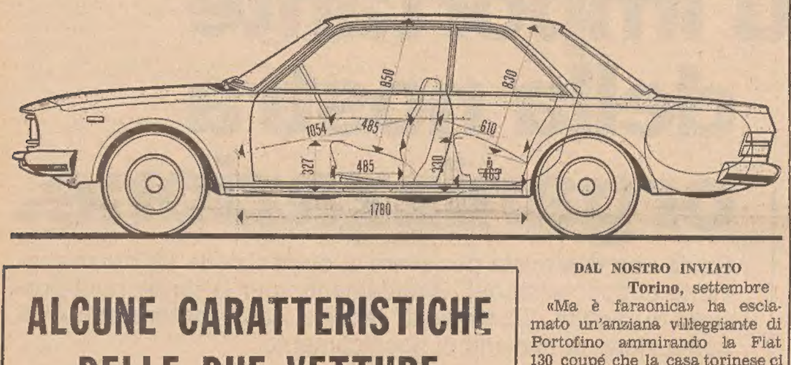
Le nuove «130» con il motore potenziato agili e maneggevoli in autostrada e in città

Con le modifiche apportate l'ammiraglia della Fiat è veramente diventata una prestigiosa macchina europea che non teme rivalità né confronti









ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE DUE VETTURE

La carrozzeria della 130 è a scocca portante ed a struttura differenziata: massima rigidezza sia a flessione che a torsione, specialmente nella parte centrale che costituisce l'ossatura dell'abitacolo. Il pavimento — in lamiera di acciaio, dello spessore di 1,2 mm — è irrobustito da longheroni e traverse saldati. La fiancata anteriore è imbullonata per permettere, occorrendo, una facile sostituzione. La compattezza dell'abitacolo è completata dalla particolare robustezza delle quattro porte (per la versione coupé due ampie porte) studiate in modo da assicurare la migliore protezione ai passeggeri ed il perfetto funzionamento anche in casi di emergenza.

Il sistema di riscaldamento e di ventilazione, studiato per ottenere la migliore climatizzazione all'interno vettura in ogni condizione di marcia, offre anche la possibilità di regolare indipendentemente la temperatura dell'aria nella parte bassa e in quella alta dell'abitacolo. L'aria viene introdotta nella vettura attraverso due impianti completamente indipendenti: il primo è costituito d un gruppo riscaldatore a miscelazione d'aria, il secondo da due complessi disposti alle estremità della plancia che possono prelevare aria sia dallo stesso riscaldatore, sia direttamente dall'esterno. L'uscita dell'aria, a vetri chiusi, è assicurata nella berlina dagli scarichi aria, con valvola di non ritorno, posti alla base del lunotto; nel coupé, dalle apposite feritoie nel montante posteriore, rese invisibili all'esterno dalla guarnizione cromata che corre lungo il gocciolatoio. PRIMO IMPIANTO: il gruppo riscaldatore è a due circuiti indipendenti (uno per l'aria calda e uno per quella fredda), la cui portata è regolabile. Un elettroventilatore a due velocità, aspirando e miscelando le due correnti, introduce nella vettura aria alla temperatura prescelta. SECONDO IMPIANTO: immette nell'abitacolo (attraverso due diffusori orientabili) aria a temperatura regolabile miscelando quella esterna e quella dell'impianto di riscaldamento. Ogni diffusore (posto all'estremità della plancia) è collegato direttamente alla presa aria anteriore e al gruppo riscaldatore; attraverso uno sportello vengono dosate l'aria fredda e la calda provenienti dalle due sorgenti, che si miscelano alla temperatura desiderata. In questo modo si possono ottenere tutte le condizioni di ventilazione e riscaldamento; è possibile, per esempio, introdurre aria calda nella parte inferiore della vettura attraverso l'impianto principale, ed aria più fresca dalle due bocchette laterali. A richiesta, la 130 può essere fornita con un impianto di condizionamento dell'aria. Impianto che, essendo stato progettato contemporaneamente, si integra perfettamente con gli altri organi della vettura e trova posto in parte nel vano motore ed in parte nell'interno del mobiletto centrale.

Alla guida della 130, berlina e coupé, è stata riservata una attenzione particolare per ottenere il miglior risultato in fatto di precisione, confort, maneggevolezza, sicurezza attiva e passiva. La possibilità di registrare entro un vasto campo di configurazioni la posizione rispettiva del volante e del sedile, permette al guidatore di trovare l'assetto di guida più comodo e confacente. Il piantone dello sterzo è diviso in tre parti collegate da giunti cardanici con la parte centrale telescopica, a scorrimento assiale, così da evitare l'arretramento del volante in caso d'urto. La scatola guida è sistemata dietro alla sospensione, in posizione particolarmente rigida e protetta, al fine di evitare arretramenti in caso d'urto frontale. Dalla scatola, un sistema di tiranti con snodi a lubrificazione permanente comanda la sterzata delle ruote. La tiranteria è completata da un ammortizzatore incorporato sul rapporto della leva di rinvio, con la funzione di evitare che le vibrazioni indotte dalla strada vengano trasmesse al volante. La scatola guida servoassistita incorpora in blocco le valvole di regolazione ed il servocomando idraulico; l'olio sotto pressione viene fornito da una pompa a palette azionata dal motore.

La 130 viene prodotta negli stabilimenti Fiat di Rivalta dotati di impianti e attrezzature modernissimi. La carrozzeria del coupé viene realizzata presso lo stabilimento Pininfarina. La costruzione è oggetto di particolare cura in ogni fase di lavorazione in modo che venga assicurato l'elevato standard qualitativo previsto dal progetto.

DAL NOSTRO INVIATO

Torino, settembre

«Ma è faraonica» ha esclamato un'anziana villeggiante di Portofino ammirando la Fiat 130 coupé che la casa torinese ci aveva affidato per un lungo giro di prova. L'aggettivo è quanto mai azzeccato per la nuova ammiraglia della nostra maggiore industria automobilistica, già vista all'ultimo salone di Ginevra ed ora pronta per le consegne ai clienti. Oltre alla novità del coupé, la Fiat, prima di iniziarne la commercializzazione, ha presentato pure la nuova berlina 130, con motore più potente e dall'interno completamente rinnovato. Non va dimenticato inoltre che le vetture da provare erano quattro, perché sia la versione berlina che quella coupé sono dotate e di cambio automatico e di cambio meccanico. Il motore per entrambe le versioni è lo stesso, un 3200 cc. a sei cilindri a V, che non ha niente a che fare con quello del Dino, ma che è di diretta provenienza del 2800 della prima versione della 130.

I motivi di questa nuova produzione, ricordati dall'ing. Luigi Zandonà, direttore delle esperienze automobili della Fiat, sono da ricercarsi anche in alcune critiche tecniche mosse alla prima versione, che si riferivano in particolar modo allo squilibrio fra la potenza del motore e le sue prestazioni. Per la nuova berlina, inoltre, sono stati tenuti in debito conto i suggerimenti relativi all'interno (strumentazione, tappezzerie, ecc.). La realizzazione del coupé (una lussuosa gran turismo), infine, serve a completare nella maniera più degna la produzione della Fiat, produzione, non dimentichiamolo, che partendo dalla 500 è in grado di accontentare possibilità, necessità e gusti di tutti gli strati della clientela, non solo italiana.

La cilindrata, dunque, è stata portata dagli originari 2866 cc. a 3235 (la corsa dei cilindri è rimasta invariata a 66 millimetri, mentre l'alesaggio è stato portato da 96 a 102 millimetri). La potenza è salita a 165 cavalli DIN a un regime di 5600 giri; è aumentata la coppia e il motore risulta così più elastico. Si sarebbero potuti ricavare più cavalli da un simile motore, ma la FIAT ha preferito, giustamente, concentrare il massimo della potenza fra i duemila e i cinquemila giri, un settore questo abitualmente sfruttato in normali condizioni di guida, e ha voluto evitare che le nuove vetture superassero i 200 chilometri all'ora.

Il cambio, come si è detto, può essere automatico o meccanico su entrambe le versioni. Quello meccanico è dotato di cinque marce sincronizzate, e comandato da una corta leva centrale (nella berlina la quinta ha la funzione dell'over-drive). Il cambio automatico è un «Warner Gear», di fabbricazione americana, dotato di tre marce avanti e retromarcia. Ha una leva di comando disposta su un selettore a sei posizioni: P = parcheggio (blocca la trasmissione a vettura ferma, pur consentendo l'avviamento del motore); R = retromarcia; N = folle; D = cambio completamente automatico (i cambi di marcia avvengono in ragione dell'apertura delle farfalle del carburatore); 2 = cambio bloccato in seconda (per strade in pendenza); 1 = rapporto fisso in prima (quando è necessaria la massima azione frenante del motore).

Tra le altre novità tecniche della 130 ricordiamo l'installazione di un dispositivo di ricircolo della benzina, che garantisce un avviamento più sicuro; l'irrigidimento delle sospensioni anteriori della berlina; inoltre è stata irrigidita del dieci per cento la barretta del servo-sterzo (forse si poteva stringere ancora un po'!) ed è stato installato sul coupé (optional sulla berlina) il differenziale auto-bloccante, che consente di utilizzare nel miglior modo la coppia trasmessa alle ruote a qualsiasi velocità e nelle più disparate condizioni del fondo stradale.

E veniamo all'estetica. Esternamente la berlina non è mutata rispetto alla precedente edizione. All'interno, invece, è completamente rinnovata con tappezzerie in velluto, pavimenti in moquette e finiture in legno pregiato. Di bel disegno la plancia, con gli strumenti ben leggibili e dotata di una vasta serie di spie luminose che consentono di controllare costantemente il perfetto funzionamento della vettura. Tutti gli strumenti, inoltre, sono facilmente individuabili anche al buio grazie a un sistema di illuminazione permanente e cavi guida-luce: il freno a mano, infine è stato spostato alla sinistra del guidatore, fra il sedile e la portiera (sia quand'é tirato sia quand'è sganciato la leva sta sempre giù).

Il coupé, realizzato dalla Pininfarina, dalla linea classicheggiante, è dotato di un frontale squadrato che incorpora i due gruppi ottici rettangolari a vetro unico; ha un profilo molto slanciato; tutti i cristalli sono atermici mentre il lunotto posteriore è termico; i paraurti sono di disegno lineare e hanno grandi baffi laterali in poliuretano espanso che servono per assorbire i piccoli urti. All'interno presenta poche differenze rispetto alla berlina; lo sterzo di disegno sportivo, i comandi per gli alzacristalli elettrici e sotto la plancia una leva che, dal posto di guida, comanda l'apertura della porta lato passeggero. Più che comodi i sedili posteriori (dotati di poggia braccia centrale rientrabile) il cui accesso è facilitato dal completo ribaltamento del dosschienale anteriore.

Mentre nella berlina il bagagliaio è, a dir poco, enorme, nel coupé è leggermente sacrificato dalla ruota di scorta che sta inclinata. A richiesta entrambe le versioni vengono fornite con impianto di condizionamento d'aria, impianto che, essendo stato progettato contemporaneamente, si integra perfettamente con gli altri organi della vettura, e trova posto in parte nel vano motore e in parte nell'interno del mobiletto centrale.

Per quanto riguarda le prestazioni ricordiamo che la velocità massima varia da 185 a 195 chilometri all'ora a seconda del modello e del tipo di cambio, il consumo medio è del 16-17 per cento, con punte fino al 23 per cento alle velocità massime. Il prezzo non è stato ancora comunicato, ma dovrebbe aggirarsi sui quattro milioni per la berlina e sui cinque per il coupé. Le consegne inizieranno ai primi di ottobre.

Concludiamo con un accenno alle prove che come di consueto si sono svolte in due «manches». Dapprima una prova di velocità su un tratto dell'autostrada Torino - Savona dove è stata equipaggiata una base fissa lunga cinque chilometri con quattro traguardi fotoelettrici per rilevare i tempi progressivi e le velocità istantanee raggiunti ai 400, 1000 e 5000 metri (traguardi raggiungibili dal coupé cambio automatico rispettivamente in 17, 32 e 110 secondi con velocità di 126, 159 e 191 km orari).

Poi, per alcune impressioni di guida, è stato studiato un percorso prevalentemente autostradale, di circa 400 km., che da Torino, attraverso Savona e Genova, raggiunge il golfo del Tigullio, lo costeggia fino a Portofino e da qui rientra in Piemonte per concludersi al castello di Cherasco. Metà percorso era da effettuare con il coupé e l'altra metà con la berlina.

Diciamo subito che fra le due versioni non ci sono differenze di guida; entrambe sono agili, scattanti, sicure, tengono le curve che è un piacere, hanno un sistema frenante ottimo e sono manegevolissime per il servosterzo che riduce a niente la fatica della guida. Il cambio automatico poi, fa veramente tutto da sé per cui c'è un unico pericolo, quello di distrarsi troppo. La facilità di guida è soprattutto apprezzabile nei percorsi tortuosi, nelle strade strette o in colonna, in città fra un semaforo e l'altro.

C'è un neo da segnalare, una sciocchezza forse, ma per noi è importante: ci meraviglia che in una vettura di simili dimensioni (lunga quasi 5 metri e larga fino a un metro e 80) non venga fornito di serie lo specchietto retrovisivo esterno, un accessorio che con il prossimo anno sarà obbligatorio su tutte le automobili prodotte nei paesi del MEC. Una piccola deficienza pur ci voleva, se no il critico che ci sta a fare, credeteci, criticare una simile automobile non è facile.

La Fiat questa volta voleva reanizzare una vettura di tutto prestigio in campo europeo (una Mercedes all'italiana tanto per intenderci) e c'è riuscita completamente. La perfezione nell'industria automobilistica non esiste, però pensiamo che questa volta i tecnici della casa torinese le sono andati molto, ma molto vicini.

Gualberto Niccolini

SULLE STRADE E NELLE PISTE D'EUROPA E DEL MEDIO ORIENTE

Grande successo del «raid» Parigi - Persepoli - Parigi

400 su 467 Citroën che avevano preso il via un mese prima sono rientrate in perfette condizioni dopo 13 mila chilometri



Parigi, settembre

Dopo oltre 13.000 chilometri percorsi sulle strade e sulle piste d'Europa e del Medio Oriente, il Raid Parigi - Persepoli - Parigi è rientrato in porto. Il mattino del 30 agosto i primi concorrenti si presentavano alle «Halles di Rungis» (nuovi mercati generali alle porte di Parigi) con più di dieci ore di anticipo rispetto al previsto.

Nel corso della giornata l'arrivo delle altre vetture, isolate o in gruppi. In totale più di 400, su 467 che avevano preso il via un mese prima. Tra gli assenti, molti avevano volontariamente deviato dal percorso preferendo proseguire il viaggio a modo loro, su altri itinerari, oppure attardandosi a visitare luoghi che li avevano particolarmente colpiti. Pochi i concorrenti rientrati anzitempo a causa di gravi inconvenienti meccanici occorsi alle loro vetture. Singolare il caso occorso a una giovane partecipante olandese, operata d'urgenza d'appendicite a Erzurum e rientrata in patria in aereo in compagnia del marito.

Raggruppate nel grande parcheggio di arrivo, le vetture portavano quasi tutte i segni della dura realtà delle piste del Medio Oriente, con le quali erano state quotidianamente messe a confronto per quasi un mese: vetri e fari rotti dalle pietre, carrozzerie segnate dagli urti contro le rocce sporgenti dalle piste di montagna. Erano comunque tutte coperte dalla polvere di oltre 13.000 km di avventure.

Anche gli entusiasti protagonisti portavano i segni della straordinaria esperienza vissuta: dimagriti, abbronzati, gli occhi ancora abbagliati dalle meraviglie viste, certamente avranno avuto bisogno di un periodo di adattamento di alcuni giorni per tornare alla realtà.

Hanno comunque fotografato, filmato e registrato il resoconto della loro impresa, per poter partecipare al concorso, con numerosi premi in palio, tra cui dieci Mitroen per i primi dieci classificati.

Alfa Romeo in testa al Campionato Europeo Turismo

Dopo la «24 Ore di Paul Ricard», penultima prova del Campionato Europeo Turismo, disputatasi in Francia, l'Alfa Romeo conduce la classifica per Marche con punti 58, seguita da Ford con punti 55.

In Spagna, nella gara disputatasi ad Alcaniz sul circuito di Guadalope, e valida per il Campionato Nazionale, vittoria della GT Am di Rafael Barrios.

In Germania, nella «Flugplatzrennen Geilenkirchen», Weizinger, su GTA 1300 Junior, si è classificato primo nel gruppo 2 classe fino a 1300 cc.

A PADENGHE SUL LAGO DI GARDA DA DOMANI AL 26 OTTOBRE

CANTIERI DI CINQUE NAZIONI AL SECONDO «INSHORE RACING TEST»

Nell'ampio bacino del Benaco saranno in gara cabinati a vela delle classi 5 e 6 IOR francesi tedeschi olandesi svedesi e italiani

Padenghe, settembre

Il «II Inshore Racing Test», organizzato a Padenghe sul Garda dal 19 al 26 settembre dalla Rivista Nautica e dal Garda Yacht Club, vedrà a confronto, sui triangoli di regata predisposti nell'ampio bacino del Benaco, i cabinati a vela delle classi 5.a e 6.a IOR rappresentanti la industria nautica di cinque nazioni quali la Francia, la Germania, l'Olanda, la Svezia oltre che l'Italia che scenderà agguerritissima in campo, presentando anzi in questa occasione delle novità.

Questo è proprio il caso del prototipo della 5.a classe «S. 9» progettato dallo specialista Ettore Santarelli che ha firmato anche il «Cristina», pure presente a questa seconda edizione dell'Inshore Racing Test.

Il nuovissimo «S. 9», nella versione regata, ha ottenuto un rating di 22' misurando mt 9.00-6,75x2,70. Entro queste dimensioni offre ospitalità per crociera a cinque persone con i relativi comforts. Sul piano commerciale si prevede una quotazione orientativa di circa lire 6.500.000 senza vele e motore.

Tra i numerosi rappresentanti della cantieristica francese, segnaliamo la presenza di una delle più recenti realizzazioni del famoso Janneau, il «Love - Love», in VTR, di mt 6,60-5,65x 2,45 valido per l'ospitalità a 4 persone.

Per la produzione olandese ricordiamo il 5.a classe «Trintella I», una barca classificata oceanica in quanto protagonista di una doppia traversata atlantica in solitario effettuata dall'italiano Ferretto Ferretti nel 1969.

Delle altre nazioni citiamo il tedesco «Octon» della Klepper e lo svedese «Scampi», una imbarcazione da crociera quotatissima.

Da questo quadro, sia pur incompleto, ben appare come all'imminente Inshore Racing Test di Padenghe si avrà uno dei più interessanti, se non addirittura l'unico, confronto della più accreditata produzione europea nel campo delle piccole imbarcazioni a vela da crociera.

Per l'inquinamento da veicoli vertice dal Ministro Mariotti

Roma, 17

I ministri della sanità on. Luigi Mariotti e dei trasporti on. Italo Viglianesi hanno ricevuto «il comitato direttivo dell'accordo di ricerca fra Alfa Romeo, Eni, Esso, Fiat, e Mobil» per la riduzione delle emissioni dovute agli autoveicoli. Sono stati illustrati i risultati delle ricerche fatte nel primo biennio di lavoro ed i programmi degli studi in corso.

I ministri — è detto in un comunicato — hanno preso atto con interesse di quanto è stato fatto per affrontare e risolvere i complessi problemi dell'inquinamento atmosferico nell'ambito del più vasto contesto ecologico. E' stata anche prevista la istituzione di una commissione formata da esperti delle amministrazioni della sanità e dei trasporti.



ROULOTTES «ELNAGH»
Produzione 1972
SCONTO 10%
OMAGGIO BICICLETTA
18 MODELLI DA L. 625.000
TUTTI CON FRENI ELETTRICI
PRONTE CONSEGNE
RATEAZIONI - PERMUTE
GRANDE ESPOSIZIONE
SEMPRE APERTA
CASAMOBIL RIMORCHI
OPICINA
Carsia 51 - Tef. 211610
Statale per Monfalcone

Tutte le CITROEN
presso la CONCESSIONARIA
DINCONTI
telefono 762381
Via Coroneo 33

ABBIAMO TUTTO PER
l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA
GUSELLA - VIA GAMBINI, 26 - TELEF. 763750

Solo quando un'automobile non più nuova ha un prezzo che corrisponde al suo stato d'uso é una buona occasione.

Questo ai mercati del veicolo d'occasione succede, automobile per automobile, con esattezza. Le valutazioni sono fatte da esperti.

mercato del veicolo d'occasione SI one

presso la Filiale Fiat di Trieste Via di Campo Marzio 12 tel. 31985 e l'organizzazione dei Concessionari

assortimento, garanzie, facilitazioni di pagamento

AUTO STILE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 10 - TEL. 96456
- AUTOAPPANNANTI
- FARI ANTINEBBIA
- CERE PROTETTIVE per cromo e carrozzeria
- PARASPRUZZI
- MARMITTE ORIGINALI E SPECIALI per tutte le vetture estere

CRONACHE SPORTIVE

I CESTISTI AZZURRI SI BATTERANNO CON LA POLONIA PER IL BRONZO

SECCA SCONFITTA DELL'ITALIA NELLA SEMIFINALE CON L'URSS

Punteggio: 93-66 (48-29) - La Iugoslavia ha inflitto 25 punti di scarto ai polacchi

URSS: Tammiste, Paulauskas 18, Zakandelidse 4, Sharmuchamedow 18, Boloschew 4, Edeschko 14, S. Bjelow 10, Iciwcda 15, Tomson 4, Korkia 4, A. Bjelow, Andrejew 2. ITALIA: Giomo, Flaborea 8, Recalcati 2, Iellini 6, Massini 11, Bariviera 2, Zanatta 14, Meneghin 4, Marzoarati, Serafini 5, Cosmelli 2, Bisson 12. ARBITRI: Kassai (Ungheria) e Chriiac (Romania).

Essen, 17

Il miracolo non c'è stato. L'Italia non è riuscita nella impresa di sovvertire il pronostico contro l'URSS nella semifinale dei campionati europei di pallacanestro. La squadra azzurra è stata battuta e ora dovrà disputare la finale per il terzo posto contro la Polonia. La sconfitta era nelle previsioni ma non lo era nella dimensione che invece ha avuto.

I sovietici si sono imposti con 27 punti di vantaggio (93-66), uno scarto vistoso, una differenza di valori eloquente. Il magnifico sogno azzurro è svanito così con una cocente, inappellabile sconfitta.

Indubbiamente sul rendimento dei cestisti italiani ha influito negativamente l'importanza del confronto. Gli azzurri sono scesi in campo molto nervosi, tesi, preoccupati di avere di fronte la grande favorita della manifestazione. Non avevano nulla da perdere perché il pronostico non concedeva loro possibilità ma proprio per questo motivo forse gli italiani si sono smarriti. Hano perduto l'incontro fin dalle prime battute, quando i sovietici, anch'essi alquanto preoccupati, hanno preso in mano le redini della partita andando subito in vantaggio. Imprecisi sotto canestro e da media distanza, gli italiani hanno dovuto subire l'iniziativa degli avversari ricorrendo, per arginare le loro offensive, ad un certo numero di falli personali che presto hanno gravato sulla formazione azzurra. Anche nei passaggi, gli italiani si sono fatti intercettare il pallone dai cestiti dell'URSS in più di una occasione; così per l'Unione Sovietica è stato più facile del previsto aumentare il proprio vantaggio e chiudere con netto margine il primo tempo (19 punti di scarto).

Nel secondo tempo, quindi, i sovietici, implacabili da ogni posizione, hanno continuato ad aumentare il loro vantaggio e, nonostante alcuni buoni spunti azzurri, hanno chiuso vittoriosamente l'incontro senza correre alcun pericolo.

Pronostico rispettato anche nell'altra semifinale, dove la Jugoslavia, trascinata da Cosic (autore di 20 punti) ha sconfitto senza attenuanti la Polonia (migliore realizzatore Jurkiewicz con 22 punti) per 100-75.

Per il quinto posto si incontreranno Cecoslovacchia e Bulgaria che hanno superato rispettivamente la Romania per 87-74 e la Spagna per 95-84. Germania Occ.-Israele 99-76. Francia - Turchia 82-60.

Duran vince a Torino

Torino, 17

Carlo Duran, ex campione d'Europa dei pesi medi, ha battuto ai punti, sulla distanza delle dieci riprese, lo statunitense Roy Dale. Davanti a 4.000 spettatori, accorsi al Palazzo dello Sport del parco Ruffini, Duran non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi il risultato.

La Tris: 4-1-10

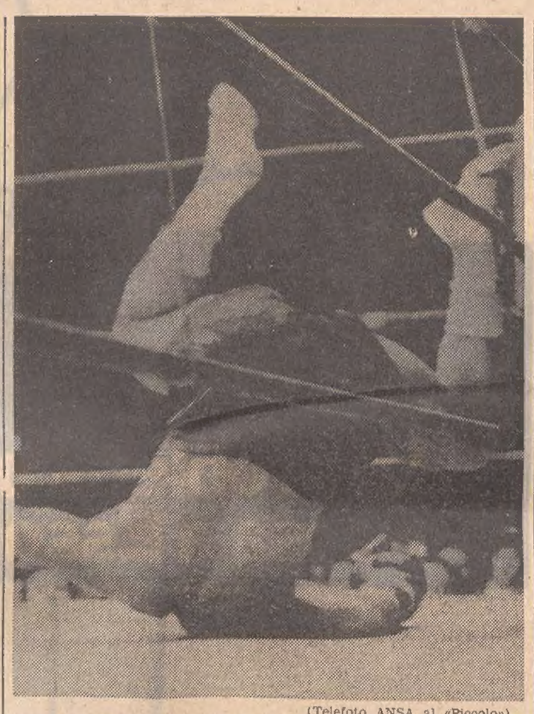
Prima Tris in diurna a S. Siro col Premio Nuccio, consueto handicap ad invito, sui 1800 metri in pista media. *Premio Nuccio* (L. 3.500.000, m 1800 - corsa Tris): 1) Sir Artic (G. Dettori) Scuderia Domi, 2) Terry, 3) Tasso, 4) Fervens. Lunghezze: 1 ½, incoll. ½. Tot. 73, 17, 16, 18 (69). Combinazione vincente Tris: 4 - 1 - 10. Quota L. 20.500 per 2745 vincitori.

La Cina e il CIO: se ne è andata da sola deve chiedere di tornare

Lussemburgo, 17

La riammissione della Cina comunista nel comitato internazionale olimpico è stata discussa al 71.o congresso del CIO che si è concluso questo pomeriggio a Lussemburgo.

Reginal Alexander, rappresentante del Kenia, aveva fatto iscrivere la questione all'ordine del giorno dei lavori di oggi. Egli si è limitato a domandare all'assemblea se il CIO debba o meno prendere l'iniziativa per la riammissione della Cina comunista in seno al movimento olimpico. Dopo aver fatto rilevare cche la Cina democratica e popolare si ritirò spontaneamente dal CIO nell'agosto 1958, l'assemblea ha deciso che spetta alla Cina stessa fare il primo passo nel caso desiderasse ridiventare membro del CIO. La decisione è stata presa ad unanimità. Nel corso di una conferenza stampa che ha tenuto al termine della seduta, lord Killanin, vicepresidente del CIO, dopo aver riferito sui fatti, ha aggiunto: «Tuttavia debbo dire che la porta è abbondantemente aperta».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Il titolo italiano dei medi è rimasto a Luciano Sarti, che ha pareggiato con Romersi, anche finendo a gambe all'aria ma non ingloriosamente, per uno scivolone sul tappeto del ring

HA INIZIO DOMANI IL CAMPIONATO DELLA RISCOSSA

La Triestina in «D» è la squadra da battere

Clodiasottomarina rivale n. 1 - Monfalcone: una sorpresa?

Una esperienza nuova (ma non del tutto, perché anche recentemente il Ponziana, dopo l'Edera, vi aveva figurato) attende gli sportivi triestini, con la presenza di una squadra locale nel campionato di Serie D. La Triestina, nella sua parabola discendente, è arrivata in fondo alla scala. E quest'anno appunto sarà lei a militare in un torneo che praticamente ha carattere interregionale, anzi esclusivamente triveneto.

La Triestina parte con il ruolo di favorita, senza veli e senza reticenze. Ma è difficile indicare quale altra squadra potrebbe assumere subito il ruolo di antagonista. Si parla del Clodiasottomarina, frutto della... pace fra due formazioni già acerrime rivali. Se l'unione fa la forza, da due compagini di medio valore dovrebbe essere scaturita una squadra di rispettabile consistenza. Quindi le va attribuito — non solo per la fusione, naturalmente — un ruolo di primo piano nel campionato che si inizia domani. E poi? La Mestrina ha pure intenzioni serie, ed è società che ha già militato in «C», sicché è lecito attendersi un campionato d'assalto.

Il Bolzano viene fra le compagini che dovrebbero inserirsi nella lotta per le prime posizioni, cui non sembra poter aspirare il Pordenone, che per diversi anni è arrivato in vista del traguardo della promozione dopo una corsa d'avanguardia.

Esaminando più da vicino le altre squadre della nostra regione, dobbiamo dire che il Monfalcone di Zelesnich, se i risultati delle partite precampionato fanno testo, è certo più forte di quanto non sembri. Il ringiovanimento dei ranghi anziché indebolire la compagine azzurra, le ha dato più tono, più velocità, rendendola protagonista di belle prestazioni, che dovrebbe ripetere nel torneo. Il Lignano invece non ha ancora convinto e dovrà badare soprattutto ad assicurarsi in fretta una buona dose di affiatamento per non farsi trovare in ritardo in classifica fin dalle prime giornate.

La Torvis Snia è un'altra compagine che punta alla media classifica. Ha l'esperienza del torneo, ha trovato in Scala un regista che potrebbe illuminare il suo gioco.

Alense, Arco, Bassano, Malo, Montebelluna, Oltrisarco, Schio e Valdagno hanno ancora il volto nascosto ed è difficile prevederne la consistenza. Il Portogruaro pare essersi indebolito i favoriti. Il San Donà, che non e non può essere indicato fra ha eccessive aspirazioni, completa il quadro delle squadre esaminare. Resta la Triestina, sul conto della quale è stato detto abbastanza. Ce la farà a vincere questo campionato, come assolutamente deve? L'interesse è racchiuso in questo interrogativo. Gli alabardati partono con questo difficile ruolo. E' un carico di responsabilità che devono rendere leggero con i risultati potivi fin dalle prime giornate.

D'ACCORDO TUMIATI

Triestina - Portogruaro formazione fatta

Petagna ha introdotto una novità nella preparazione della Triestina: niente allenamento al venerdì, che è stato posticipato di un giorno. Ieri mattina gli alabardati si sono trasferiti sull'altipiano per una passeggiata. La preparazione per la partita di esordio di domani al «Grezar» contro il Portogruaro verrà rifinita stamane.

La formazione è già varata: Cantagallo; Frigeri, Moretti; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadel, li, Bertoli, Truant, Rizzato. D'Ambrogio sarà il secondo portiere, mentre con la maglia numero tredici siederà in panchina Tumiati. Il giocatore ha raggiunto ieri l'accordo economico con la società e rimarrà alla Triestina anche nella corrente stagione. Petagna aveva bisogno di un elemento dell'esperienza di Tumiati quale ricambio per la prima linea e non si è lasciato scappare l'estroso attaccante che ha un solo gran desiderio, quello di riscattare le prestazioni dell'anno scorso.

Alla segreteria di via Machiavelli continuano a giungere voti augurali per il campionato. L'Associazione dei triestini residenti a Roma, della quale è presidente generale il prof. Valdoni, ha inviato un telegramma di saluto e auguri a firma del presidente il consiglio d'amministrazione Aldo Clemente. Telegrammi sono giunti anche dai vari Triestina Club.

Il Cremcaffè a Ceggia in Coppa Italia

Nel secondo turno della Coppa Italia dilettanti il Cremcaffè, dopo aver superato il San Giovanni per il computo dei gol realizzati in trasferta, sarà impegnato domani sul campo veneto della Libertas Ceggia. L'allenatore Birnberg confermerà la squadra che ha giocato martedì scorso al «Grezar»: il recupero dell'infortunato Meton infatti non è ancora possibile.

Castionese-Trivignano 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Cosatto; nel secondo tempo al 34' Dose, al 43' Tosoratti. CASTIONESE: Plazza; Tonetti, Cesarin; Dose, D'Ambrosio I, Martinic (Marchiol); Casotto, D'Ambrosio II, Minin, Sant, Lirussi (Dri). TRIVIGNANO: Marcuzzi; Tonutti, Buttazzoni; Orso I, Cogoi, Scarel; Minut, Zanuttini, Cecotti, Piccini, Virgilio (Tosoratti). ARBITRO: Piorar di Aquileia.

Sevegliano, 17

Il Trivignano ha subito una inaspettata sconfitta da parte della Castionese e rimane così escluso dal torneo seveglianese. La squadra di Marcuzzi, pur essendo priva di alcuni titolari, è stata di una buona spanna al di sotto della sua resa normale. La Castionese, invece, ha giocato una partita magistrale, ed è stata pericolosa ed organizzata in ogni reparto, per cui il risultato è legittimo e meritato.

M. M.

DA OGGI ASSOLUTI DI NUOTO A MILANO

NOVELLA CALLIGARIS A CACCIA DI TITOLI

Qualche nome nuovo fra le giovani leve

Milano, 17

La piscina Bonacossa di Milano ospiterà da domani 18 a martedì 21 settembre l'edizione 1971 dei Campionati italiani. I tricolori stanno per iniziare all'insegna del sole o, quanto meno, senza quei primi temuti rigori autunnali che il clima milanese è solito offrire.

Sussistono valide premesse per un ottimo successo dei campionati, dal punto di vista tecnico. Una breve analisi delle graduatorie nazionali stagionali dimostra che qualcosa si sta muovendo e che il nuoto italiano, sia pure timidamente, sta cercando di affacciarsi con buone prospettive sulla scena internazionale: la federnuoto ha saputo seminare e far germogliare, ora c'è d'augurarsi che riesca a raccogliere i frutti.

Da qualche anno, infatti, il nuoto italiano è tenuto in vita da una sola atleta: Novella Calligaris, l'unica individualità azzurra che, negli ultimi anni, sia riuscita ad emergere degnamente in campo europeo. Le gare di Milano, che praticamente concluderanno la stagione agonistica nazionale (un successivo appuntamento è fissato a Smirne per i «Giochi del Mediterraneo»), saranno la migliore occasione per l'ondina padovana per ribadire la sua sovranità e per ottenere risultati tecnici di alto livello.

Il settore femminile vedrà lo incontrastato dominio della Calligaris che lotterà contro se stessa, oltre che contro il cronometro, per fare razzia di titoli: nel '68 ne conquistò due, nel '69 sette, lo scorso anno sei. Quelli di Patrizia Miserini e Donatella Talpo appaiono i nomi più interessanti della «nouvelle vague» (la prima sui 200 rana, la seconda sui 100 farfalla), non dovrebbero faticare ad imporsi nelle rispettive specialità. La quattordicenne romana ha anche la possibilità di migliorare uno dei primati italiani che resistono da più tempo: quello di Loredana Bosio sui 100 rana (1'19"3).

In campo maschile, assente Pangaro, nel crowl si denonta un certo equilibrio di valori a parte lo scontato successo di Nardini sui 100. Sulle lunghe distanze (400 e 1500) è il fiorentino Grassi a godere dei favori del pronostico, con Irredento quale avversario. Michele d'Oppido, Mauro Calligaris, Di Pietro, Tozzi e Nistri sono i più autorevoli candidati al titolo nelle altre specialità.

In questi giorni è stato installato l'impianto di cronometraggio che consentirà il rilevamento dei tempi al centesimo di secondo. *(Italia)*

Nuotatori triestini agli assoluti di Milano

Da oggi a martedì la piscina scoperta «Bonacossa» di Milano ospiterà i campionati nazionali assoluti di nuoto.

Fra gli atleti in lizza per contendere i titoli nazionali spiccano Grassi, Di Pietro, D'Oppido, Tozzi fra i maschi, Novella Calligaris, Sordelli, Miserini e Talpo fra le femmine.

Nei 1500 m s.l. sarà in gara anche Sergio Irredento dell'Edera, che cercherà di difendere il titolo conquistato l'anno scorso. Suo temibile avversario sarà Grassi, che in questa stagione è riuscito a segnare un tempo migliore di quelli realizzati sino a oggi dall'esponente triestino.

Nella gara dei 100 e 200 dorso, ci sarà l'alabardato Franco Del Campo, che in questi ultimi tempi ha lavorato duramente per potersi presentare agli assoluti in ottima forma. Del Campo che sarà seguito dal proprio allenatore Karel Ficnec, gareggerà oggi nei 200 dorso e lunedì nei 100.

La televisione trasmetterà lunedì e martedì prossimi le fasi delle giornate conclusive dei campionati. In entrambe le giornate i collegamenti con la piscina «Bonacossa» di Milano sono fissati dalle 17 alle 18.15 sul Programma Nazionale.

Trofeo Ugo Volli di nuoto pinnato

Domani alle 9.30 verrà dato il via a Grignano, alla gara nazionale di nuoto pinnatao organizzata dal circolo Ghisleri di Trieste.

La gara, denominata «Trofeo Ugo Volli», giunta ormai alla sua sesta edizione, vedrà sul percorso Grignano-Barcola lottare squadre provenienti da ogni parte d'Italia, tra le quali quelle di Torino, Bologna, Ravenna, Milano, i campioni mondiali del Centro Sportivo dei Carabinieri di Napoli, nonché una larga rappresentanza delle società locali. L'arrivo è previsto al porto di Barcola verso le ore 11.

TRENTACINQUE «SNIPE» SI CONTENDONO IL TROFEO MESSO IN PALIO DALLA S.T.V.

LA TRADIZIONALE COPPA BARBANERA DA STAMANE NELLE ACQUE DI GRIGNANO

In gara anche «F.D.» per il Trofeo Olandese Volante - Vencato-Sponza fra i «470»

Questo week-end di settembre è un appuntamento d'obbligo per molti velisti italiani e stranieri che ritornano volentieri a Trieste. Vivono nel solco della tradizione queste regate internazionali, per il buon lavoro svolto in profondità negli anni 1955-56 dagli organizzatori d'allora guidati dall'ing. Mario Finozzi, impareggiabile yachtsman triestino, che risiede a Milano ma che ritorna ogni anno a rivedere quella che può essere definita la sua «creatura»: «la Barbanera». Questa consuetudine, assieme al lavoro dinamico degli attuali dirigenti della STV, permetterà di allineare alla partenza ben 258 uomini (nelle tre classi: Snipe, F.D. e 470). Questa massiccia partecipazione è già motivo di soddisfazione. Analizzata in una dimensione più particolare, l'organizzazione ha destato anche preoccupazioni per evidenti motivi. Per fortuna nei circoli velici della zona, il miglior ingrediente, cioè l'entusiasmo, non manca. In mancanza di aiuti esterni, il presidente della STV rag. Brovedani assieme ai dirigenti Colonna, Crechici, Beltrame, Cosciani, Napoleone, Visini e Orciolo si sono rimboccati le maniche ed hanno lavorato assieme a molti altri soci vecchi e giovani, su vertici veramente apprezzabili. Queste sono cose che non si possono sottacere, specialmente quando si organizzano regate internazionali che non sono di stampo dopolavoristico.

Le maggiori attrazioni di queste regate sono costituite dall'aspetto agonistico-spettacolare (specialmente se ci sarà forte vento); questa è la parte che affascina maggiormente gli appassionati di questa disciplina sportiva. I «beccaccini», i «470» e gli «FD» sono tre classi che offrono agli appassionati un vastissimo campo di sperimentazione nautica anche acrobatica ad altissimo livello (seppur entro certi ben definiti limiti di stazza). La lunghezza del percorso per gli FD è di miglia 9,8, mentre per i «beccaccini» e i «470» è di miglia 7,5. Le regate si effettueranno al largo di Grignano. Presidente della giuria sarà Osvaldo Magnaghi, un esperto skipper e uomo di mare; membri Mario Finozzi e Luciano Giaconi; segretaria L. Giurco. Presidente del comitato di regata l'ex olimpionico monfalconese Livio Spanghero; membri: Cenci, Riccobon e Vencato.

Il programma odierno prevede la partenza della prima prova per i FD alle ore 11; dopo dieci minuti partono i «470», quindi i «beccaccini». La seconda prova si inizierà alle 15. In onore dei concorrenti alle 22 ci sarà una serata danzante. Domani alle 11 terza prova e alle 18 cocktail di chiusura e premiazione.

Le barche sono tutte allineate a Grignano ed hanno un assetto invidiabile. I successi dello sport della vela non sono solo il frutto di esperienze, applicazione ed allenamenti ma anche il frutto di studi e ricerche per migliorare il rendimento di scafi e vele.

Da qualche giorno soffia «il nostro classico borino»: buon segno; il bel tempo dovrebbe tenere; speriamo che ci sia vento.

Ieri abbiamo fatto i nomi di alcuni timonieri che potrebbero inserirsi nella «bagarre» per le prime posizioni. Quello odierno è quindi un ritrovo in mare all'ombra della tradizione gustando quell'alone di soffusa leggenda che si diffonde dalle mura del vicino Castello di Miramare.

Fabio Sarè

Notiziario del CSI

CALCIO GIOVANILE

Prende il via domani l'attività calcistica del C.S.I. con il campionato giovanissimi «Coppa Salvatore Riosa», a cui partecipano 9 squadre: Giarizzole, Tergeste, Triestina, Gretta, Don Bosco, Libertas Opicina, Centro Giov. Opicina, Campanelle, International High Sport.

ATLETICA LEGGERA

Domani con inizio alle ore 9, presso il campo di Cologna, avrà luogo una riunione regionale di atletica leggera per le categorie ragazzi e ragazze appartenenti a società affiliate al C.S.I. di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. Hanno dato la loro adesione oltre 200 atleti delle 4 province che sul terreno di Cologna lotteranno per conquistare il titolo di campione regionale del C.S.I. per la categoria.

Domani assemblea delle dilettanti di calcio

Le società dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia si riuniranno domani mattina a Trieste in assemblea annuale ordinaria. I lavori, che verranno svolti nella sala riunioni della Camera di commercio in via San Nicolò n. 5, avranno inizio alle 10. L'ordine del giorno, che non prevede elezioni (il rinnovo del Consiglio direttivo avverrà il prossimo anno), comprende la relazione morale, tecnica, finanziaria e la premiazione delle società che si sono distinte nei campionati della passata stagione agonistica.

LE AZZURRE INCLUSE NEL GIRONE «B» CON POLONIA E AUSTRIA

A Gorizia si preparano gli europei di pallavolo

Nella giornata odierna giungerà a Gorizia la nazionale italiana femminile di pallavolo per prendere parte alla fase eliminatoria dei Campionati europei. Come è noto, Gorizia ospiterà giovedì, venerdì e sabato sera le partite che riguardano il girone «A» e «B».

Nel girone «A» sono state incluse Russia, netta favorita per la vittoria finale, Svezia e Svizzera; nell'altro Polonia, Austria e Italia.

La rappresentativa azzurra, allenata dal fiorentino Aldo Bellagambi comprenderà De Lorenzi e Santunione (Cogne Aosta), Bertozzi, Forestelli e Pezzoni (CUS Parma), Camillotti e Camerin (Casagrande Sacile), Julli, Montanari e Sapori (Fini Modena), Magnanini (La Torre di Reggio Emilia), e Zago (U.I. S.P. Sestese).

In sede di qualificazione, l'Italia dovrebbe essere in grado di piazzarsi al secondo posto del proprio girone e lottare quindi nella fase successiva per la conquista dell'ottavo posto.

TENNIS

Coppa Palisca

Sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano proseguono le partite per la prima edizione della «Coppa Paliscа», torneo regionale giovanile. Alla manifestazione risultano in gara quasi tutte le migliori promesse del Friuli-Venezia Giulia. Ottimo il livello di gioco, nonostante il vento che ha disturbato anche ieri le «racchette» in gara.

Il dettaglio. **Singolare femminile juniores:** Gelletti V. - Brissotto 7-5, 8-6; Gelletti V. - Castro 6-3, 6-0; Pedicchio-Presel A., 7-6, 6-2; Gelletti - Grisotti 7-5, 8-6.

Singolare femminile allieve: de Ebner - Zennaro 6-1, 6-2; Lolli - Crismani 6-2, 4-6, 6-3; Baroncini - Carpani 6-5, 6-3.

Singolare maschile juniores: Giunchi - Morossi 6-0, 6-0; Nardi E. - Stokel 6-1, 6-4; Presel G. - Rosso 6-1, 6-0; Moro - Lusa 6-1, 6-0; Presel G. - Giunchi 6-1, 6-1; Moro - Nardi E. 6-0, 6-3; Zannier - Giusto 6-4, 6-4; Moro - Presel G. 6-3, 6-3; Zannier - Fiandra 5-7, 6-2, 6-2.

Singolare maschile allievi: Martinolli - Nardi R. 6-4, 6-3; Capparoni - Vidulli 3-6, 6-4, 6-1; Possi - Massai 6-2, 6-5; Fantini - Martinolli 6-4, 3-6, 6-1; Nacmias - Caporoni 6-1, 6-2; Olivo - Pozzi 6-1, 6-0; Lenhardt - Diego 6-1, 6-4; Carletti - Lenhardt 6-1, 6-1.

Singolare maschile ragazzi: Mionè - Baroncini 6-4, 6-0; Pieve - Kostoris 6-2, 6-0; Armellini - Pieve M. 6-2, 6-1; David - Zacchigna 6-2, 5-6, 6-5; Pieve M. - Finzi 6-4, 1-6, 6-2; Nardi S. - Mione 4-6, 6-1, 6-1; Armellini - Pagliaga F. 6-1, 6-4; Pieve M. - Zanolini 6-5, 6-3.

TENNIS

Ai mestrini il torneo di Pordenone

Pordenone, 17

Il Tennis Club Mestre si è aggiudicato il secondo trofeo «Felice Rimondi», gara nazionale per ragazzi, allievi e juniores. Al secondo posto si è classificato il Tennis Club Pordenone, seguito da quello di Cittadella (Padova). Il torneo è durato oltre una settimana.

Questo il dettaglio delle finali: **Singolare maschile ragazzi:** Voltan (Mestre) b. Armellini (Udine) 6-1, 6-2. **Singolare maschile allievi:** Viero (Cittadella) b. David (Grado) 6-1, 6-3. **Singolare femminile allieve:** Nardi (Torvis Snia) b. Cazzola (Gorizia) 6-4, 4-6, 6-4. **Singolare maschile juniores:** Buttignol (Pordenone) b. Spori (Cittadella) 6-4, 6-1. **Singolare femminile juniores:** Sedran (Portogruaro) b. Righetto (Lignano) 6-3, 6-3. **Doppio maschile ragazzi:** Voltan-Parolin b. Armellini-Zanolini 6-5, 6-4. **Doppio maschile allievi:** Viero-Sedran b. Gobbo-Berto 6-4, 7-5. **Doppio maschile juniores:** Viero-Spori b. Buttignol-Milia 1-6, 6-4, 7-5. **Doppio misti allievi:** Prandi-David b. Ebner-Sedran 6-1, 6-1. **Doppio misto juniores:** Buttignol-Brisotto b. Guglielmi-Milia 6-4, 6-4.

TENNIS: «S. OSVALDO»

■ Questa sera alle ore 18, nella sede del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare, avranno luogo le premiazioni del torneo «Coppa Vini S. Osvaldo» vinto da Carlo Grusovin.

GOLF: JUNIORES

■ Il triestino Avanzo si è qualificato nella categoria cadetti per i «match play» odierni, dopo 36 buche medal, ai campionati nazionali juniores di Torino.

ULTIME BATTUTE DEL CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE SERIE «A»

L'incontro con il Grosseto una formalità per gli alabardati

Questa sera sul rettangolo di viale Miramare gli hockeisti alabardati si congederanno dal loro pubblico, disputando l'ultima partita casalinga della stagione. La Triestina, in questa serata di commiato, affronterà il quintetto toscano del Grosseto, mentre le due ultime partite vedranno Prinz e compagni impegnati sulle piste di Lodi e di Modena.

Il risultato dell'incontro odierno appare scontato in partenza, essendo troppo ampio il divario di classe tra la Triestina e la simpatica compagine toscana, che nel corrente campionato ha militato nella Serie A per la prima volta dalla sua costituzione. Il Grosseto, in diciannove giornate è riuscito a totalizzare soltanto due punti; entrambi sono scaturiti da altrettanti pareggi conseguiti a spese della stessa squadra, il Vercelli. Nel primo incontro d'andata, il risultato fu di 4 a 4, nel ritorno, in trasferta, il Grosseto riuscì a pareggiare con il Vercelli col punteggio astronomico di 14 a 14. In altre parole il Grosseto è il compagno di viaggio del Vercelli — pure con due soli punti all'attivo — per il ritorno in Serie B.

L'avversario di questa sera presenta un curriculum alquanto allarmante anche in fatto di reti incassate e realizzate. I toscani hanno messo a segno solo 48 gol, il che rappresenta il primato assoluto in fatto di marcature col contagocce, mentre nel settore delle passività i toscani hanno incassato 149 gol, che non rappresenta il massimo, avendo il Vercelli subito duecento e passa gol. Come si vede l'UST questa sera sarà nelle condizioni di giocare con la massima tranquillità. L'occasione si presenta, poi, pure propizia per sperimentare (ove fosse il caso) taluni elementi che nel prossimo campionato potrebbero ricoprire il ruolo di titolari.

L'incontro avrà inizio alle ore 21.30 e sarà preceduto da una amichevole tra squadre minori.

B. I.

Quattro regionali al Giro dell'Istria

Paolo Zamuner e Franco Fontana (G. S. Caneva), Renzo Mizzaro (G. S. Varianese) ed Ernesto Badin (G. S. Supermercato) sono stati designati dal Comitato regionale della F.C.I. a partecipare al Giro ciclistico dell'Istria in programma dal 24 al 26 di questo mese. La competizione riservata alla categoria dilettanti è a carattere internazionale e si articolerà sulle seguenti tappe: 24: Pola-Umago (km 104); 25: Umago-Rabac (km 91); 26: Rabac-Pola (km 50).

Si disputa a Opicina il Trofeo del Patrono

Organizzate dalla «Polisportiva Libertas» di Opicina si svolgeranno oggi e domani le gare del «Trofeo Patrono di Opicina». L'ormai tradizionale manifestazione, giunta alla 12.a edizione, comprenderà quest'anno un quadrangolare di calcio, un incontro di softball e un giro podistico del rione, riservato ai ragazzi ed alle ragazze dai 10 ai 14 anni, nonché una seconda gara podistica riservata ad atleti juniores e seniores.

Al quadrangolare di calcio parteciperanno Libertas di Prosecco, Libertas di Opicina, Centro Giovanile Sportivo di Opicina e Associazione Sportiva Primorec di Trebiciano. Le partite avranno luogo sul campo di via Carsia 9. Oggi, con inizio alle ore 15.30, le eliminatorie e domani, con inizio alle ore 9, le finali. L'incontro di softball domani, con inizio alle ore 10, sul diamante di Opicina, opporrà la Sogno Baby di Opicina e la Renfla di Monfalcone. Le gare podistiche infine si inizieranno domenica alle ore 17.45.

Ricchi premi sono stati gentilmente offerti da enti e società cittadine e dagli esercenti di Opicina. Le premiazioni avranno luogo alle ore 19 di domani nella sede della Polisportiva Libertas, organizzatrice della manifestazione, in via Ginepri 9.

GIARIZZOLE - ZAULE

■ Giarizzole e Zaule si incontreranno questo pomeriggio in amichevole alle ore 17 sul campo di Guariella.

STARANZANO - STOCK

■ La squadra del G. S. Stock farà la sua prima uscita stagionale domani sul campo dello Staranzano (ore 16.30).

Totocalcio n. 4

AREZZO - FIORENTINA	2
ATALANTA - ROMA	1 X 2
BOLOGNA - L. VICENZA	1
CATANIA - MILAN	X 2
CATANZARO - SORRENTO	X
INTER - BRESCIA	1
JUVENTUS - TARANTO	1
LAZIO - TERNANA	1
LIVORNO - FOGGIA	1 X
MONZA - NOVARA	1 X
NAPOLI - PALERMO	1
REGGIANA - MODENA	1 X
SAMPDORIA - GENOA	1 X 2

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	x
2.o arrivato	x
(Trotto NAPOLI)	
1.o arrivato	x
2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)	
1.o arrivato	2 x 1
2.o arrivato	1 2 =
(Trotto TORINO)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1
(Galoppo ROMA)	
1.o arrivato	x 2
2.o arrivato	2 x
(Galoppo MILANO)	
1.o arrivato	1 x
2.o arrivato	x 1

SENZA KLAGENFURT MA CON UNA FORMAZIONE REGIONALE CAPITANATA DA VECCHIATO

Atletica con Lubiana e CUS al «Grezar»

Fulmine a ciel sereno in casa dei gialli universitari, intenti a curare gli ultimi particolari per l'incontro internazionale di atletica che avrà luogo questo pomeriggio con inizio alle ore 16 al «Grezar». Un telegramma dell'ultima ora da parte dei dirigenti del K.L.C. di Klagenfurt, che comunicava il forfait della squadra austriaca, ha messo in crisi per un paio d'ore i dirigenti universitari, che ormai davano per scontata la presenza della forte squadra d'oltre confine. Un paio di telefonate e tanta buona volontà e comprensione da parte di quasi tutte le società della regione e anche questo grave inconveniente veniva superato. Infatti al posto degli austriaci gareggerà una rappresentativa regionale capitanata dall'azzurro Mario Vecchiato, primatista e campione italiano del lancio del martello.

Confermata invece la presenza dell'Olimpia di Lubiana, che si schiererà nella seguente formazione: 110 ad ostacoli Penca e Korent, ambedue accreditati di 14"8; 100 Cankar 10"6 e Korent 11"; 400 Cankar 49"5 e Penca 49"8; 800 Zidan 1'53"4 e Kolenc 1'55"5; 1500 Zuzek 3'58"8 e Sepohar 3'59"8; 5000 Bernik 15'30"6 e Zalar 15'59"8; salto in alto Novak 1.95 e Merlini 1.90; lungo Novak 6.70 e Kosi 6.58; asta Bizjak 4.30 e Zornada 3.50; martello Zajc 50.66 e Vidmar 50.24; peso Stimec 15.69 e Pecar 15.56; disco Pecar, recente vincitore dei Giochi balcanici con un lancio di quasi 60 metri e Virant con 43.82.

La manifestazione si svolgerà con il seguente programma orario: ore 15.30, ritrovo giurie e concorrenti; ore 16, presentazione delle squadre; 16.10, 110 ad ostacoli, salto in lungo, peso e lancio del giavellotto; 16.30, metri 800; 16.45, metri 5000; 17, salto con l'asta e lancio del martello; 17.15, salto in alto e 100; 17,25, metri 1500; 17.35, metri 400; 17.45, marcia km 5 e lancio del disco; 18.15, staffetta 4x100; 18.25, staffetta 4x400; 18.40, premiazione.

I. D.

Tiro al piattello triangolare a Capodistria

Domani tiratori della S.T. tiro a volo parteciperanno al terzo incontro triangolare Klagenfurt, Lubiana, Trieste, che si svolgerà a Capodistria sul nuovo campo di tiro della Società slovena cacciatori. I due precedenti incontri che si sono svolti a Trieste e Ferlach, sono stati vinti dalla squadra triestina. La S.T.T.V. invita i seguenti tiratori in sede sociale oggi alle 15.30 per prendere gli ultimi accordi in vista dell'incontro: Tarabocchia, Udovici, Perucchetti, Bulgarelli e Giannella Bruno.

Gruppo piloti i tropicali Boario

E' stata istituita a Trieste una nuova associazione automobilistica denominata «Gruppo piloti i tropicali Boario», con sede in via Giotto 9. Il gruppo si propone di seguire tutti i giovani appassionati di automobilismo, dando loro modo di cimentarsi in gare di carattere provinciale e regionale, che verranno organizzate di frequente per tutta la stagione 1972. Inoltre la società curerà tutti i piloti di un certo livello.

Torneo Multicredito

Nella quarta giornata del torneo «Multicredito-Banco di Roma» sono stati registrati questi risultati. Press F.C. - Banco di Roma 5-2, Ente Regione - Lloyd Triestino 6-1, Supercaffè - Medici 5-3. La classifica: Supercaffè p. 5, Banco di Roma ed Ente Regione p. 4, Lloyd Triestino p. 3, Press F.C. p. 2, Medici p. 2.

Questa sera sul campo di Villa Ara sono in programma i seguenti recuperi: ore 19.30 Supercaffè - Ente Regione; ore 20.30 Press F.C. - Medici.

BASEBALL: CUS

■ Il CUS Trieste di baseball, promosso in Serie B, sarà impegnato domani nelle finali nazionali per la conquista del titolo. Il «nove» di Brandi giocherà la prima partita a Torino.

IN POCHE RIGHE

CARTIMAVO DUINO

■ La squadra di calcio della Cartimavo Duino, che parteciperà al campionato di III categoria, sosterrà domani la sua prima uscita stagionale incontrando i rincalzi del Monfalcone allo stadio Cosulich.

CALCIO: S. ANNA

■ Il Sant'Anna, proseguendo la preparazione, ha battuto a Sesana il Tabor per 2-0 con una «doppietta» di Cadenaro. Questa sera alle 20.30 in via Flavia i bianconeri incontreranno la Fortitudo.

CALCIO: N. A. G. C.

■ Tre giovani calciatori della regione saranno impegnati oggi a Firenze nel saggio annuale conclusivo dei corsi N.A.G.C. Si tratta di Fausto Costantini (Udinese), Lucio Vinci (Staranzano) e Romano Dal Frate (Cervignano).

ROSANDRA ZERIAL

■ Al torneo di Fogliano si giocheranno domenica prossima le partite della seconda giornata. Il Rosandra Zerial, che nel primo incontro ha superato il Fossalon per 1-0, incontrerà la squadra locale, mentre nell'altra partita saranno di fronte Fossalon e Sagrado.

PONZIANA - «N. SAURO»

■ La prima semifinale della Coppa Zaria vedrà di fronte domenica mattina alle ore 10.30 sul campo di Basovizza Ponziana e C.M.M. «Nazario Sauro».

CALCIO: MUGGESANA

■ La Muggesana effettuerà domani la prima uscita stagionale sul campo di Santa Croce incontrando in amichevole il Vesna. La partita avrà inizio alle ore 16.30.

ZARIA - BREG

■ La seconda semifinale della Coppa Zaria fra la squadra della società organizzatrice e il Breg si giocherà domani sul campo di Basovizza con inizio alle ore 16.

BOVANI: FORMIA

■ La ginnasta triestina Gianna Bovani è in allenamento collegiale a Formia con le azzurre che si preparano per le prossime Olimpiadi.

NOZZE: DEGRASSI

■ Franco Degrassi, calciatore dilettante del Vesna, fratello dell'ex portiere del CUS dott. Luciano, si è unito in matrimonio con la signorina Laura Maldini. Vive felicitazioni alla giovane coppia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Ricerche e offerte di personale qualificato

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per stabile occupazione a Trieste:

elemento da destinare ad una attività che richiede una buona cultura in campo musicale.

SONO INDISPENSABILI I SEQUENTI REQUISITI:

— data di nascita non anteriore all'1-1-1941;
— diploma di laurea o di scuola media superiore o diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto parificato;
— per gli elementi di sesso maschile avvenuto adempimento o esenzione dagli obblighi di leva.

Si prega inviare curriculum specificando il possesso dei requisiti sopraindicati a **Casella 4571 Z, 34100 SPI Trieste**

VALDISONZO S.p.A.

STABILIMENTO DI VILLESSE (GORIZIA)

ASSUME:

3 CARRELLISTI
4 MECCANICI GENERICI
2 FILIERISTI
8 OPERAI COTTIMISTI CARICO-SCARICO LATERIZI
5 MANOVALI

●

Rivolgersi o scrivere a VALDISONZO S.p.A. Stabilimento di VILLESSE - Tel. 0481 - 9766

NUOVA SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE NAZIONALE

ricerca per propri quadri amministrativi con assunzione immediata:

SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA

cognizione inglese elemento pratico noli, acquisizioni, traffico. Dettagliare curriculum a **CASSETTA 4678 Z — S.P.I. — 34100 TRIESTE**

CAMICERIA IMPORTANZA NAZIONALE

PRODUTTRICE A LIVELLO FINE-LUSSO, CERCA

agente di vendita

per il Friuli - Venezia Giulia

Si richiede una reale introduzione presso i migliori dettaglianti.

Indirizzare a BIGNAMI F.lli — REZZATO (BS)

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI signorina/ra aiutante famiglia coniugi con auto. Mare, monti. Gradita età, fotografia, referenze, pretese. Scarampella - Ambadoro 39 - Brescia. 6667 B

CERCASI domestica a ore per zona Strada del Friuli - Casa rossa, tel. 414078. 52680 B

CERCASI prestaservizi 3 giorni settimana, paraggi stazione centrale, telefonare 67484. 27450 B

CERCASI donna tuttofare referenziata anche mezza giornata, telefono 767636. 50841 B

CERCASI prestaservizi ore 8-18 escluso sabato, domenica, trattamento famigliare, telefonare 67531. 27713 B

CONIUGI con neonato, casa piccola, cercano domestica anche jugoslava fine pratica referenziata. Scrivere dettagliando: cassetta 2/B, SPI, 37100 Verona. 6676 B

DOMESTICA ottima retribuzione, trattamento famigliare cerca Mode Elvi, Viale XX Settembre 12. 27342 B

FAMIGLIA genitori, due ragazzi cerca giovane stabile anche slava, elettrodomestici, tel. 410583. 77894 B

PRESTASERVIZI referenziata massimo 35enne ore 8-17. Telefonare 763488. 56 B *

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAPITANO macchina con patentino cerca occupazione terra, tel. 754762. 27643 C

CARPENTIERE ferro saldatore, serio, capace, ventottene offresi seria Ditta, preavviso 10 giorni. Cassetta 52616 C, SPI.

OFFRESI impiegata conoscenza lingua slovena, croata, telefonare 68621. 27406 C

PENSIONATO presenza, serietà, buona conoscenza parlata scritta inglese, tedesco, francese. Auto propria occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 50741 C, SPI.

SIGNORINA 15-enne praticante ufficio, primo impiego offresi, tel. 817832. 52542 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti — Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 50831 CC

A. PITTORI - Artigiani, eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, tel. 767975.

PITTORE tappezziere, camere, cucine, coloriture olio, telef. 69344. 50755 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 26876 CC

SIGNORA pratica, dotata. Ottimo gusto offre consulenza arredo moda, telefonare 723302. 27271 CC

TRASLOCHI AWA se dovete cambiare residenza interpellateci. Esecuzione accurata per ogni destinazione, telefoni 414244 oppure 417778. 77828 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. ALLA Miko assumonsi signore et signorine lavoro esterno guadagno giornaliero 8.000. Presentarsi via Molino a Vento n. 84, Trieste. 52216 D

A.A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi Torrefazione Argentina. Festa le domeniche e feste, tel. 96305. 27222 D

A.A.A. CERCASI lavorante, aiuto lavorante Pasticceria Floriana, Rossetti 37. 50757 D

A.A. MAGAZZINO fiori cerca ragazza possibilmente patente, ottimo trattamento, telefonare 768103. 14 D

A. APPRENDISTE pellicciaie o sarte cerchiamo, massimo stipendio. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16/I. 27474 D

A. DONNA internista cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre, 19, riposo settimanale. 4679 D

A. FALEGNAME pensionato cercasi piccoli lavori. Telefono 813259 ore 14. 27729 D

A. PUGILE trentenne peso massimo statura alta cercasi. Telefono 813259, ore 14. 27729 D

A. SARTA capace affiderebbesi a domicilio lavoro modifica, correzione confezioni, Boutique Posarini, Galleria Protti 3, tel. 38563. 27344 D

ABILE impiegata conoscenza sloveno, croato cercasi, Agenzia bruciatori S'Andrea, Viale Ippodromo 2/1. Presentarsi ore 10-12 oggi. 77916

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco - ottima retribuzione - serietà. Scrivere: Vetrart Seto (Milano). 6658 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller, via Piacenza 84 - 39100 Bolzano. 6499 D

AIUTOBANCONIERA aiutobanconiere cerca bar Brasilia, telefonare 741887. 27629 D

AIUTO banconiera, domenica libera, cerca Bar Esso, piazza Foraggi, tel. 96-174. 27741 D

AMBULATORIO dentistico cerca signorina, Carducci 31 I p. 27468 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia», Passo Goldoni 1. 27635 D

APPRENDISTA banconiera cerca degustazione Koala, Mazzini 43. Domeniche, festivi liberi. 50731 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 27464 D

APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi, telefonare 755224 escluso lunedì. 27464 D

APPRENDISTA negozio abbigliamento femminile, preferenza lingua slava, telef. 94363 ditta Bardi, Raffineria 9. 27412 D

APPRENDISTA meccanico 15-17 anni cercasi Autofficina, telefono 820001. 27492 D

APPRENDISTA negozio alimentari, via Locchi, cercasi, tel. 74-11-19. 27358 D

APPRENDISTA meccanico assume prontamente autoservizio Derby, riva Gulli 12. 77896 D

APPRENDISTE aiuto commesse, commesse cerca Modabella. Telefonare 28214. 27276 D

AZIENDA ramo auto cerca impiegata per mansioni ufficio 16-18 anni. Scrivere cassetta 4688 D, SPI - 34100 Trieste.

BANCONIERA od aiuto ed apprendista, festivi liberi cercasi. Telefonare 31551, giornata. 77908 D

BANCONIERI - spillatori cerca Birreria Dreher, via Giulia 77. 100 D

BRUCIATORISTA elettricista esperto, patente auto, disposto trasferirsi, paga ottima, contributi. Assume Agenzia Oertli, S. Andrea, Viale Ippodromo 2/1. Presentarsi ore 10-12 oggi. 77914 D

BUFFETISTA e aiuto banconiera cercansi, Birreria Moretti Ariston, viale Gessi 16, telefono 61249. 27739 D

BUON TRATTAMENTO a ragazza conoscenza sloveno 15-16-enne anche primo impiego, offresi 60.000 mensili. Negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817.

CASSIERA massime referenze per negozio elettrodomestici, assume Universaltecnica, C.so Saba 18. 4690 D

CERCANSI urgentemente apprendista e aiuto commessa pasticceria panificio Turchetti via Cassa di Risparmio 7.

CERCASI cuoco veramente capace per ristorante, posto fisso. Scrivere casella 50729, D SPI.

CERCASI ragazzo per bar, tel. 740972. 77904 D

CERCASI apprendista commesso per negozio articoli tecnici ICAT, via Battisti 4. 27356 D

CERCASI apprendista anni 15-18 ditta Mitis, via S. Maurizio, 16 II p. 27328 D

CERCASI commessa dinamica, bella presenza. Presentarsi martedì 21 settembre Grandi Magazzini Upim, Largo Barriera Vecchia, Trieste. 6680 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico, via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI verniciatori, apprendisti, operai, Carrozzeria d'Alviano 86/2. 50849 D

CERCASI signore, signorine, distribuzione propaganda. Presentarsi, via Ruggero Manna 24. Lombardi dalle 17 alle 20. 77824 D

CERCASI signorina con perfetta conoscenza tedesco per Agenzia Immobiliare Turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere indicando referenze, curriculum vitae e pretese all'Agenzia Buratti, 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6575 D

COMMESSA aiuto commessa cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15 - via Gallina 2. 27322 D

CUOCA esperta e cameriere/a cercasi. Presentarsi, Coroneo 29. 100 D

FALEGNAMERIA artigiana, via del Bosco 22 cerca lavorante serramenti, presentarsi 17-19. 27330 D

FATTORINO per consegne elettrodomestici massime referenze, assume Universaltecnica, via Zudecche 1. 4690 D

IMPORTANTE società cerca signorina pratica libri paga e contributi. Richiedesi esperienza, retribuzione adeguata, telefonare 224263 o presentarsi ore ufficio, via Beirut 9, Grignano - Trieste. 27639 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca operai generici per stabilimento nuovo zona industriale. Telefonare ore ufficio 768263 - 768609. 77922 D

IMPRESA pulizia cerca donna pulitrice lavoro stabile rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 27396 D

LA CICOGNA, via Carducci 15 cerca apprendiste e commesse. Presentarsi in negozio durante le ore di apertura. 52598 D

LAVORANTE e mezza lavorante assume prontamente sartoria per signora - via S. Lazzaro 20 - tel. 38604. 27633 D

OPERAI ed apprendisti elettricisti per montaggio e riparazione bruciatori cercasi ottimo trattamento agenzia Joannes via Foscolo 6 tel. 95084. 77912 D

RAGAZZO e ragazza desiderosi di apprendere il mestiere di pellicciai si presentino Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia, 15. 27623 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

A.A. GENITORI udinesi cercano per figlia studentessa universitaria a Trieste sistemazione camera singola presso distinta famiglia in appartamento confortevole. Scrivere cassetta 27326 E SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 27743 F

AFFITTASI stanza ammobiliata una persona piazza Ospedale solo e distinto - Telefonare 14-18 n. 723669. 27446 F

STANZA affittare 2 letti entrata libera. Tel. 37082. 27705 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP continuano le iscrizioni a tutti i corsi scolastici e professionali. Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

Continua in 14.a pagina



E' in corso presso l'Universaltecnica una delle più attese manifestazioni annuali: la

5ª FIERA degli ELETTRODOMESTICI

13 settembre - 9 ottobre 1971

Tutte le «novità 1972» in tema di elettrodomestici, radio, TV, presentate alla grandiosa rassegna europea che si è appena conclusa a Milano, figurano nei tre negozi dell'Universaltecnica a prezzi «vecchi» e ulteriormente ribassati malgrado i continui e generali aumenti dei prezzi in tutti i settori. In questa particolare occasione vengono applicati

sconti del 30, 40, 50, 60%

non solo sull'acquisto di elettrodomestici, ma anche di televisori, radio, autoradio, registratori, nonché di apparecchi per il riscaldamento. Più eloquente di un lungo discorso sarà questo parziale elenco, che la Universaltecnica propone come esempio al giudizio del lettore, precisando che esso rappresenta soltanto un piccolo saggio:

AUTORADIO a transistor	da	L.	15.900
MANGIANASTRI Philips	da	»	12.500
REGISTRATORI National originali giapponesi	da	»	24.000
APPARECCHI RADIO a 6 transistor originali Phonola		»	5.900
APPARECCHI RADIO a transistor National originali giapponesi		»	6.900
TELEVISORI portatili 12" REX completamente a transistor, corrente e batteria		»	55.000
TELEVISORI portatili 12" CGE, Telefunken colorati		»	65.000
TELEVISORI Voxson 23"		»	65.000
TELEVISORI portatili CGE 16"		»	77.500
TELEVISORI Grundig 24" elettronici		»	99.000
MANGIADISCHI Kosmophon		»	7.900
REGISTRATORI a nastro originali giapponesi, National, 3 ore di registrazione		»	29.000
FONOVALIGE Lesa a batterie e a corrente, complete di 3 dischi		L.	19.500
MUSICASSETTE STEREO 8		»	1.750
FRIGORIFERI Ignis 140 litri, sbrinamento automatico		»	27.900
FRIGORIFERI Zoppas 140 lt., sbrinamento automatico		»	27.900
LAVATRICI elettriche	da	»	17.500
CUCINE Rex, 3 fiamme gas (trigas: città, liquido, metano) con forno e termometro		»	19.000
CUCINE Triplex, 3 fiamme gas (trigas: città, liquido, metano) con forno, termometro, scaldavivande		»	24.000
LAVASTOVIGLIE «Stovella» Zoppas, con depuratore incorporato, per 6 persone		»	67.000
LAVASTOVIGLIE Candy mod. 15 per 5 persone		»	79.000
ASPIRAPOLVERE Elettroplastica		»	3.900
ASPIRAPOLVERE Moulinex		L.	5.500
ASCIUGACAPELLI	da	»	1.400
ARRICCIACAPELLI elettrici	da	»	2.250
MACINACAFFE'	da	»	1.500
PULISCITAPPETI e moquettes meccanico Moulinex	da	»	3.150
FRULLATORI CON MACINACAFFE' Moulinex	da	»	3.900
LUCIDATRICI aspiranti ultrapiatte CGE con corredo 9 spazzole		»	19.900
LUCIDATRICI aspiranti Hoover, ultrapiatte con corredo 9 spazzole		»	25.900
TOSTAPANE		»	4.900
BISTECCHIERE grill Moulinex		»	5.850
SPREMIAGRUMI elettrici Moulinex		»	5.500
BILANCE pesapersone		»	3.900

Per quanto riguarda gli articoli per il riscaldamento funziona, durante questa «Fiera degli elettrodomestici», il reparto specializzato di via Zudecche 1, dove è disponibile una vastissima scelta di caldaie e bruciatori a metano, stufe elettriche, a metano, a gas liquido, stufe catalitiche, termosifoni elettrici spostabili a circolazione d'olio e a sabbia di quarzo, stufe a kerosene, termoventilatori, condizionatori d'aria a doppio ciclo (caldo e freddo). Gli esempi riportati sopra rendono superfluo l'invito a considerare la convenienza di questa operazione.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 **Via Zudecche 1** **Piazza Goldoni 1**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ALLE PRESSIONI RUSSE

Resistenza romena

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bucarest, 17

L'Unione Sovietica ha posto fine alla minaccia immediata ma dando avvio, dicono informazioni di fonte diplomatica a Bucarest, a una lunga campagna di attrito nei confronti della Romania e della sua volontà d'indipendenza. Il regime comunista di Nicolae Ceausescu ha fatto sapere nei termini più risoluti che non si allontanerà di un pollice dalla sua linea, e che resisterà ad ogni tentativo esterno d'insidiare l'indipendenza, la sovranità e lo sviluppo interno della Romania. Ma i dirigenti sovietici sembrano altrettanto risoluti a portare avanti la loro politica.

Ha detto un informatore occidentale: «Per il momento i segugi sono stati richiamati, ma hanno avuto ordine di continuare ad abbaiare, a rammentare che potrebbero balzare in azione». Fuori di metafora, si osserva che nei primi giorni di questa settimana l'ambasciatore sovietico, Vasili Drozhdenko, ha fatto visita al governo romeno su istruzione di Mosca. Ufficialmente si è parlato di colloqui tenuti in «un'atmosfera cameratesca», una formula che solitamente significa parlar chiaro. E' stata la terza visita del genere fatta da Drodzhenko in queste settimane di tensione.

L'Unione Sovietica, come si sa, ha rinunciato, il mese scorso alle progettate manovre militari in Bulgaria con le truppe bulgare, evidentemente per le difficoltà connesse con un passaggio in territorio romeno di forze sovietiche. Le esercitazioni sono state rinviate all'anno venturo. Dicono nei circoli diplomatici Est-europei che Mosca teme che la spinta romena all'indipendenza, e soprattutto i suoi contatti con Pechino, si estendano ad altri paesi del blocco e minino il ruolo del Cremlino. Ma Bucarest rimane sulla sua posizione.

Ceausescu in persona ha, di recente, detto: «Il movimento comunista non può più essere guidato da alcuna specie di centro. Ogni partito deve agire indipendentemente». E un portavoce ha aggiunto che non c'è più posto per un rapporto «da padre a figlio» fra il Cremlino e gli altri paesi comunisti. In questo contesto gli ambienti governativi romeni sottolineano la loro opposizione a manovre militari nei pressi delle frontiere della Romania, che potrebbero essere interpretate quale minaccia di forza. Le autorità sono comprensibilmente riservate in materia e non fanno il nome dell'URSS, anche se la causa dell'ansietà non può essere fraintesa.

Mentre sul piano dei rapporti esteri il regime insiste sulla politica indipendente, all'interno continua a seguire una linea «dura». L'ha anzi indurita ulteriormente nelle ultime settimane, emanando nuove istruzioni per una maggiore disciplina di partito, per convincere l'Unione Sovietica che la Romania è e rimane un buon paese comunista, fedele alla ideologia marxista - leninista. Bucarest respinge la cosiddetta dottrina Breznev della sovranità limitata, che rivendica il diritto d'intervento quando ritenga il comunismo in pericolo in un paese del blocco. «Non è marxismo», ha detto un autorevole personaggio. La Romania si considera fedele esponente del Patto di Varsavia «nei limiti dell'indipendenza». Al tempo stesso desidera rapporti con i paesi occidentali ed anche con la Cina comunista, il cui primo ministro Ciu En-lai è atteso a Bucarest nell'ultimo scorcio di quest'anno o nel primo dell'anno prossimo.

Gli ambienti governativi definiscono risibile l'idea di un asse Tirana-Bucarest-Belgrado qual è sospettato da Mosca; dicono invece di essere favorevoli a una «zona tranquilla» nei Balcani, realizzata mediante una più stretta collaborazione nella zona, e tale da comprendere anche la Grecia e la Bulgaria. Dicono di aver trovato analoghe vedute in altri paesi balcanici.

Nel settore economico, la Romania ha aderito al programma di espansione della collaborazione fra i paesi del «Comecon», ma si è riservata il diritto di prendere parte solo a quelle iniziative che ritenga opportune. Non riconosce alcuna autorità supernazionale del «Comecon» che possa dettare condizioni, e respinge ogni idea di organismo supremo di pianificazione.

D'altra parte, la Romania è delusa per la condotta americana in fatto di una più stretta collaborazione, in particolare economica, fra i due paesi. I romeni dicono che Washington trascina i piedi. Si era sperato di più dopo la visita di Nixon a Bucarest nel 1970 e quella di Ceausescu a Washington. Il viaggio di Nixon a Pechino potrà contribuire all'allentamento delle tensioni, si dice in Romania, e lo si considera una buona iniziativa. Mosca invece teme, secondo ogni indicazione, che si tratti di una mossa diretta contro l'URSS.

U. P. I.

DOPO QUELLA DI MAO UN'ALTRA STORICA NUOTATA SULLA SCENA MONDIALE

È COMINCIATO CON UN TUFFO IL DIALOGO BRANDT-BREZNEV

Nella cornice balneare del Mar Nero affrontato il problema più spinoso: le difficoltà fra le due Germanie per Berlino - Il capo comunista attende un invito per andare a Bonn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 17

Willy Brandt e Leonida Breznev hanno messo oggi i calzoncini da bagno e sono andati a fare una nuotata nel Mar Nero, prima di affrontare le conversazioni su Berlino e sulla distensione fra Est e Ovest. Lo hanno fatto sapere i portavoce tedesco-occidentali. Breznev, insolitamente incline alla conversazione, ha parlato più tardi con i giornalisti della Germania occidentale, e ha detto che «non esclude la possibilità» di una visita ufficiale a Bonn. Ma prima, ha osservato, gli occorre un invito. Il dialogo Brandt-Breznev si è così aperto con una nuotata che si può definire d'importanza storica e che ricorda, per il rilievo che suscitò, quella importante ma solitaria di Mao.

Per i colloqui fra il Cancelliere federale e il segretario generale del partito comunista sovietico, sono stati ammessi in Crimea quindici giornalisti tedeschi occidentali, e nessun altro corrispondente straniero. Brandt e Breznev, che avevano avuto un primo incontro, peraltro breve stando alle indicazioni, già iersera subito dopo l'arrivo del tedesco, hanno affrontato i veri e propri scambi di vedute oggi all'ora di colazione, in una grotta arredata che era stata ricavata nel 1882 in una scogliera per conto dello Zar. Al mare erano giunti mediante la funicolare privata delle due «dacia» ove risiedono. La palazzina dove alloggia il Cancelliere era stata fatta costruire da Kruscev, ed è separata da quella di Breznev da una piscina.

Sede dei colloqui è Oreanda, località di vacanze a quindici chilometri da Yalta. La nuotata mattutina ha stabilito un'atmosfera rilassata e cordiale per le conversazioni. Breznev era in calzoncini da bagno blu scuro, quelli di Brandt erano beige. I due, evidentemente molto divertiti, hanno trascorso la maggior parte della mattina nelle calde acque della «riviera sovietica».

Dopo la doccia, rivestitosi, Breznev si è fermato a parlare con i giornalisti tedeschi; un avvenimento che ha ben pochi precedenti. Rarissime infatti sono le occasioni nelle quali il segretario generale del PCUS si è lasciato intervistare da giornalisti non comunisti. Gli è stato chiesto da uno dei corrispondenti se andrà a Bonn, ed egli ha risposto: «Non escludo questa possibilità, ma bisogna stabilire i presupposti. Prima di tutto mi occorrerebbe un invito». Quanto alle conversazioni con Brandt ha detto che il loro andamento dipende dalla buona volontà delle due parti. «Sono persuaso che oggi sarà mostrata della buona volontà. Ma non ho illusioni. Saranno necessari molti negoziati e altri incontri» ha commentato.

Argomento principale dei colloqui è quello della situazione a Berlino. Dopo la conclusione dell'accordo quadripartito è toccato alle due Germanie il compito di raggiungere l'intesa sui particolari della sua attuazione. Ma le trattative si sono bloccate quasi subito, e sono state aggiornate a dopo la visita di Brandt in Crimea. Dicono gli osservatori diplomatici che le altre questioni — sicurezza europea, riduzione delle forze, conferenza sulla sicurezza — dipendono in buona parte dall'esito delle conversazioni fra le due Germanie.

Nel pomeriggio Brandt e Breznev hanno ripreso le conversazioni a bordo di uno yacht. Parlando ai giornalisti tedeschi Breznev aveva accennato anche al programma di pace in sei punti presentato al ventiquattresimo congresso del partito, e aveva detto che il suo successo dipende dalla buona volontà internazionale.

Il portavoce governativo tedesco, Conrad Ahlers, ha detto che si prevede la diffusione di un breve comunicato alla fine delle conversazioni fra Brandt e Breznev. Il cancelliere torna a Bonn sabato pomeriggio. Subito dopo l'arrivo informerà il ministro degli esteri Walter Scheel sui colloqui di Oreanda e terrà una conferenza stampa. Ahlers ha fatto queste dichiarazioni nella capitale federale. Ha detto anche che si avrà tutta una serie di consultazioni, interne e con gli alleati occidentali, dopo il ritorno di Brandt. Questi informerà dapprima il consiglio dei ministri, poi, lunedì, parlerà a una riunione del comitato direttivo e del gruppo parlamentare socialdemocratico. Martedì parlerà del suo viaggio alla opposizione democristiana. Giovedì è prevista una relazione di Brandt alla commissione esteri del Bundestag, il parlamento, che è presieduto dal democristiano Gerhard Schroeder.

La stampa della Germania federale è stata finora cauta nei commenti ai colloqui, quella della Germania orientale ha dedicato venerdì poco spazio all'avvenimento. A Mosca l'«Izvestia», organo del partito, pubblica oggi pomeriggio su quattro colonne una fotografia dei due uomini a colloquio in Crimea: sono sorridenti. La distribuzione del giornale è stata ritardata per consentire la pubblicazione della foto.

Ieri sera un rapporto del Politburo del partito comunista della Germania orientale, presentato al comitato centrale, diceva che Pankow desidera una «conclusione positiva» dei negoziati intertedeschi, e cerca di concludere con Bonn un trattato sui problemi dei trasporti in generale e un accordo sul traffico di residenti e merci della Germania Federale in direzione di Berlino Est e in provenienza dalla città.

U. P. I.

A NOVEMBRE SI VOTA in Cecoslovacchia

Praga, 17

Il capo del partito comunista cecoslovacco Gustav Husak ha annunciato questa mattina, in una riunione congiunta del comitato centrale e del fronte nazionale, trasmessa dalla televisione, che le elezioni politiche e locali si terranno il 26 e 27 novembre. Le ultime elezioni si svolsero nel 1934. Quelle previste per il 1968 furono rinviate, ma ora, ha detto Husak, la situazione si è sufficientemente stabilizzata per permettere che si tengano le elezioni. Husak si è detto anche convinto che «la grande maggioranza» del popolo voterà per i candidati del fronte nazionale.

(Ansa)

CONFERMATE DAL PRESIDENTE LE NOTE MISURE RESTRITTIVE

La soprattassa Nixon avrà esistenza lunga

Tutti i provvedimenti rimarranno in vigore fino alla soluzione dei grossi problemi monetari - Il controllo di prezzi e salari

Washington, 17

Nella sua conferenza stampa di ieri sera — che ha coinciso con la conclusione della conferenza monetaria dei dieci a Londra — il Presidente Nixon ha detto chiaramente che la soprattassa del 10 per cento sulle importazioni, anche se «temporanea», resterà comunque in vigore finché la situazione commerciale degli Stati Uniti non sarà stata completamente risanata.

La soprattassa, così come le altre misure monetarie resteranno valide inoltre finché non saranno stati risolti i problemi delle parità (con la rivalutazione delle altre monete, ma senza svalutazione del dollaro), finché le spese di difesa non saranno meglio ripartite, e finché non migliorerà la posizione commerciale degli Stati Uniti sul piano internazionale.

Sul piano interno, Nixon ha preannunciato «un forte ed efficace programma», che farà seguito al blocco per novanta giorni dei prezzi e dei salari, che scade il 13 novembre. Almeno un mese prima della scadenza, il Presidente annuncerà le nuove misure, che comunque, ha lasciato intendere Nixon, saranno anch'esse imperniate su un contenimento dei prezzi e dei salari.

Da Karaci si apprende che la Banca del Pakistan ha deciso di sganciare la sua moneta dalla sterlina per allinearla sul dollaro americano. La decisione, che entra in vigore oggi, è stata presa — precisa il comunicato — a causa della situazione monetaria internazionale, al fine di mantenere la competitività dei prodotti pakistani.

(Ansa)

CAMION CONTRO UN PULLMAN DI TURISTI

SPAGNA: 17 MORTI IN UNO SCONTRO

Le vittime facevano parte di un gruppo di vedove canadesi - All'autocarro è scoppiata una gomma

Madrid, 17

Diciassette persone, tutte donne (turiste canadesi secondo le prime informazioni) sono morte ed altre 11 sono rimaste gravemente ferite nello scontro fra un pullman e un camion, in Spagna, nei pressi di Valdepenas. Dalle prime notizie, sembra che al camion, che trasportava tre tonnellate di mattoni, sia scoppiato un pneumatico e ciò avrebbe provocato l'improvviso sbandamento sulla sinistra del pesante automezzo proprio mentre sopraggiungeva in senso opposto il pullman con le 28 turiste a bordo. L'urto, secondo quanto dichiarato da testimoni oculari, è stato di una violenza terribile: i due veicoli sono penetrati l'uno dentro l'altro, restando completamente distrutti.

Sedici delle vittime (sembra si trattasse di vedove che compivano un'escursione di 21 giorni) sono morte sul colpo, mentre la diciasettesima è deceduta durante il trasporto in ospedale. Al momento dell'incidente, avvenuto verso le 15 (ora italiana) il pullman stava per effettuare una sosta per la colazione delle turiste. Il pullman con targa francese proveniva da Madrid ed era diretto alla Costa del Sol.

(Ap)

RAFFICHE CONTRO DUE PLOTONI IN UNA VIA URBANA

IMBOSCATA A BELFAST CADE UN ALTRO SOLDATO

Feriti gravemente due militari dello stesso reparto Erano intervenuti per far disinnescare un ordigno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 17

A Belfast, i terroristi hanno ucciso ancora: oggi è caduto sotto i colpi d'arma da fuoco un soldato di ventisei anni, Peter Herrington, sposato e padre di tre bambini. Altri due soldati sono stati feriti dagli stessi terroristi. L'imboscata, avvenuta nella zona di Crumlin Road, è scattata quando due plotoni del primo battaglione Green Howards si sono schierati di guardia, per proteggere un ufficiale del genio, specializzato nella rimozione di ordigni esplosivi. Due terroristi hanno aperto il fuoco dall'angolo di una strada adiacente, sparando una decina di raffiche. Il soldato Herrington è morto immediatamente e altri due sono rimasti sul terreno, gravemente feriti, mentre gli altri riuscivano a trovare riparo. Secondo voci non confermate, uno dei soldati feriti nell'agguato di Belfast sarebbe deceduto.

Tutto lascia pensare che la bomba sia stata piazzata dagli stessi terroristi che hanno poi aperto il fuoco con armi automatiche. L'ipotesi è rafforzata dal fatto che apparentemente la bomba non era disposta in modo da poter colpire obiettivi di sorta. Sale così a 22 (e forse a 23) il numero dei soldati inglesi che hanno perduto la vita nella tormentata provincia da quando ebbero inizio i disordini. L'aggravarsi della situazione è drammaticamente illustrato dalla constatazione che sedici soldati (su ventidue) sono morti negli ultimi quaranta giorni. A questi bisogna anche aggiungere le due perdite riportate dall'Ulster Defence Regiment, che raggruppa volontari protestanti e cattolici, i quali prestano in genere servizio parziale.

Un portavoce dell'esercito ha intanto reso noto a Belfast che unità miste — truppe e forze di polizia — hanno arrestato sedici persone sospettate di appartenere all'IRA. L'operazione è durata 48 ore e ha riguardato località sparse in tutta l'Irlanda del Nord. Durante le operazioni di rastrellamento sono stati istituiti posti di blocco nelle strade di Londonderry e di Belfast. In certe zone sono stati formati cordoni di polizia. Si ritiene che gli arrestati, quasi tutti giovani, saranno internati in base alla legge sui poteri speciali. Resta da vedere se il primo ministro nord-irlandese firmerà anche per loro l'ordine di internamento. Quattro dei presunti terroristi internati in precedenza hanno tentato, senza riuscirci, di evadere ieri dalla prigione di Crumlin Road.

Nonostante la critica situazione nell'Ulster si è appreso oggi che le autorità inglesi hanno dato inizio oggi al ritiro di 500 soldati dal territorio nord-irlandese con una iniziativa che ha sorpreso e colpito la comunità protestante. Con questo ritiro sono 12 mila i soldati inglesi che restano nell'Ulster.

Vice

SOLENNE CERIMONIA A ZURIGO IN ONORE DEL GRANDE STATISTA SCOMPARSO

NEL RICORDO DI CHURCHILL SLANCIO ALL'UNITÀ EUROPEA

Heath ripropone azione comune nel commercio e nei pagamenti internazionali Intervento di Pedini - Contestatori pro-Irlanda allontanati a calci dalla folla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zurigo, 17

Una stretta unità d'azione in materia di commercio e pagamenti internazionali è stata sollecitata per l'Europa dal primo ministro inglese Heath all'indomani della drammatica conferenza monetaria dei dieci, svoltasi a Londra, nella quale il maggior nucleo di resistenza e di reazione ai noti recenti provvedimenti americani riguardanti il dollaro e la soprattassa sulle importazioni era costituito dai rappresentanti del mercato comune.

La proposta, nel contesto di altre decisamente europeistiche, è stata fatta da Heath in un ampio discorso pronunciato a Zurigo, in Svizzera, per commemorare il venticinquesimo anniversario del discorso con il quale Winston Churchill propugnò fra i primi, proprio in quella città, l'idea dell'unità europea. Ma la sua collocazione cronologica, proprio all'indomani della conferenza dei dieci a Londra, le dà un particolare significato di corollario e di conferma della solidarietà europeistica inglese emersa nella conferenza di Londra.

Il primo ministro Heath, nel suo discorso, congegnato diplomaticamente come una disamina logica dei possibili eventi futuri, ma valido di fatto come una dichiarazione d'intenti, ha detto di ritenere «inevitabile» che il progresso dell'Europa verso una politica estera comune sia accompagnato da una crescente cooperazione nel campo della difesa, ed ha aggiunto che sarà pure evidente responsabilità della comunità allargata parlare con una voce unica in materia di commercio e pagamenti internazionali. L'Inghilterra, ha dichiarato Heath, è decisamente favorevole al progresso verso l'unità economica e monetaria della comunità europea, e alla istituzione di un nuovo sistema monetario che possa costituire una valida base per l'espansione del commercio mondiale. L'unione economica e monetaria metterebbe l'Europa in grado di far sentire una voce unita, indipendente e forte in materia di valute e di scambi.

Il governo italiano era rappresentato alla cerimonia dal sottosegretario agli esteri Mario Tedini che dopo aver tratteggiato l'ideale europeistico di Churchill si è richiamato alla importanza di dare, in questo momento, nuovo slancio all'unificazione europea.

Poco dopo l'inizio della cerimonia, mentre stava parlando ancora Heath, una quarantina di giovani studenti ha tentato, senza peraltro riuscirci, di turbare il regolare svolgimento della funzione. Si sarebbe dovuto trattare di una iniziativa di protesta contro l'operato britannico in Irlanda.

Ma avevano appena cominciato a cercare di issare sulla testa dei presenti degli striscioni con delle scritte in favore appunto degli irlandesi e contro gli inglesi, che la folla che li circondava, molto prima del tempestivo intervento del servizio d'ordine, ha allontanato il gruppetto dei disturbatori, fra cui c'erano anche una decina di ragazze, in maniera piuttosto dura, a suon di spintoni e pedate.

E. G.

MALRAUX SI OFFRE volontario per il Bengala

Parigi, 17

Lo scrittore ed ex-ministro degli affari culturali André Malraux ha confermato oggi a Parigi di essersi offerto di servire sotto gli ordini della resistenza del «Bangla Desh». L'autore della «Condizione Umana», che si riserva eventualmente di partire al più presto per il Bengala, ha precisato che rilascerà prossimamente una dichiarazione alla stampa.

(Ansa)

IN INGHILTERRA

GLI EDITORI DI GIORNALI minacciano la serrata

Londra, 17

La pubblicazione dei quotidiani a diffusione nazionale rischia stasera di essere paralizzata dalla minaccia di una serrata che gli editori intenderebbero mettere in atto nel caso di ulteriori agitazioni sindacali. Durante una riunione d'emergenza dell'associazione degli editori di giornali tenutasi oggi a Londra, è stato deciso che la serrata ci sarà se si verificherà un arresto del lavoro in una qualsiasi redazione giornalistica di Londra o di Manchester.

La crisi si trascinava da tre giorni, per una vertenza sindacale aperta dall'associazione dei grafici. Durante questo periodo i quotidiani nazionali e i giornali della sera che escono a Londra hanno perduto la diffusione di nove milioni di copie, con danni più che considerevoli. La serrata, se ci sarà, riguarderà anche i giornali della domenica.

(Ansa)

L'Europa a Zurigo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Zurigo — Il premier inglese Heat (a sinistra) e il ministro degli esteri francese Schumann alla cerimonia commemorativa del primo discorso di Churchill qui pronunciato per l'Europa unita

PER UN CONNAZIONALE CONDANNATO A 3 ANNI

APPELLO A PODGORNI DI EBREI SOVIETICI

Nessuna risposta del PCUS al gruppo dei settanta

Mosca, 17

Cinquantacinque cittadini di Mosca e di Sverdlovsk, città degli Urali, hanno scritto al Presidente sovietico Nikolai Podgorni esprimendo preoccupazione in merito al caso di un ebreo condannato a tre anni di prigione per aver diffuso propaganda anti-sovietica. Lo si apprende da fonti ebree di Mosca le quali affermano che la stessa lettera è stata inviata anche al procuratore generale Roman Rudenko. Nella lettera viene ricordato anche che il tribunale supremo della federazione russa ha respinto un appello.

«E' un atto strano e terribile — si afferma nella lettera — quello del tribunale supremo che ha confermato la sentenza. Non è stato nemmeno preso in considerazione il fatto che il tribunale di Sverdlovsk, nella sua sentenza, ha ignorato le testimonianze di quasi tutti coloro che hanno deposto a favore dell'imputato».

Intanto i settanta ebrei moscoviti che ieri avevano consegnato una dichiarazione di protesta al comitato centrale del PCUS, denunciando le difficoltà incontrate nell'ottenere i visti per l'espatrio in Israele, non sono riusciti neanche oggi ad ottenere la promessa risposta dalle autorità.

(Ansa)

A WASHINGTON

«MISSIONE SEGRETA» di un deputato di Saigon

Washington, 17

L'ex generale Tran Van Don, eletto deputato durante le recenti elezioni legislative, è giunto a Washington in «missione segreta» per esaminare con alte personalità americane una soluzione politica per il Vietnam del Sud. Tran Van Don, insieme al gen. Duong Van Minh è stato uno degli artefici del colpo di stato che rovesciò Ngo Dinh Diem nel novembre 1963.

Secondo fonti di Saigon la soluzione politica che personalità americane discuterebbero con Tran Van Don consisterebbe nel lasciare per un certo tempo vacante la presidenza della repubblica e nell'affidare il potere al presidente del senato e al parlamento.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

LA RIUNIONE DEI DIECI

Ritorno da Londra di Ferrari Aggradi

Roma, 17

Il ministro del tesoro Ferrari Aggradi è rientrato a Roma nel pomeriggio, reduce dalla conferenza londinese dei Dieci. Al suo arrivo ha dichiarato tra l'altro: «A Londra abbiamo avuto la soddisfazione di una piena intesa con il Regno Unito, nonché di un sostanziale allineamento alle nostre tesi da parte del Canada, della Svezia e del Giappone, ed abbiamo dato praticamente inizio ad un lavoro congiunto con gli Stati Uniti».

«Il lavoro che ci attende nei prossimi mesi — ha aggiunto il ministro — riguarda le dimensioni dell'aggiustamento e il tempo occorrente al ristabilimento dell'equilibrio della bilancia dei pagamenti americana, gli strumenti e i modi come realizzare l'equilibrio, i negoziati per un riallineamento differenziato delle parità monetarie di tutti i paesi interessati, la riforma del sistema monetario internazionale. I supplenti dei ministri e dei governatori dovranno ora preparare gli elementi tecnici che serviranno di base alle nostre valutazioni politiche. «Si tratta di valutazioni e di deliberazioni assai impegnative, ma proprio per questo dovremo dare tutti prova di tenacia e di pazienza. Dalla conferenza di Londra non ci attendevamo accordi sui problemi di sostanza e le nostre previsioni sono state confermate. Tuttavia, una intesa è stata raggiunta nel dare avvio al lavoro preparatorio dei nostri collaboratori, che ci dovrà consentire, a tempo debito, di arrivare alle deliberazioni finali sui temi di fondo. E' soltanto un inizio; ma sarebbe ingiusto — ha concluso Ferrari Aggradi — sottovalutarne il significato».

Sui risultati della riunione dei Dieci i giornali londinesi e francesi hanno espresso giudizi ampiamente negativi. Per il «Guardian» la riunione si è rivelata un grosso scacco nella crisi monetaria mondiale. A sua volta il «Financial Times» ha affermato che «le conversazioni del Gruppo dei Dieci sono finite in un punto morto». Secondo la stampa parigina, la crisi monetaria internazionale durerà ancora a lungo. «Gli Stati Uniti — si aggiunge — sembrano più che mai decisi a giocare la partita senza fretta.

(Ansa)

Riattivato in Giordania l'oleodotto «Tapline»

Amman, 17

L'oleodotto della «Tapline» che era stato messo fuori uso da un atto di sabotaggio martedì scorso, è stato riattivato oggi. Lo ha annunciato un portavoce della compagnia petrolifera precisando che il pompaggio avviene però in maniera «lenta e discontinua».

(Ansa)

† Il giorno 16 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Verderber ved. Kuliat

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i generi, la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 18 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 16 settembre è mancato improvvisamente il nostro caro

Amedeo Hrevatin

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 settembre alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino prof. FRANCESCO MORINO, gli aiuti e gli assistenti, profondamente commossi partecipano al dolore del collega ed amico prof. Sergio Abeatici per la scomparsa dell'adorata Madre Signora

Anita Grego Abeatici

Il 20 settembre ricorre un mese dalla scomparsa dell'indimenticabile

Malvina Fini Braun

La figlia La ricorda con tanto amore.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì alle ore 18 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo

†

Il 16 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Furlan
di anni 66

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELISABETTA, i figli PIERINA e FRANCO, la nuora ANTONIETTA, il genero ALDO, le nipoti in unione agli altri parenti e congiunti.

I funerali seguiranno oggi sabato 18 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la Chiesa parrocchiale dei Padri Cappuccini.

Gorizia, 18 settembre 1971

†

All'Ospedale F.B.F. di Gorizia, dopo lungo soffrire si è spento

Romano Fonda

La moglie NELLA, le figlie LIVIA e LUCIANA, i generi DINO FLAMINI e NEREO GORUPPI, i diletti nipoti FABIO e FULVIO, i cognati, i nipoti e le cugine ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Trieste oggi, sabato 18 corr. alle ore 15.30 nel Cimitero di Sant'Anna.

Un sentito grazie al medico curante dott. Lucio Parma e al personale ospedaliero.

Gorizia - Trieste
18 settembre 1971

(Prem. Impr. Preschern, telef. 9155)

Piangono l'amico

DOTT.
Emanuele Coco

— dott. ANDRIANI
— MARIA CARBONARO
— famiglia CLEVA
— famiglia COMO
— famiglia MARIA de CARNELLI
— famiglia MISTRUZZI
— famiglia NUTRIZIO
— famiglia RIZZETTO
— famiglia TESTA
— famiglia VOZZI
— famiglia TERRILE
— famiglia FONTANELLA
— dott. TITO RIZZO e famiglia

MASSIMO CELLIE e famiglia, DARIO CELLIE e famiglia ed AMALIA MACCHITELLA ved. CELLIE con i figli si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.
Emanuele Coco

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Piretti
da Verteneglio

lasciando nel dolore la moglie STEFANIA, il figlio SILVANO, la nuora GIANNA, la nipotina ELENA, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. Frangini per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dall'abitazione di S. Barbara 74. Muggia - S. Barbara, 18 sett. 1971

Partecipano al lutto:
— famiglia LIBERO SCRIGNI
— signora LUIGIA SEGA
— famiglia VIRGILIO SEGA
— famiglia NARCISO SEGA
— famiglia GIOVANNI SEGA

† Il 17 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

RAG.
Clemente Paulin

Nel più profondo dolore ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi 18 corrente alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la Chiesa parrocchiale dei PP. Cappuccini.

Gorizia, 18 settembre 1971

La Sezione di Trieste della ASSOCIAZIONE ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA ITALIANA partecipa con il più vivo cordoglio alla dolorosa perdita del Consocio

PER. IND.
Corrado Zucchini

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ETTORE, GIORGIO, SERGIO e LIDA CASAGRANDE con la nuora LUISA e il genero GIANNI ringrazia di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore nella perdita della cara

Ottavia

Nel VI anniversario della dolorosa scomparsa della nostra cara figlia

Loredana D'Orso
di anni 18

il papà, la mamma, la sorella, il fratellino, unitamente a tutti i parenti, La ricordano con infinito amore a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata in Sua memoria oggi alle ore 9 nella Chiesa di San Antonio Taumaturgo.

Nel primo anniversario della perdita di

Guerrino Debernardi

la moglie NAIRA e i figli Lo ricordano.

ESTETISTE, visagiste, manipedicure. Inizio corsi 11 Ottobre. ENENKEL via Battisti 22. 52582 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OPERATORI perforatrici meccanografiche su macchine IBM inizio corsi teorico-pratici 11 ottobre. Enenkel. via Battisti 22. 52584 G

PROGRAMMATORI sistema IBM prove programmi a Trieste su calcolatore 360/20 inizio corso teorico-pratico 11 ottobre. ENENKEL via Battisti 22. 52580 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALETTO oro maglia smarrito onesto rinveritore pregato telefonare 24473 mancia. 27416 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO centrale signorile adatto abitazione studio, ambulatorio medico dentistico. 4 vaste stanze, cucina doppi servizi, Termonafta affittasi tel. 767993. 27482 I

GIULIANI 34 IV affittasi camera cucina gabinetto restaurato visite 9-12. 27703 I

LOCALE via F. Severo libero affittasi 30.000. Immobiliare VESTA Gallina 4. 27486 I

MOBILIATO casa nuova 2 stanze cucinetta tutti comfort prontamente affittasi tel. 61309 27480 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione telefonare 768103. 14 I

ALLOGGIO affittanza lunga ir villa anche dintorni cerca ingegnere tre adulti tel. 38284 27725 L

BELLISSIMA villa, richiede urgentemente una o più persone o famiglia per servizio e custodia. Tel. 411264. 77906 B

CONIUGI cercano affitto appartamento 2 stanze cucina servizi centralnafta qualsias' zona tel. 211097. 27454 L

4 STANZE servizi cucina centralnafta ascensore nuovo o rinnovato centrale possibilmente terrazze panoramiche in affitto cercasi, telefonare 754406. 52552 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi di origine. 27474 M

ALLEVAMENTO Visoni Timavo. Premiato Ercole d'Oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 73263. 518 M

REGISTRATORE stereo Sony professionale offerta partenza Australia, dell'Eremo 34. 27394 M

TENDE campeggio svendita stagionale prezzi eccezionali agenzia Elnagh Opicina Carsia 51. 27362 M

VENDO trancia elettrica cantiere edile, verricello, demolitori e perforatori telefonare 741806 dalle 19 alle 20 giorni feriali. 27641 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

MOBILI antichi diversi privato vende, tel. 0432 - 80171. 6647 NN

CAUSA trasferimento vendo letto matrimoniale palissandro completo materassi molla comodini più mobilio per studio quasi nuovi. Telef. 65730.

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

Svariati vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Chinger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27088 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 27088 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE industria materiali riscaldamento ricerca agente possibilmente con deposito promozione vendite zone Trieste, Udine, Gorizia, veramente introdotto installatori impianti termici studi progettazione - offresi inquadramento Enasarco, provvigioni e premi di traguardo - Casella 218/B SPI 20100 Milano. 6669 P

PRIMARIA industria assume giovani dinamici per vendita noti articoli introdotti scala nazionale presso ferramenta casalinghi per la provincia di Udine, Gorizia Trieste. Retribuzione superiore alla media stipendio, provvigioni, rimborso macchina. Scrivere casella 218/M SPI 20100 Milano. 6677 P

SOCIETA' Soger ricerca province Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone venditori introdotti bar negozi ristoranti, supermercati specialità abbruzzesi torroni, liquori, vini inviare curriculum qualificazione. Cassetta 27422 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970, 1968; GT Veloce 1750, 1969; Giulia Super 1967; 1300 TI 1970, 1968; GTV Junior 1969; FIAT 500 1966; 500 L 1970; 500 Giardiniera 1968; 850 Spider 1968; 850 Coupé 1969; 1100 R 1967; 124 Familiare 1969; 125 1968; INNOCENTI Mini Minor MK 2 1969; 2300 S Coupé 1966; FIAT 127 1971. VISITATECI!!! 52472 Q

A.A.A.A.A.A. OCCASIONISIME SENZA ANTICIPO 30 MESI via Romagna 6 tel. 61126, Fiat 124 Special 69; Giulia 1300 TI 67; Ford Capri 1300 XL 70; 500 L 70; 1100 R 67; Mini Minor 66; Fiat 128 69, 70; Innocenti J 4 65; 124 Coupé 67; Mini Cooper MK2 69; Giulia Spider 64; 124 Berlina 68; 850 Coupé 66; 500 F 68; 1100 D 64; Mini Minor MK 2 69; 850 Coupé Sport 68. FIAT 127 PRONTA CONSEGNA. APERTO FESTIVI. 52474 Q

A.A.A.A.A. MINI Cooper argento nera ottimo stato privato vende contanti. Telefonare al 754406. 52552 Q

A.A.A.A. AUTO Market via Piccardi 26 vasto assortimento autovetture usate permute rateazioni 30 mesi senza anticipo. Giulia 1300 70, 68, 66; 1100 R 68, 66; 125 68; Primula 65; Giulia 1600 GT 64; Giulia 1600 TI cambio cloche 66; 850 Coupé 69, 65; Giulietta Spaider; 850 64; 1100 D 64; A 40 S 64; 1500 L 64; 2300 S Coupé 66; 1750 68. Aperto festivi dalle 10 alle 13. 52436 Q

A.A.A.A. DINO Coupé Fiat 68, perfetto vendo permuto rateirizzo, Fonderia 6. 27428 Q

A.A.A. GIULIA 1750 9 mesi di vita perfettissima, Giulia 1300 TI 66; 124 S 69; 1500 C 67; 500 L 69; 500 F 66; vendo permuto rateizzo. Fonderia 6. 27428 Q

ALFA Romeo 2600 Sprint ottime condizioni occasione vendo. Telefonare 68401 ore ufficio oppure 28388. 52586 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DE CARLI RAFFAELLO SANZIO 11. Autobianchi Primula 69; Fiat 1100 R 67; 850 67; 600 68; 500 67, 68, 70; Fiat 124 68; Simca 1000 70; 1100 68; 850 Spaider 67. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE 62, 63, 64, 65, 66. Festivi 9-13. Minimo acconto, contratto 127. 52476 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Fulvia Relly 67; 124 67; 1100 familiare 68; 1100 D 63; 850 65; Sport 68; 500 L 69, F 68; Alfa GT 65; autocarro Alfa 1300 62; permuto rateizzo aperto festivi ore 10-12. 52448 Q

AUTOMOTOMARKET Monfalcone, via Matteotti 4 vende: Lancia 1300 HF (preparata) '68; Rally '67; 124 Coupè '69; 850 Sport '69 ed altre. 347 Q

CABINATO 6 letti 10 metri bimotore perfettissimo accessoriato Yachting, viale Miramare 9, tel. 28615. 27458 Q

CARRELLI per imbarcazioni collaudi ganci applicazioni, Derby, piazza Scorcola 3. 77834 Q

CARRELLI per imbarcazioni la unica ditta specializzata. Derby, piazza Scorcola 3, telefono 24574. 77836 Q

CAUSA partenza (nuova) 850 special, presso distributore benzina BP, Largo Sonnino 9.

FIAT 2300 gancio traino autoradio vendesi 250.000 Opicina, Carsia 51, tel. 211610. 27362 Q

FIAT 125 e 124 Special 68; 124 66; 1500 65 64; 750 69 68 67 66 63; 500 68 66; 1100 R 69 68 66 Familiare; Cortina GT; Opel 1700 68; Taunus Familiare 67; Escort 1100 68; Skoda 67; Taunus 15 M 68; Primula 66; Bianchina Panoramica 69 68; Cortina 67; via Molino a Vento n. 65. 52340 Q

GIULIA 1300 autoradio perfetta occasione vendesi permutasi. Rateazioni. Artisti 9. 27424 Q

MOTOSCAFO fuoribordo 35 HP accensione elettronica vendesi presso Canottieri Saturnia, Barcola. 100 Q

OCCASIONE vendo Volvo 142, agosto '70, telefonare ore ufficio 95473. 27649 Q

OCCASIONISSIMA privato vende Renault 10 1300 ottobre 69 perfetta causa partenza. Telefonare dalle 8 alle 17 n.ro 78074. 27382 Q

PRIMULA buone condizioni 66 occasione vendo. Tel. 730771. 27488 Q

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 ultima serie in ottime condizioni gomme città ed antineve unico proprietario. Telefonare 731145. 52576 Q

PULLMINO Volkswagen originale efficientissimo occasione vendesi permutasi rateazioni. Tel. 31348. 27424 Q

RICOVERO invernale barche facilitato con carrelli per imbarcazioni Derby, piazza Scorcola n. 3. 77832 Q

ROULOTTES ELNAGH grande esposizione sempre aperta. Produzione 1972. Sconto 10% omaggio bicicletta pieghevole Opicina Carsia 51, telefono 211610 statale Tarvisiana. 27362 Q

S. FIAT 1500 Coupé occasione vende concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2.

Sui vostri documenti

le fotografie di

giornalfoto

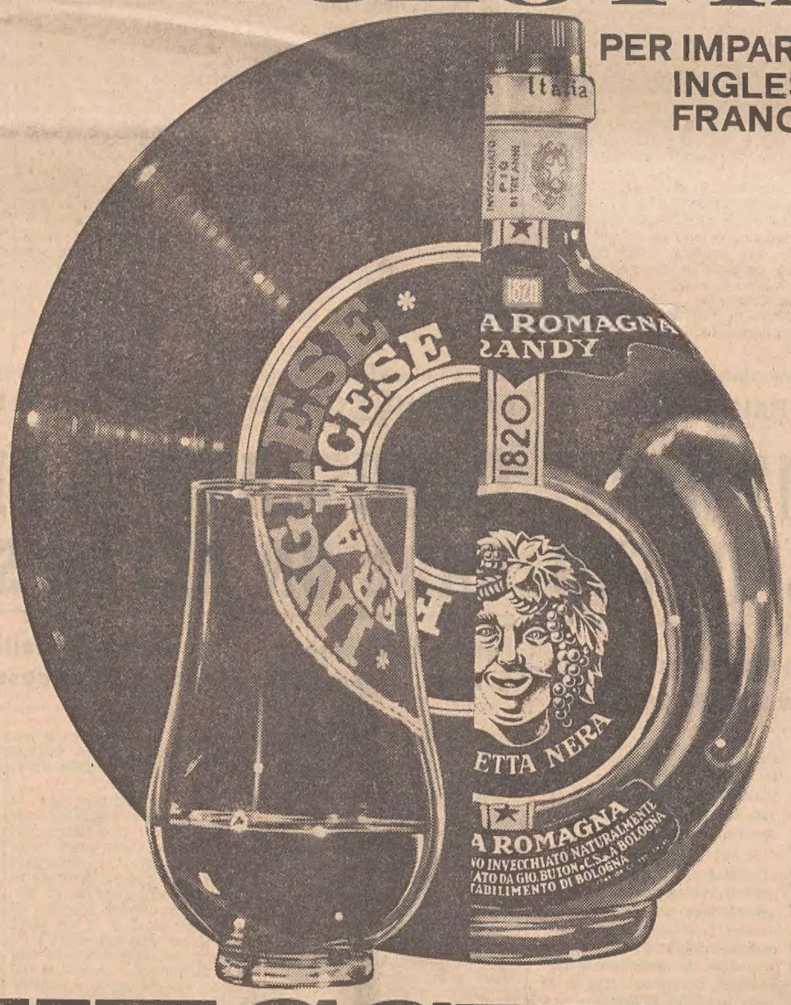
Studio di piazza della Borsa 8

Fotografie urgenti o con ritocco

parlez-vous français do you speak english?

NUOVO SISTEMA POLIGLOTTA

PER IMPARARE INGLESE E FRANCESE



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

IN CASA VOSTRA

LE LINGUE PARLATE IN TUTTO IL MONDO

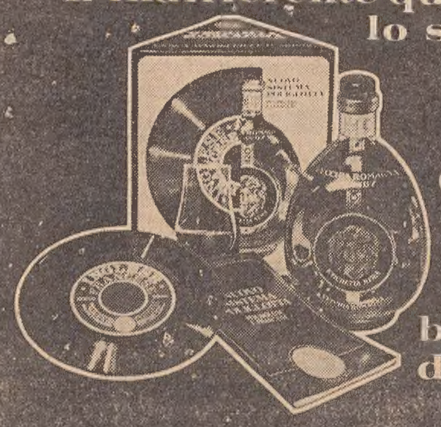


L. 2950

La qualità del brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo; ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente l'Inglese e il Francese.

L'intero corso è diviso in 3 parti (disco rosso, disco giallo, disco blu) ciascuna delle quali è indipendente dalle altre e costituisce già un piccolo corso completo per Inglese e Francese. È indifferente quindi iniziare lo studio da una qualsiasi delle 3 parti.





Ogni confezione contiene una bottiglia di brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera, un disco bifacciale 33 giri e la dispensa didattica corrispondente.

1/2 VR 5-913

S. FIAT 850 Special, 1100 D, 850, 600, 500; Opel Rekord; IM3; Giulia 1600; Bianchina; Primula; Simca 1000 '66, '67; 1300, 1500, facilitazioni pagamento, vende concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDO J 4 bianca, unico proprietario. Tel. 744146. 52540 Q

YACHTING trimarano con motore 18 Evinrude lire 400.000. Altre occasioni battelli pneumatici, viale Miramare 9, telef. 28615. 27458 Q

500 65 perfetto stato vende privato. Tel. 730771. 27488 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CEDESI in gestione alimentari self-service zona centrale a Muggia. Telefonare 271176, 13-14.30. Cassetta 27336 R SPI.

DAREI in gestione caffè-latteria bene avviata a persona seria e pratica. Scrivere cassetta 52546 R, SPI.

OCCASIONE tabaccheria buona posizione vendesi. 27374 R

PICCOLA industria Udine venticinquennale attività redditizia facile inserimento anche non pratici, avviamo inizialmente prendere pratica lavoro, conoscenza clientela andamento generale azienda, cedesi-vendesi causa malattia. Risponderemo dettagliatamente. Scrivere Cassetta 25 A SPI, Udine 33100. 6682 R

SALONE parrucchiera centrale vendesi. Tel. 96998. 50843 R

VENDESI licenza bar caffè alcoolici superalcoolici con arredamenti trasferibili. Causa trasferimento. Scrivere patente n. 6735 Fermo Posta - Fogliano. 426 R

VENDESI salone parrucchiera. Telefonare 744633 lunedì mattina. 77920 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. ZONA Romagna Università eccezionale vista panoramica, appartamenti rifiniture signorili, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, soffitte, box, ascensore, acqua calda centralizzata pronta consegna vendonsi. Telef. 38827. 27368 S

A.I. CATULLO - ROMAGNA. Palazzine zona verde e centrale appartamenti rifiniti lussuosamente 2 stanze stanzetta salone doppi servizi balconata cantina garage. ULTIMI PIANI con MANSARDA FINITA SECONDO le PROPRIE ESIGENZE VENDONSI DIRETTAMENTE. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 52256 S

A.I. FLAVIA. Bellissimo OCCASIONE 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta box auto chiuso vendesi libero 10.500.000 trattabili. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 52256 S

A.I. GIULIA SEMINUOVO tre stanze salone doppi servizi cucina poggioli ascensore centralnafta vendesi libero 16 milioni trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52256 S

A importante impresa cedo terreno urbano con rilevante progetto edificatorio eseguibile immediatamente. Cassetta 27386 S SPI.

AFFARONE appartamento vuoto piazza Ospedale. Udine Petronio vendo facilitazioni. Telefonare 31335 - 730689. 50811 S

APPARTAMENTI d'occasione 3-7 stanze con ascensore zone centriche vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4. Pomeriggio aperto. 27486 S

APPARTAMENTO viale Ippodromo XIV piano 2-3 stanze terrazze soleggiato vista panoramica acqua calda centralizzata pronta consegna vendesi. Telefonare 38827. 27366 S

APPARTAMENTO centralissimo libero 4 stanze soggiorno stanza pranzo cucinino bagno 2 gabinetti terrazza adatto anche per pensioni in ottime condizioni vendesi fintermediari. Telefonare ore ufficio 763217. 27360 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina cantina riscaldamento I p. con orto zona San Vito vendo. Telef. 37915. 27414 S

APPARTAMENTO 1-2 stanze soggiorno terrazze soleggiati via Grimani capolinea 18 vende Impresa. Tel. 61451. 49695 S

BUFFET RISTORANTE centralissimo borgo teresiano valore 8.000.000 scambiasi contro appartamento-casa-terreno valore sino 20.000.0000 conguagliando. Cos, via Orazio 3, telefono 32061. 27354 S

CERCO terreno con progetto approvato per costruire condominio. Cassetta 27641 S SPI.

CERCO terreno a basso costo per costruire capannone di mq 500. Cassetta 27641 S SPI.

GIULIA perfetto 2 stanze stanzino cucina bagno poggiolo termonafta 7.800.000 vendesi libero. Tel. 767993 sabato mattino, lunedì. 27482 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE: S. PASQUALE 115, autobus 11, zona verde, finiture accurate, pronto ingresso, salone, due stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina, visitabili 16-19 tel. 38102 quota contanti 5.000.000. 83 S

QUARTIERE camera cucina bagno via Guardia vendesi. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 27400 S

QUARTIERE 5 camere bagno cucina zona S. Vito vendesi. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 27402 S

SISTIANA appartamenti con giardino rifiniture signorili vista mare pronta entrata; altri in costruzione vende Impresa, rivolgersi albergo Alla Lampara. 76664 S

TERRENO via Pullino costruibile con casetta 12.000.000 vendo. Tel. 37915. 27414 S

VILLA al mare in costruzione accesso con macchina 1000 mq giardino vendo. Tel. 37915. 27414 S

VILLA con giardino 5 stanze cucina bagno riscaldamento zona ROIANO libera vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4. Pomeriggio aperto. 27486 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, SEMPRE! Appartamenti meravigliosi in palazzina a Barcola, tel. 413333. 152 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 58-150. Impresa PETRA, già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 15-18, giorni festivi 9-12. 50743 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia: informazioni prematrimoniali. Pelliccerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 6587 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova Ventimiglia Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste) WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.06 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.57 R Milano Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio Vienna - Monaco
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume Bucuresti (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia Istanbul Atene Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì martedì mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.